

BANCA DI CREDITO POPOLARE

Società Cooperativa per Azioni
Sede Legale e Direzione Generale in Torre del Greco (Napoli)
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'offerta di massimo n. 876.601 azioni ordinarie Banca di Credito Popolare, con godimento 1° gennaio 2008 da offrire:

- limitatamente a n. 576.601 azioni, in opzione agli azionisti al prezzo di € 25,00 ciascuna, di cui € 2,58 per capitale e € 22,42 a titolo di sovrapprezzo, in ragione di n. 1 azione per ogni n. 12 azioni possedute,
- e, previa limitazione del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, C.C.,
- limitatamente a n. 300.000 residue azioni, da offrire a terzi, al prezzo di € 35,00 ciascuna, di cui € 2,58 per capitale e € 32,42 a titolo di sovrapprezzo.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 22 ottobre 2007 a seguito del nulla osta comunicato con nota n. 7092640 del 16/10/2007.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale della società in Corso V. Emanuele 92/100 "Palazzo Valletlonga" - Torre del Greco (NA), presso tutte le filiali, nonché sul sito web aziendale www.bcp.it.



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Prospetto Informativo

SOMMARIO	pagine
NOTA DI SINTESI	7
Avvertenze per gli investitori	9
1. Informazioni sulla Banca di Credito Popolare ed il gruppo	10
1.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente	10
1.2. Capitale sociale e partecipazioni di controllo	10
1.3. Panoramica delle attività	10
1.4. Rating	11
1.5. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale	11
1.6. La società di revisione	12
1.7. Contratti importanti	12
1.8. Informazioni sulle tendenze previste	12
2. Caratteristiche relative all'offerta e calendario previsto	12
2.1. Ammontare totale dell'emissione e numero totale di azioni emesse	12
2.2. Destinatari e modalità di adesione all'offerta	12
2.3. Modalità di adesione all'offerta	12
2.4. Criteri di riparto	13
2.5. Prezzo dell'offerta	13
2.6. Trattamento dei diritti di opzione	13
2.7. Pagamento e consegna delle azioni	14
2.8. Effetti diluitivi dell'aumento di capitale	14
2.9. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	14
2.10. Dati rilevanti dell'offerta	14
2.11. Calendario dell'operazione	14
2.12. Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'offerta	15
3. Informazioni contabili rilevanti riguardanti i dati finanziari selezionati, fondi propri e indebitamento	15
3.1. Dati finanziari dell'Emittente	15
4. Fattori di rischio	19
4.1. Fattori di rischio relativi alla Banca di Credito Popolare, al gruppo e all'ambito di attività	19
4.2. Fattori di rischio relativi all'ambiente in cui la Banca di Credito Popolare ed il gruppo operano	19
4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	19
5. Documenti accessibili al pubblico	20
 SEZIONE PRIMA: Documento di registrazione	
1. Persone Responsabili	21
1.1. Soggetto responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo	23
1.2. Dichiarazione di responsabilità	23
2. Revisori legali dei conti	24
2.1. Revisori legali dell'Emittente	24
2.2. Informazioni sui rapporti con i revisori	24
3. Informazioni finanziarie selezionate	24
3.1. Dati finanziari dell'Emittente	25
4. Fattori di rischio	29
4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente, al gruppo bancario ed all'ambito di attività	29
4.1.1. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso	29
4.1.2. Rischio relativo a stime ed informazioni previsionali	29
4.2. Fattori di rischio relativi all'ambiente in cui opera l'Emittente ed il gruppo bancario	30
4.2.1. Rischi derivanti dalla evoluzione della regolamentazione	30
4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	30
4.3.1. Rischi connessi all'investimento azionario	30
4.3.2. Rischio relativo all'investimento in titoli non quotati in alcun mercato regolamentato	30
4.3.3. Rischi connessi alle caratteristiche del tipo di azioni offerte	30
4.3.4. Rischio di diluizione	31
4.3.5. Rischi di eventuali conflitti di interesse attinenti all'operazione	31
4.3.6. Rischio inerente al tempo intercorrente tra la data di pagamento delle azioni e la data di consegna delle stesse	31
5. Informazioni sull'Emittente	32
5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente	32
5.1.1. Denominazione dell'Emittente	32
5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	32
5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	32
5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	32
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	32
5.2. Investimenti	33
5.2.1. Principali investimenti effettuati dall'Emittente nell'ultimo triennio	33
5.2.2. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione	33
5.2.3. Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione	33
6. Panoramica delle attività	33
6.1. Principali attività	33
6.1.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati	33
6.1.2. Nuovi prodotti e nuove attività	34
6.2. Principali mercati	34
7. Struttura organizzativa	36
7.1. Descrizione del gruppo bancario	36
7.2. Descrizione delle controllate	37
8. Immobili, impianti e macchinari	37
8.1. Immobilizzazioni materiali	37
8.2. Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	40
9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	40
9.1. Situazione finanziaria	40
9.1.1. Principali aggregati patrimoniali del Gruppo. Dati di Bilancio Consolidato 2006-2005	44
9.1.2. Principali aggregati patrimoniali della Capogruppo. Dati di Bilancio Individuale 2005-2004	48

9.2. Gestione operativa	50
9.2.1. Fattori importanti	50
9.2.2. Variazioni sostanziali	50
9.2.3. Eventi che hanno impattato sull'attività gestionale	50
9.2.4. Analisi delle variazioni sostanziali intervenute a seguito dell'introduzione IAS	51
10. Risorse finanziarie	52
10.1. Risorse finanziarie dell'Emittente	52
10.2. Descrizione dei flussi di cassa relativi agli esercizi 2006, 2005, 2004	52
10.3. Fabbisogno finanziario	53
10.4. Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	53
10.5. Fonti previste dei finanziamenti	53
11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze	54
12. Informazioni sulle tendenze previste	54
12.1. Tendenze significative recenti nell'andamento dell'attività dell'Emittente	54
12.2. Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso	54
13. Previsioni o stime degli utili	54
14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	54
14.1. Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale e Collegio Sindacale	54
14.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti	60
15. Remunerazioni e benefici	61
15.1. Compensi	61
15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	61
16. Prassi del Consiglio di Amministrazione	61
16.1 Data di nomina e data di scadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale	61
16.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	62
16.3. Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo interno	63
16.4. Osservanza delle norme in materia di governo societario	63
17. Dipendenti	63
17.1. Numero dei dipendenti	63
17.2. Partecipazioni azionarie e stock optino	64
17.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	65
18. Principali azionisti	65
18.1. Partecipazione di controllo nell'Emittente	65
18.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	65
18.3. Indicazione del soggetto controllante	65
18.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	65
19. Operazioni con parti correlate	65
20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	66
20.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	66
20.2. Informazioni finanziarie proforma	80
20.3. Bilanci	80
20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	80
20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie	80
20.6. Informazioni finanziarie infranuali e altre informazioni finanziarie	80
20.7. Politica dei dividendi	82
20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali	83
20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	83
21. Informazioni supplementari	83
21.1. Capitale azionario	83
21.1.1. Capitale sociale emesso	83
21.1.2. Azioni non rappresentative del capitale	83
21.1.3. Azioni proprie	83
21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili e con warrant	83
21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	83
21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del gruppo bancario offerto in opzione	84
21.1.7. Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni	84
21.2. Atto costitutivo e statuto	84
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	84
21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	84
21.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	85
21.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle azioni	85
21.2.5. Convocazione delle assemblee	85
21.2.6. Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	86
21.2.7. Obbligo di comunicazione al pubblico	86
21.2.8. Modifica del capitale	86
22. Contratti importanti	86
23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interesse	86
24. Documenti accessibili al pubblico	86
25. Informazioni sulle partecipazioni	87
APPENDICE: Relazioni dei revisori dei conti	89
SEZIONE SECONDA: Nota informativa sugli strumenti finanziari	99
1. Persone responsabili	101
1.1. Soggetto responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo	101
1.2. Dichiarazione di responsabilità	101
2. Fattori di rischio	101
3. Informazioni fondamentali	101

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	101
3.2. Fondi propri e indebitamento	101
3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta	101
3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	101
4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	102
4.1. Descrizione degli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione	102
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi e relative caratteristiche	102
4.3. Caratteristiche delle azioni	102
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	103
4.5. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	103
4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	103
4.7. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	103
4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	103
4.9. Eventuali norme in materia di offerta al pubblico applicabili in relazione agli strumenti finanziari	103
4.10. Indicazioni riguardanti operazioni di emissione e/o collocamento e offerte pubbliche aventi ad oggetto azioni dell'Emittente	103
4.11. Regime fiscale	103
4.11.1. Redditi di capitale: dividendi	104
4.11.2. Redditi diversi: plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni	105
4.11.3. Imposta di successione e donazione	107
4.11.4. Tassa speciale sui contratti di borsa	108
5. Condizioni dell'offerta	108
5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	108
5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	108
5.1.2. Ammontare totale dell'offerta	108
5.1.3. Periodi di validità dell'offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione	109
5.1.4. Possibilità di revoca e sospensione dell'offerta	110
5.1.5. Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso	110
5.1.6. Ammontare massimo e/o minimo delle adesioni	110
5.1.7. Ritiro delle adesioni	110
5.1.8. Pagamento e consegna delle azioni	110
5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'offerta	111
5.1.10. Diritto di prelazione delle azioni inoplate	111
5.2. Piano di ripartizione e assegnazione	111
5.2.1. Destinatari e mercati dell'offerta	111
5.2.2. Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente	111
5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	111
5.2.4. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	112
5.2.5. Sovrallocazione e Greenshoe	112
5.3. Fissazione del prezzo	112
5.3.1. Prezzo di emissione delle azioni e spese a carico del sottoscrittore	112
5.3.2. Comunicazione del prezzo di emissione delle azioni	113
5.3.3. Limitazione del diritto di opzione degli azionisti	113
5.3.4. Differenza tra prezzo dell'offerta e costo per esponenti aziendali e alti dirigenti o persone affiliate	113
5.4. Collocamento e sottoscrizione	113
5.4.1. Indicazione dei responsabili del collocamento dell'offerta e dei collocatori	113
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	113
5.4.3. Impegni di sottoscrizione e garanzia	113
5.4.4. Data di stipula degli accordi, sottoscrizione e garanzia	113
6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	114
6.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni	114
6.2. Mercati regolamentati sui quali sono ammessi strumenti finanziari della stessa classe di quella in offerta	114
6.3. Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato	114
6.4. Intermediari nel mercato secondario	114
6.5. Stabilizzazione	114
7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	114
8. Spese legate all'offerta	114
8.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'offerta	114
9. Diluizione	114
10. Informazioni supplementari	114
10.1. Consulenti menzionati nella sezione seconda	114
10.2. Informazioni contenute nella presente sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti	114
10.3. Pareri o relazioni di esperti	115
10.4. Informazioni provenienti da terzi	115
10.5. Rating	115

NOTA DI SINTESI



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Prospecto Informativo

Nota di sintesi

AVVERTENZE PER GLI INVESTITORI

Il presente Prospetto Informativo contiene le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente, nonché sugli strumenti finanziari oggetto di offerta.

La presente "Nota di Sintesi" riporta brevemente le informazioni relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Pertanto, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari oggetto della presente offerta dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo "Fattori di Rischio" e nella documentazione allegata;
- qualora fosse proposto un procedimento innanzi all'Autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale persona che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

Contenuto della Nota di sintesi:

1. INFORMAZIONI SULLA BANCA DI CREDITO POPOLARE ED IL GRUPPO
2. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO
3. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI RIGUARDANTI I DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO
4. FATTORI DI RISCHIO
5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

1. INFORMAZIONI SULLA BANCA DI CREDITO POPOLARE ED IL GRUPPO

1.1. *Storia ed evoluzione dell'Emittente*

La società emittente gli strumenti finanziari oggetto della presente offerta è denominata Banca di Credito Popolare, Società Cooperativa per Azioni (di seguito anche l' Emittente, l'Offerente o la Banca).

La Banca è registrata al Registro delle Imprese di Napoli con il numero 00423310630 ed è iscritta all'Albo delle Banche con numero 4708/40. E' inoltre società capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare (di seguito anche il Gruppo), iscritto al n. 5142/5 dell'Albo dei Gruppi Bancari dal 5 marzo 2003. In quanto Banca, è soggetta al rispetto dei principi fondamentali del sistema bancario e creditizio italiano contenuti, in particolare, nel Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e nelle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza, che disciplinano le banche e l'attività bancaria, la vigilanza sulle stesse e la prestazione dei servizi bancari. A questi si aggiungono il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e i successivi regolamenti Consob di attuazione, che regolamentano lo svolgimento di attività di prestazione di servizi di investimento.

Nel 1888, un gruppo promotore di 28 persone costituisce la Società Anonima Cooperativa di Credito Popolare. Con atto notarile dell'8 ottobre 1968 ebbe luogo la fusione con la "Banca Popolare Cooperativa del Matese" di Piedimonte d'Alife, e la società assunse la denominazione di "Banca di Credito Popolare, Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata".

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

La Sede Sociale e Direzione Generale della Banca si trova in Torre del Greco (Napoli) al Corso Vittorio Emanuele n. 92/100 "Palazzo Vallelonga". Il numero di telefono della Banca è 081/3581111.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

1.2. *Capitale sociale e partecipazioni di controllo*

Il capitale sociale dell'Emittente è pari a euro 17.851.582,44.

La Banca ha la forma di società cooperativa per azioni: vige, pertanto, il principio del voto capitario. L'ammissione a socio è subordinata al "gradimento" del Consiglio d'Amministrazione.

Le azioni della Banca possono essere emesse, in via ordinaria, illimitatamente. Esse non sono quotate nei mercati regolamentati. La Banca gestisce un Sistema di Scambi Organizzati (SSO), ai sensi della comunicazione Consob n. N. 98097747 del 24 dicembre 1998 e della successiva delibera n. 14035 del 17 aprile 2003.

L'azionariato della Banca ha un assetto diffuso ed è composto, in atto, da n. 4.161 soggetti. Nessuno di detti soggetti possiede più dello 0,50% del capitale sociale. La Banca è iscritta nell'elenco degli "emittenti strumenti finanziari diffusi" ai sensi dell'art. 116 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, e dei relativi regolamenti di attuazione emanati dalla Consob.

Per quanto sopra detto non esistono soggetti che possiedono partecipazioni di controllo nel capitale sociale dell'Emittente e che, pertanto, possano essere ritenuti soggetti controllanti lo stesso.

1.3. *Panoramica delle attività*

L'Emittente persegue una missione improntata ai principi, propri del credito cooperativo e popolare, del "servizio al territorio di riferimento" e della "tutela del risparmiatore".

In tale ottica, l'attività dell'Emittente è quella tipica di un intermediario bancario commerciale, orientato principalmente al segmento retail (privati, famiglie e piccole imprese).

La gamma dei servizi e prodotti offerta, sufficientemente ampia e diversificata, in modo da soddisfare la pressoché totalità dei bisogni della clientela di riferimento, si compone di:

- prodotti bancari (conti correnti di corrispondenza, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, apertura di credito in conto corrente, credito al consumo, mutui ipotecari, crediti di firma, carte di credito, finanziamenti import/export);
- servizi di pagamento (assegni, bonifici, carte di debito, ecc.);
- negoziazione di divise (banconote, assegni, travellers' cheques, ecc.);
- servizi di investimento (negoziazione conto proprio e conto terzi; collocamento di quote o azioni di OICR, di obbligazioni proprie o di terzi, di gestioni di patrimoni mobiliari; ricezione e trasmissione di ordini);
- servizio di collocamento polizze assicurative;
- servizi accessori (custodia ed amministrazione di strumenti finanziari, cassette di sicurezza, ecc.).

La politica distributiva dell'Emittente si caratterizza per un approccio multicanale (sportello tradizionale, banking on line). In atto gli sportelli sono 60, localizzati nelle 5 province campane, in prevalenza nella Provincia di Napoli, e nella Regione Lazio, nei Comuni di Formia e Cassino.

1.4. Rating

Uno strumento adeguato a valutare la solvibilità dell'emittente è il rating, indicatore sintetico del grado di rischio associato ad un investimento.

Alla Banca di Credito Popolare è stato assegnato, a gennaio 2007, da parte della agenzia FITCH RATINGS, il seguente rating di lungo termine: BBB con outlook stabile.

Il summenzionato rating rientra nella fascia "Investment Grade", che caratterizza gli investimenti a minor grado di rischio.

1.5. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai seguenti membri:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
NOMINATIVO	CARICA	DATA NOMINA NELLA CARICA	DATA DI SCADENZA
De Simone Antonino	Presidente	2002	Esercizio 2008
Gaglione Salvatore	Vice Presidente	2002	Esercizio 2007
Mazza Giuseppe	Vice Presidente	2005	Esercizio 2007
Perriccioli Filippo	Vice Presidente	2006	Esercizio 2007
Coscia Vincenzo	Consigliere	2002	Esercizio 2008
D'Amato Angelo	Consigliere	2002	Esercizio 2009
D'Amato Ferdinando	Consigliere	1996	Esercizio 2009
Del Gado Eduardo	Consigliere	1979	Esercizio 2008
Gargiulo Luigi	Consigliere	2004	Esercizio 2009
Mainiero Giuseppe	Consigliere	1983	Esercizio 2009
Nasti Francesco	Consigliere	1995	Esercizio 2007
Riselli Antonio	Consigliere	1984	Esercizio 2008
Sorrentino Leonardo	Consigliere	1975	Esercizio 2007

Il Collegio Sindacale è correntemente composto dai seguenti membri:

COLLEGIO SINDACALE			
NOMINATIVO	CARICA	DATA NOMINA NELLA CARICA	DATA DI SCADENZA
Mariniello Lina F.	Presidente	1992	Esercizio 2009
Abbagnano Fortunato	Sindaco Effettivo	1983	Esercizio 2009
Di Caterina Rosario	Sindaco Effettivo	2003	Esercizio 2009
Palmieri Sergio	Sindaco Effettivo	1985	Esercizio 2009
Palomba Antonio	Sindaco Effettivo	1997	Esercizio 2009
Tipo Massimo Giuseppe	Sindaco Supplente	2000	Esercizio 2009
Pacenza Fulvio	Sindaco Supplente	2003	Esercizio 2009

La Direzione Generale è correntemente composta dai seguenti membri:

DIREZIONE GENERALE			
NOMINATIVO	CARICA	DATA NOMINA NELLA CARICA	DATA DI SCADENZA
D'Aponte Manlio	Direttore Generale	30/01/2001	/
De Martino Alfonso	Vice Direttore Generale	26/10/2004	/
Palumbo Andrea	Vice Direttore Generale	26/10/2004	/
Raiola Agostino	Vice Direttore Generale	26/10/2004	31/12/2007
Scardino Mario	Vice Direttore Generale	05/02/2007	04/02/2009

1.6. La società di revisione

La società di revisione è la BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni (di seguito anche la Società di Revisione), con sede in via Andrea Appiani 12, Milano, iscritta con il numero 70800 nel Registro dei Revisori Contabili di cui all'articolo 161 del Testo Unico, all'Albo CONSOB con provvedimento 13780 del 15 ottobre 2002, nonché all'associazione professionale ASSIREVI.

Ai sensi dell'art. 2409 quater del Codice Civile, l'incarico triennale di revisione contabile è stato conferito dall'assemblea dei Soci tenutasi in data 1 maggio 2005.

L'incarico di revisione del bilancio d'esercizio 2004 era stato conferito alla BDO su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 29 giugno 2004.

1.7. Contratti importanti

La Banca di Credito Popolare dichiara che, nel corso del normale svolgimento dell'attività, non sono stati stipulati contratti importanti che possano influire negativamente sul giudizio di solvibilità dell'Emittente.

1.8. Informazioni sulle tendenze previste

La Banca di Credito Popolare dichiara che a partire dal 31/12/2006, data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Banca.

La Banca di Credito Popolare dichiara che non esistono incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.

2. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

Per maggiori dettagli sui termini dell'offerta si fa rinvio alla Sezione Seconda, Capitolo 5 - Condizioni dell'offerta.

2.1. Ammontare totale dell'emissione e numero totale di azioni emesse

L'ammontare dell'aumento di capitale è di complessivi € 24.915.025, con emissione – nell'ipotesi di integrale sottoscrizione – di n. 876.601 nuove azioni, delle quali n. 576.601 riservate agli azionisti della Banca e n. 300.000 riservate a terzi, con una limitazione, quindi, del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 del c.c.. L'integrale sottoscrizione dell'aumento porterebbe il numero delle azioni in circolazione ad un massimo di n. 7.795.819, con un aumento del capitale sociale di € 2.261.631 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni di € 22.653.394.

2.2. Destinatari e modalità di adesione all'offerta

Le azioni riservate agli azionisti (di seguito anche gli aderenti, i sottoscrittori, gli investitori) saranno offerte in opzione agli stessi, ai sensi dell'articolo 2441 c.c., nel rapporto di 1 nuova azione per ogni 12 azioni possedute, con la trattazione del diritto d'opzione sul Sistema Scambi Organizzati (di seguito anche S.S.O) ovvero direttamente tra le parti, e con la fissazione di un lotto minimo di sottoscrizione di n. 1 azione e senza limitazione massima, salvi i limiti fissati dalla legge per la detenzione di azioni di Banche Popolari. Per la parte dell'aumento di capitale riservata a terzi (di seguito anche gli aderenti, i sottoscrittori, gli investitori), pari a n. 300.000 nuove azioni prive del diritto di opzione, il lotto di sottoscrizione è fissato in 500 azioni.

L'offerta è effettuata in Italia.

2.3. Modalità di adesione all'offerta

L'adesione all'offerta avviene mediante la sottoscrizione delle schede di adesione riservate agli azionisti ed ai soggetti terzi, appositamente predisposte dall'Emittente.

Coloro che esercitano integralmente il diritto di opzione, possono contestualmente esercitare il diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni, riservate agli azionisti ed a terzi, che eventualmente dovessero rimanere inoperte o non sottoscritte, tramite indicazione sulla scheda di adesione del numero massimo di azioni che intendano sottoscrivere in prelazione.

La richiesta di azioni in prelazione potrà essere effettuata indipendentemente dal numero di azioni pre-possedute e a condizione che l'azionista abbia integralmente esercitato il diritto di opzione. Le azioni saranno conseguentemente attribuite solo se alla scadenza dell'aumento di capitale rimarranno diritti non esercitati e/o azioni non sottoscritte da terzi.

In caso di esercizio del diritto di prelazione, se l'adesione all'offerta avviene per il tramite di un Intermediario depositario aderente al sistema di gestione accentrativa di Monte Titoli S.p.A., l'Intermediario interessato deve inviare la copia di pertinenza dell'Emittente della "scheda di adesione", entro il termine del periodo di offerta.

Ciascun sottoscrittore, ai soli fini del diritto di prelazione, può sottoscrivere una sola scheda di adesione all'offerta. Nel caso di più richieste di azioni inoptate, la Banca ritiene valida soltanto la prima, in ordine temporale. Eventuali richieste successive sono, pertanto, da ritenersi nulle.

L'adesione alla proposta di sottoscrizione non può essere assoggettata a condizioni e, pur essendo revocabile, non è modificabile da parte del sottoscrittore (vedi Paragrafo 5.1.5 - Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso della Sezione Seconda).

2.4. Criteri di riparto

a) Per quanto riguarda le azioni offerte in opzione agli azionisti, in considerazione della natura dell'offerta in opzione non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle azioni. Le azioni che rimangono inoptate vengono assegnate a coloro che, avendo esercitato totalmente il diritto di opzione, ne abbiano fatto esplicita e contestuale richiesta all'Emittente, direttamente o per il tramite degli Intermediari autorizzati, nel periodo di offerta.

Nel caso in cui le azioni inoptate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, la Banca di Credito Popolare provvede ad effettuare l'assegnazione attribuendo un numero di azioni uguale per tutti i richiedenti, fatto salvo il limite della quantità massima richiesta da ciascuno di essi. Le azioni restanti, non sufficienti ad attribuire il lotto minimo di n. 1 azione a ciascun richiedente, saranno distribuite in base alla quantità richiesta, ordinando le stesse in ordine decrescente. Analogi criteri saranno seguiti, sin dall'inizio, qualora le azioni inoptate non fossero sufficienti ad attribuire la quantità minima di n. 1 azione a ciascun richiedente. La Banca di Credito Popolare provvederà a comunicare agli azionisti il numero di azioni loro attribuite.

Le operazioni di riparto, secondo le modalità indicate, saranno effettuate dall'Emittente che se ne assume piena e completa responsabilità.

b) Per quanto riguarda le azioni offerte ai terzi, destinatario dell'offerta è tutto il pubblico indistinto. Il lotto sottoscrivibile è pari a n. 500 azioni. Le richieste saranno accolte unicamente per il tramite delle dipendenze della Banca, in ordine cronologico, sino alla concorrenza dell'intero plafond di n. 300.000 azioni.

Nel caso in cui la quantità di azioni complessivamente sottoscritta dai terzi risulti inferiore a quella offerta dall'Emittente, le azioni che residuano saranno assegnate agli azionisti che ne abbiano fatto richiesta in proporzione alla quantità da ciascuno indicata, allo stesso prezzo di emissione previsto per i terzi, con arrotondamento delle quantità da assegnare per eccesso/difetto.

Le operazioni di assegnazione, secondo le modalità indicate, saranno effettuate dall'Emittente che se ne assume piena e completa responsabilità.

2.5. Prezzo dell'offerta

Le azioni sono offerte in opzione agli azionisti al prezzo di € 25,00, corrispondente alla somma di:

- € 2,58 quale valore nominale unitario;
- € 22,42 quale sovrapprezzo di emissione.

Le azioni, eventualmente rimaste inoptate, sono offerte agli azionisti che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'esercizio totale di opzione al medesimo prezzo di € 25,00.

Le azioni riservate a soggetti terzi sono offerte al prezzo di € 35,00, corrispondente alla somma di:

- € 2,58 quale valore nominale unitario;
- € 32,42 quale sovrapprezzo di emissione.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

Anche le azioni, eventualmente rimaste non sottoscritte dai terzi, sono offerte agli azionisti che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'esercizio totale del diritto di opzione, al medesimo prezzo di € 35,00.

L'integrale sottoscrizione dei titoli in emissione comporterà un introito di nuove risorse finanziarie per un massimo di € 24.915.025, di cui € 2.261.631 a titolo di capitale ed € 22.653.394 a titolo di sovrapprezzo di emissione.

2.6. Trattamento dei diritti di opzione

Alla data di "inizio del periodo di offerta" agli azionisti viene attribuito un diritto di opzione per ogni azione posseduta alla predetta data. Con il diritto di opzione l'azionista ha la facoltà di sottoscrivere l'aumento di capitale, mediante il relativo esercizio, nei termini e con le modalità previste dalla presente offerta.

I diritti di opzione, nel periodo previsto per l'offerta, possono essere ceduti a terzi e sono negoziabili, fino alla data del 30 novembre 2007, con taglio minimo di n. 1 diritto:

- a) attraverso cessione diretta tra le parti, in filiale o presso l'Ufficio Soci dell'Istituto, al prezzo stabilito tra le parti,
b) tramite il Sistema Scambi Organizzati, presso tutte le dipendenze della Banca.

Al termine del periodo di offerta, dopo il 7 dicembre 2007, i diritti di opzione non esercitati dagli azionisti si estinguono per decadenza.

2.7. Pagamento e consegna delle azioni

All'atto della sottoscrizione delle azioni è richiesta la disponibilità dei fondi occorrenti presso l'Emittente, ovvero presso l'Intermediario depositario tramite il quale è stata presentata la richiesta di adesione.

Il regolamento delle azioni sottoscritte, sia da parte degli azionisti che dei terzi, avverrà in data 2 gennaio 2008.

Le azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite dell'Emittente e degli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrativa di Monte Titoli S.p.A., tempestivamente e in ogni caso entro il 7 gennaio 2008.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del richiedente.

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni viene effettuata, alla rispettiva clientela, dagli intermediari depositari.

2.8. Effetti diluitivi dell'aumento di capitale

Sotto il profilo patrimoniale, le azioni offerte in opzione di cui al presente prospetto informativo verranno emesse ad un prezzo in linea al patrimonio netto per azione che è di € 25,04, senza alcun effetto diluitivo sul valore patrimoniale delle azioni.

Qualora l'azionista non esercitasse il diritto di opzione di spettanza e tenendo conto della quota di azioni riservate ai terzi, la percentuale di interessenza dallo stesso detenuta subirebbe, rispetto al capitale sociale dell'offerente nell'ipotesi dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, una diluizione massima del 11,25%, ferma restando la possibilità di vendere i diritti di opzione.

2.9. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi

La motivazione alla base dell'aumento di capitale risiede nella necessità di sostenere lo sviluppo operativo e dimensionale della Banca in modo armonico e patrimonialmente equilibrato.

L'aumento del capitale sociale consentirebbe di assicurare in tempi brevi alla Banca i mezzi propri sufficienti ad affrontare una serie di sfide, agevolando il progetto di crescita programmato nei prossimi anni, in modo da perseguire con serenità i seguenti obiettivi:

- il mantenimento di un adeguato livello dei coefficienti aziendali;
- il rafforzamento della rete distributiva;
- l'ampliamento della platea sociale.

2.10. Dati rilevanti dell'offerta

Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta	876.601
Rapporto di opzione	n. 1 azione per ogni n. 12 azioni possedute
Numero massimo di azioni in circolazione post emissione	7.795.819
Capitale sociale ante emissione	17.851.582
Capitale sociale massimo post emissione	20.113.213

dati in euro

2.11. Calendario dell'operazione

I diritti di opzione devono essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 25 ottobre 2007 al 7 dicembre 2007, entrambi i giorni compresi.

Contestualmente all'esercizio totale dei diritti spettanti, l'azionista può richiedere l'assegnazione delle azioni eventualmente rimaste inoperte dagli azionisti, ovvero non sottoscritte dai terzi, facendone richiesta all'Emittente, anche per il tramite di altri intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrativa di Monte Titoli S.p.A., presso i quali sono depositate le azioni Banca di Credito Popolare.

Anche i terzi, per le azioni a loro riservate, potranno effettuare le richieste nel periodo dal 25 ottobre 2007 al 7 dicembre 2007, entrambi i giorni compresi.

Di seguito viene riportato il calendario completo dell'operazione.

Inizio offerta	25 ottobre 2007
Fine offerta	7 dicembre 2007
Inizio periodo trattazione diritti di opzione	25 ottobre 2007
Fine periodo trattazione diritti di opzione	30 novembre 2007
Data di addebito controvalore azioni	2 gennaio 2008
Consegna azioni sottoscritte	7 gennaio 2008
Comunicato stampa con i risultati dell'offerta	12 dicembre 2007
Godimento	1 gennaio 2008

2.12. Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'offerta

Alla data del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, né gli azionisti né i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

3. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI RIGUARDANTI I DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La Banca di Credito Popolare ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato nell'esercizio 2006 e ha adottato nel medesimo esercizio i nuovi principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati in sede comunitaria ("IFRS"). Il principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio" stabilisce come regola generale che è necessario fornire una informativa comparativa relativa ai periodi posti a confronto per tutti gli importi iscritti in bilancio. Così come previsto dalla normativa, per la transizione ai nuovi principi è stato necessario rielaborare i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, rideterminandoli e/o riclassificandoli secondo i principi IAS/IFRS; per cui i dati 2005/2006 sono stati resi confrontabili sia a livello individuale che consolidato. I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2004 sono invece disponibili soltanto secondo i Principi Contabili Nazionali, disciplinati dal D. Lgs. n. 87/92 (ITA GAAP).

Al fine di commentare il resoconto della situazione gestionale e finanziaria, sono stati riportati i dati tratti da:

- situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2007 redatto in conformità agli IFRS (consolidata/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IFRS (consolidato/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS (consolidato/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2005 esposto in conformità agli ITA GAAP (individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2004 esposto in conformità agli ITA GAAP (individuale).

Per maggiori informazioni sui principi contabili utilizzati per ciascun esercizio e sulla situazione gestionale e finanziaria, si rinvia al capitolo 20 del Documento di Registrazione.

3.1. Dati finanziari dell'Emittente

Le seguenti tabelle riportano:

- i principali dati economico-patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Banca di Credito Popolare al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, redatti sulla base degli IAS/IFRS (euro/000),
- i principali dati economico-patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2005, rielaborati sulla base degli IAS/IFRS (euro/000),
- i principali dati economico-patrimoniali e finanziari relativi ai bilanci d'esercizio 2005 e 2004, redatti in conformità agli ITA GAAP (euro/000).

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				
Dati Economici	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	30/06/2007	30/06/2006		
Margine di interesse	33.528	30.601	2.927	9,57
Commissioni nette	6.904	7.297	-393	-5,39
Margine di intermediazione	44.909	42.526	2.383	5,60
Risultato netto della gestione finanziaria	43.036	40.112	2.924	7,29
Costi operativi	29.392	28.940	452	1,56
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.644	11.622	2.022	17,39
Utile (Perdita dell'esercizio)	6.918	6.368	550	8,64
Dati Patrimoniali	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	30/06/2007	30/06/2006		
Crediti verso clientela	1.127.786	995.170	132.616	13,33
Totale attivo	2.110.212	2.019.206	91.006	4,51
Raccolta diretta	1.820.231	1.738.703	81.528	4,69
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	177.083	172.258	4.825	2,80
Patrimonio di Vigilanza di base	149.636	148.816	820	0,55
Patrimonio di Vigilanza totale	176.852	176.092	760	0,43
Tier One	10,26%	10,92%		
Coefficiente di solvibilità	12,13%	12,93%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,59	24,9		

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				
Dati Economici	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	31/12/2006	31/12/2005		
Margine di interesse	63.154	58.536	4.618	7,89
Commissioni nette	14.602	14.565	37	0,25
Margine di intermediazione	83.941	80.166	3.775	4,71
Risultato netto della gestione finanziaria	77.356	77.264	92	0,12
Costi operativi	56.784	57.356	-572	-1,00
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	20.572	19.908	664	3,34
Utile (Perdita dell'esercizio)	10.844	10.620	224	2,11
Dati Patrimoniali	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	31/12/2006	31/12/2005		
Crediti verso clientela	1.125.767	996.659	129.108	12,95
Totale attivo	2.209.201	2.095.382	113.819	5,43
Raccolta diretta	1.803.014	1.705.218	97.796	5,74
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	173.250	170.067	3.183	1,87
Patrimonio di Vigilanza di base	146.377	142.172	4.205	2,96
Patrimonio di Vigilanza totale	173.659	169.542	4.117	2,43
Tier One	10,46%	10,68%		
Coefficiente di solvibilità consolidato	12,41%	12,73%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,04	24,58		

Dati consolidati	30/06/2007			30/06/2006		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.064.088	2.379	1.061.709	927.013	2.065	924.948
Crediti dubbi	127.005	60.928	66.077	127.533	57.311	70.222
Sofferenze	91.567	54.643	36.924	86.304	51.433	34.871
Incagli	18.348	4.774	13.574	17.300	4.109	13.191
Crediti scaduti	17.090	1.511	15.579	23.929	1.769	22.160
Crediti verso Clientela	1.191.093	63.307	1.127.786	1.054.546	59.376	995.170

Valori %	Giugno 2007	Giugno 2006
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	7,69	8,18
Sofferenze nette/Impieghi netti	3,27	3,50
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	10,66	12,09
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	5,86	7,06

Dati consolidati	31/12/2006			31/12/2005		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.058.060	2.372	1.055.688	924.421	4.750	919.671
Crediti dubbi	131.039	60.959	70.079	123.333	46.345	76.988
Sofferenze	89.581	53.831	35.750	84.619	43.993	40.626
Incagli	20.474	5.375	15.099	18.527	2.193	16.334
Crediti scaduti	20.948	1.753	19.195	20.187	159	20.028
Crediti ristrutturati	35	-	35	-	-	-
Crediti verso Clientela	1.189.099	63.331	1.125.767	1.047.754	51.095	996.659

Valori %	Dicembre 2006	Dicembre 2005
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	7,53	8,08
Sofferenze nette/Impieghi netti	3,18	4,08
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	11,02	11,77
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	6,23	7,72

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO				
Dati Economici	IAS 31/12/2006	Riclassificato IAS 31/12/2005	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	63.142	58.506	4.636	7,92
Commissioni nette	14.602	14.090	512	3,63
Margine di intermediazione	83.927	79.914	4.013	5,02
Costi operativi	56.468	57.069	-601	-1,05
Utile netto	11.237	10.500	737	7,02

Dati Patrimoniali	IAS 31/12/2006	Riclassificato IAS 31/12/2005	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	1.126.058	996.298	129.760	13,02
Totale attivo	2.210.070	2.095.941	114.129	5,45
Raccolta diretta	1.803.960	1.705.354	98.606	5,78
Raccolta Indiretta (incluso Bancassicurazione)	689.189	698.075	-8.886	-1,27
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	173.016	170.023	2.993	1,76
Patrimonio di Vigilanza di base	146.544	142.499	4.045	2,84
Patrimonio di Vigilanza totale	173.826	169.868	3.958	2,33
Tier One	10,47%	10,78%		
Coefficiente di solvibilità	12,41%	12,85%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,01	24,57		

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO				
Dati economici	Bilancio di esercizio 31/12/2005 ITA GAAP	Bilancio di esercizio 31/12/2004 ITA GAAP	Var. Ass.	Var. %
Margine di interesse	58.579	58.066	513	0,88
Commissioni nette	29.184	26.765	2.419	9,04
Margine di intermediazione	87.763	84.831	2.932	3,46
Costi operativi	59.903	57.215	2.688	4,70
Utile netto	10.277	9.258	1.019	11,01
Dati Patrimoniali	Bilancio di esercizio 31/12/2005 ITA GAAP	Bilancio di esercizio 31/12/2004 ITA GAAP	Var. Ass.	Var. %
Crediti verso clientela	968.691	909.698	58.993	6,48
Totale attivo	2.093.536	2.036.453	57.083	2,80
Raccolta diretta	1.716.951	1.671.347	45.604	2,73
Raccolta Indiretta (incluso Bancassicurazione)	698.075	627.089	70.986	11,32
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	165.405	162.743	2.662	1,64
Patrimonio di Vigilanza di base	145.074	141.949	3.125	2,20
Patrimonio di Vigilanza totale	164.343	161.218	3.125	1,94
Tier One	10,97%	11,55%		
Coefficiente di solvibilità	12,43%	13,12%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	23,91	23,52		

Crediti Verso Clientela						
	2005			2004		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione Netta
Crediti in bonis	896.453	4.750	891.703	855.822	4.574	851.248
Crediti dubbi	123.333	46.345	76.988	106.044	47.594	58.450
<i>di cui</i>						
Sofferenze	84.619	43.993	40.626	89.560	47.363	42.197
Incagli	18.527	2.193	16.334	16.484	231	16.253
Crediti scaduti/ sconfinanti	20.187	159	20.028			
Totale	1.019.786	51.095	968.691	961.866	52.168	909.698

Valori %	Dicembre 2005	Dicembre 2004
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	8,30	9,31
Sofferenze nette/Impieghi netti	4,19	4,64
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	12,09	11,02
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	7,95	6,43

Sistema Italia	2006	2005	2004
Sofferenze lorde / impieghi %	3,6	4,9	5
Sofferenze nette / impieghi %	1,3	2	2,1

Fonte ABI "AFO Rapporto di previsione 2005-2007 e 2007-2009"

Sistema Campania	2006	2005	2004
Sofferenze lorde / impieghi %	5,3	5,9	7,9

Fonte Banca d'Italia "L'economia della Campania nell'anno 2006"

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione in merito.

Per la descrizione dettagliata dei fattori di rischio si rinvia al capitolo 4 - fattori di rischio, della sezione prima del presente prospetto.

4.1. Fattori di rischio relativi alla banca di credito popolare, al gruppo e all'ambito di attività

I fattori di rischio correlati all'attività dell'emittente sono quelli tipici di un gruppo bancario che opera nel mercato al dettaglio nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale:

- rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso;
- rischio relativo a stime ed informazioni previsionali.

4.2. Fattori di rischio relativi all'ambiente in cui la banca di credito popolare ed il gruppo operano

- Rischi derivanti dalla evoluzione della regolamentazione.

4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

- Rischi connessi all'investimento azionario;
- Rischio relativo all'investimento in titoli non quotati in alcun mercato regolamentato;
- Rischi connessi alle caratteristiche del tipo di azioni offerte: limite alla partecipazione azionaria, voto capitario e clausola di gradimento;
- Rischio diluizione, qualora l'azionista non esercitasse il diritto di opzione;
- Rischio di eventuali conflitti di interesse attinenti all'operazione;
- Rischio inerente al tempo intercorrente tra la data di pagamento delle azioni e la data di

consegna delle stesse.

5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Durante il normale orario di lavoro, presso la Sede Legale dell'Emittente in Torre del Greco (NA), C.so V. Emanuele n. 92/100 "Palazzo Vallelonga" possono essere consultati i seguenti documenti:

- i Bilanci di esercizio individuali dell'Emittente, relativi agli ultimi tre esercizi, ed il primo bilancio consolidato del gruppo, relativo all'anno 2006, corredati dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della società di revisione, con copia del verbale di approvazione dell'Assemblea, nonché la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2007 (consolidata e individuale),
- lo Statuto Sociale dell'Emittente,
- la copia del presente Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto Informativo ed i Bilanci summenzionati sono consultabili anche elettronicamente sul sito web della Banca al seguente indirizzo www.bcp.it.

SEZIONE PRIMA
Documento di registrazione



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Prospecto Informativo

SEZIONE PRIMA: Documento di registrazione

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Soggetto Responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

Responsabile della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo, composto dalla "Nota di sintesi", dal "Documento di registrazione" e dalla "Nota Informativa sugli strumenti finanziari" è la Banca di Credito Popolare, Società Cooperativa per Azioni (di seguito anche l'Emittente, la Banca, l'Offerente), con Sede Sociale e Direzione Generale in Torre del Greco (Napoli), Corso Vittorio Emanuele n. 92/100 "Palazzo Vallelonga", legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Antonino De Simone.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, quale estensore del Prospetto, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta da tale elaborazione, le informazioni ivi contenute sono, per quanto di propria conoscenza alla data di redazione, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

f.to Dott. Antonino De Simone
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca di Credito Popolare Scpa

f.to Prof. Lina F. Mariniello
Presidente del Collegio Sindacale
Banca di Credito Popolare Scpa

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. *Revisori legali dell'Emittente*

In base alla normativa italiana applicabile all'Emittente, i bilanci annuali civilistici e consolidati della Banca di Credito Popolare S.p.A. devono essere assoggettati a revisione contabile da parte di una società di revisione esterna nominata dagli azionisti.

I revisori esterni verificano i conti della Banca di Credito Popolare S.p.A. ed esprimono, mediante apposite relazioni, un giudizio sulla correttezza dei bilanci e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Dette relazioni vengono depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione degli azionisti, prima dell'assemblea annuale dei soci.

Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato dell'Emittente, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione BDO Sala Scelsi e Farina S.p.A. (di seguito anche la Società di Revisione), con sede in Milano, Via A. Appiani n. 12, iscritta con il numero 70800 nel Registro dei Revisori Contabili di cui all'articolo 161 del Testo Unico, all'Albo CONSOB con provvedimento 13780 del 15 ottobre 2002, nonché all'associazione professionale ASSIREVI. L'incarico triennale di revisione contabile è stato conferito alla BDO dall'assemblea dei Soci del 1° maggio 2005, ai sensi dell'art. 2409 quater del Codice Civile.

L'incarico di revisione del bilancio d'esercizio 2004 era stato conferito alla BDO su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 29 giugno 2004.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati sopra menzionati dell'Emittente, rilievi o rifiuti di attestazione da parte delle Società di Revisione.

2.2. *Informazioni sui rapporti con i revisori*

L'Emittente dichiara che, negli ultimi tre esercizi, i revisori non si sono dimessi, non sono stati rimossi dall'incarico, bensì sono stati confermati nell'incarico.

Inoltre, la Banca di Credito Popolare dichiara che, nei medesimi esercizi, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte dei revisori.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

La Banca di Credito Popolare ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato nell'esercizio 2006 e ha adottato nel medesimo esercizio i nuovi principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati in sede comunitaria ("IFRS"). Il principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio" stabilisce come regola generale che è necessario fornire una informativa comparativa relativa ai periodi posti a confronto per tutti gli importi iscritti in bilancio.

Così come previsto dalla normativa, per la transizione ai nuovi principi è stato necessario rielaborare i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, rideterminandoli e/o riclassificandoli secondo i principi IAS/IFRS; per cui i dati 2005/2006 sono stati resi confrontabili sia a livello individuale che consolidato.

I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2004 sono invece disponibili soltanto secondo i Principi Contabili Nazionali, disciplinati dal D.Lgs. n. 87/92 (ITA GAAP).

Al fine di commentare il resoconto della situazione gestionale e finanziaria, sono stati riportati i dati tratti da:

- situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2007 redatto in conformità agli IFRS (consolidata/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IFRS (consolidato/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS (consolidato/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2005 esposto in conformità agli ITA GAAP (individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2004 esposto in conformità agli ITA GAAP (individuale).

Per maggiori informazioni sui principi contabili utilizzati per ciascun esercizio e sulla situazione gestionale e finanziaria, si rinvia al capitolo 20 del presente Documento di Registrazione.

3.1. Dati finanziari dell'Emittente

Le seguenti tabelle riportano i principali dati economico-patrimoniali e finanziari (euro/000):

- consolidati del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, redatti sulla base degli IAS/IFRS,
- individuali al 31 dicembre 2005, rielaborato in termini consolidati sulla base degli IAS/IFRS (euro/000),
- individuali al 31 dicembre 2005 e 2004, redatti in conformità agli ITA GAAP (euro/000).

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				
Dati Economici	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	30/06/2007	30/06/2006		
Margine di interesse	33.528	30.601	2.927	9,57
Commissioni nette	6.904	7.297	-393	-5,39
Margine di intermediazione	44.909	42.526	2.383	5,60
Risultato netto della gestione finanziaria	43.036	40.112	2.924	7,29
Costi operativi	29.392	28.940	452	1,56
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.644	11.622	2.022	17,39
Utile (Perdita dell'esercizio)	6.918	6.368	550	8,64
Dati Patrimoniali	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	30/06/2007	30/06/2006		
Crediti verso clientela	1.127.786	995.170	132.616	13,33
Totale attivo	2.110.212	2.019.206	91.006	4,51
Raccolta diretta	1.820.231	1.738.703	81.528	4,69
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	177.083	172.258	4.825	2,80
Patrimonio di Vigilanza di base	149.636	148.816	820	0,55
Patrimonio di Vigilanza totale	176.852	176.092	760	0,43
Tier One	10,26%	10,92%		
Coefficiente di solvibilità	12,13%	12,93%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,59	24,9		

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				
Dati Economici	Consolidato IAS	Consolidato Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	31/12/2006	31/12/2005		
Margine di interesse	63.154	58.536	4.618	7,89
Commissioni nette	14.602	14.565	37	0,25
Margine di intermediazione	83.941	80.166	3.775	4,71
Risultato netto della gestione finanziaria	77.356	77.264	92	0,12
Costi operativi	56.784	57.356	-572	-1,00
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	20.572	19.908	664	3,34
Utile (Perdita dell'esercizio)	10.844	10.620	224	2,11

Dati Patrimoniali	Consolidato IAS 31/12/2006	Consolidato Riclassificato IAS 31/12/2005		
			Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	1.125.767	996.659	129.108	12,95
Totale attivo	2.209.201	2.095.382	113.819	5,43
Raccolta diretta	1.803.014	1.705.218	97.796	5,74
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	173.250	170.067	3.183	1,87
Patrimonio di Vigilanza di base	146.377	142.172	4.205	2,96
Patrimonio di Vigilanza totale	173.659	169.542	4.117	2,43
Tier One	10,46%	10,68%		
Coefficiente di solvibilità consolidato	12,41%	12,73%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,04	24,58		

Dati consolidati	30/06/2007			30/06/2006		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.064.088	2.379	1.061.709	927.013	2.065	924.948
Crediti dubbi	127.005	60.928	66.077	127.533	57.311	70.222
Sofferenze	91.567	54.643	36.924	86.304	51.433	34.871
Incagli	18.348	4.774	13.574	17.300	4.109	13.191
Crediti scaduti	17.090	1.511	15.579	23.929	1.769	22.160
Crediti verso Clientela	1.191.093	63.307	1.127.786	1.054.546	59.376	995.170

Valori %	Giugno 2007	Giugno 2006
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	7,69	8,18
Sofferenze nette/Impieghi netti	3,27	3,50
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	10,66	12,09
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	5,86	7,06

Dati consolidati	31/12/2006			31/12/2005		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.058.060	2.372	1.055.688	924.421	4.750	919.671
Crediti dubbi	131.039	60.959	70.079	123.333	46.345	76.988
Sofferenze	89.581	53.831	35.750	84.619	43.993	40.626
Incagli	20.474	5.375	15.099	18.527	2.193	16.334
Crediti scaduti	20.948	1.753	19.195	20.187	159	20.028
Crediti ristrutturati	35	-	35	-	-	-
Crediti verso Clientela	1.189.099	63.331	1.125.767	1.047.754	51.095	996.659

Valori %	Dicembre 2006	Dicembre 2005
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	7,53	8,08
Sofferenze nette/Impieghi netti	3,18	4,08
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	11,02	11,77
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	6,23	7,72

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO					
Dati Economici	IAS	Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %	
	31/12/2006	31/12/2005			
Margine di interesse	63.142	58.506	4.636	7,92	
Commissioni nette	14.602	14.090	512	3,63	
Margine di intermediazione	83.927	79.914	4.013	5,02	
Costi operativi	56.468	57.069	-601	-1,05	
Utile netto	11.237	10.500	737	7,02	
Dati Patrimoniali	IAS	Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %	
	31/12/2006	31/12/2005			
Crediti verso clientela	1.126.058	996.298	129.760	13,02	
Totale attivo	2.210.070	2.095.941	114.129	5,45	
Raccolta diretta	1.803.960	1.705.354	98.606	5,78	
Raccolta Indiretta (incluso Bancassicurazione)	689.189	698.075	-8.886	-1,27	
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	173.016	170.023	2.993	1,76	
Patrimonio di Vigilanza di base	146.544	142.499	4.045	2,84	
Patrimonio di Vigilanza totale	173.826	169.868	3.958	2,33	
Tier One	10,47%	10,78%			
Coefficiente di solvibilità	12,41%	12,85%			
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,01	24,57			

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO					
Dati economici	Bilancio di esercizio 31/12/2005 ITA GAAP	Bilancio di esercizio 31/12/2004 ITA GAAP	Var. Ass.	Var. %	
Margine di interesse	58.579	58.066	513	0,88	
Commissioni nette	29.184	26.765	2.419	9,04	
Margine di intermediazione	87.763	84.831	2.932	3,46	
Costi operativi	59.903	57.215	2.688	4,70	
Utile netto	10.277	9.258	1.019	11,01	
Dati Patrimoniali	Bilancio di esercizio 31/12/2005 ITA GAAP	Bilancio di esercizio 31/12/2004 ITA GAAP	Var. Ass.	Var %	
Crediti verso clientela	968.691	909.698	58.993	6,48	
Totale attivo	2.093.536	2.036.453	57.083	2,80	
Raccolta diretta	1.716.951	1.671.347	45.604	2,73	
Raccolta Indiretta (incluso Bancassicurazione)	698.075	627.089	70.986	11,32	
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	165.405	162.743	2.662	1,64	
Patrimonio di Vigilanza di base	145.074	141.949	3.125	2,20	
Patrimonio di Vigilanza totale	164.343	161.218	3.125	1,94	
Tier One	10,97%	11,55%			
Coefficiente di solvibilità	12,43%	13,12%			
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	23,91	23,52			

Crediti Verso Clientela						
	2005			2004		
	<i>Esposizione Lorda</i>	<i>Rettifiche di Valore</i>	<i>Esposizione netta</i>	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di Valore</i>	<i>Esposizione Netta</i>
Crediti in bonis	896.453	4.750	891.703	855.822	4.574	851.248
Crediti dubbi	123.333	46.345	76.988	106.044	47.594	58.450
di cui:						
- Sofferenze	84.619	43.993	40.626	89.560	47.363	42.197
- Incagli	18.527	2.193	16.334	16.484	231	16.253
- Crediti scaduti/ sconfinanti	20.187	159	20.028	0	0	0
Totale	1.019.786	51.095	968.691	961.866	52.168	909.698

Valori %	Dicembre 2005	Dicembre 2004
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	8,30	9,31
Sofferenze nette/Impieghi netti	4,19	4,64
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	12,09	11,02
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	7,95	6,43

Sistema Italia	2006	2005	2004
Sofferenze lorde / impieghi %	3,6	4,9	5
Sofferenze nette / impieghi %	1,3	2	2,1

Fonte ABI "AFO Rapporto di previsione 2005-2007 e 2007-2009"

Sistema Campania	2006	2005	2004
Sofferenze lorde / impieghi %	5,3	5,9	7,9

Fonte Banca d'Italia "L'economia della Campania nell'anno 2006"

FATTORI DI RISCHIO

4. FATTORI DI RISCHIO

L'offerta oggetto del presente prospetto informativo è riservata agli azionisti dell'emittente ed a terzi e presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli azionari non quotati in mercati regolamentati. Gli investitori sono, pertanto, invitati a considerare attentamente le informazioni contenute nel presente prospetto informativo, con l'obiettivo di valutare quanto più puntuamente possibile le caratteristiche dell'investimento.

Di seguito, vengono indicati i principali fattori di rischio e/o di criticità, sia generici sia specifici, che devono essere valutati dagli investitori, congiuntamente alle altre informazioni contenute nel prospetto informativo, prima di qualsiasi decisione di investimento ed, in particolare, vengono evidenziati quelli riguardanti l'emittente, il gruppo bancario, nonché l'ambito di attività e gli strumenti finanziari oggetto della presente offerta.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL GRUPPO BANCARIO ED ALL'AMBITO DI ATTIVITÀ

La Banca di Credito Popolare spa è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare. Essa è parte nettamente preponderante nell'ambito del gruppo (per maggiori informazioni si veda il capitolo 19 - operazioni con parti correlate, della presente sezione prima).

I fattori di rischio correlati all'attività dell'emittente sono quelli tipici di un gruppo bancario, che opera nel mercato al dettaglio nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale: attività di raccolta da clientela privata (famiglie) e di impiego verso clientela costituita principalmente da piccole e medie imprese.

L'emittente opera in un mercato caratterizzato da una crescente competitività. La presenza di gruppi bancari di grandi dimensioni è - in costante aumento - ed il consolidamento conseguente ai processi di concentrazione ne accresceranno le capacità concorrenziali. Tuttavia, la capacità di finanziare gli impieghi economici attraverso la raccolta diretta da clientela resta impregiudicata per l'emittente a causa della bassa incidenza degli impieghi sulla raccolta diretta (cfr. Paragrafo 20.1.).

4.1.1. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, l'emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a suo carico.

La banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali fiduciari della banca.

Al 31 dicembre 2006, tale fondo ammontava ad euro 5,941 milioni, a fronte di un *petitum* pari a euro 18,8 milioni.

Nonostante gli accantonamenti siano stati effettuati sulla base di principi prudenziali, un esito negativo - oltre le attese - dei procedimenti in corso potrebbe non trovare totale copertura nel suddetto fondo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della banca.

Si precisa, comunque, che durante i 12 mesi precedenti la data del presente documento di registrazione, non risultano avviati, né sono stati minacciati, procedimenti legali, governativi o arbitrali a carico dell'emittente, i quali possano avere - allo stato - un effetto significativo sul patrimonio e sulla solvibilità, sulla posizione finanziaria o sulla redditività della banca (cfr. Paragrafo 20.8.).

4.1.2. Rischio relativo a stime ed informazioni previsionali

Il presente prospetto contiene alcune dichiarazioni di carattere previsionale in merito all'evoluzione della gestione dell'emittente, pertanto, non è possibile garantire che quanto previsto e atteso si realizzi effettivamente (cfr. Capitolo 9).

Gli investitori sono invitati a non fare affidamento sulle dichiarazioni previsionali nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

FATTORI DI RISCHIO

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMBIENTE IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO BANCARIO

4.2.1 Rischi derivanti dalla evoluzione della regolamentazione

Fattori di cambiamento potrebbero derivare dalle iniziative legislative in essere da qualche tempo, riguardo all'eventuale revisione dello stato giuridico delle banche popolari, con particolare riferimento:

- Al limite del possesso azionario, attualmente pari, con l'eccezione degli organismi di investimento collettivo del risparmio, allo 0,50% del capitale sociale;
- Alla clausola di gradimento per l'ammissione a socio (con conseguente esercizio dei diritti amministrativi);
- Al voto capitario in assemblea.

Il rischio è che tali iniziative legislative possano disattendere le aspettative dell'azionista - o terzo - che abbia aderito all'offerta (cfr. Paragrafo 21.2.).

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 Rischi connessi all'investimento azionario

Oggetto dell'offerta sono le azioni ordinarie della banca di credito popolare scpa del valore nominale unitario di € 2,58, che, in quanto tali, presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni della medesima natura.

4.3.2 Rischio relativo all'investimento in titoli non quotati in alcun mercato regolamentato

Le azioni in offerta, non essendo quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero (come le azioni ordinarie attualmente in circolazione), potrebbero presentare difficoltà di disinvestimento, soprattutto nel breve termine, dal momento che non vantano il grado di liquidità tipico degli strumenti finanziari quotati.

Per "difficoltà di disinvestimento" si intende che gli azionisti potrebbero avere difficoltà nel negoziare gli strumenti finanziari oggetto della presente offerta, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite (disponibilità di proposte di acquisto da parte di altri investitori). Nonostante l'emittente gestisca un sistema di scambi organizzati sul titolo azionario di propria emissione, accettando ed eseguendo in nome e per conto della clientela proposte di negoziazione (ordini di compravendita). L'esecuzione delle proposte di negoziazione viene effettuata, mediante l'attivazione di una procedura di asta competitiva.

Nel 2006, sono state scambiate n. 59.157 azioni per un controvalore di oltre 2 milioni di euro, al prezzo medio di € 36,76.

Nel periodo gennaio-agosto 2007 sono state scambiate n. 22.631 azioni per un controvalore di circa € 820.000, al prezzo medio di € 36,32 (cfr. Paragrafi 5.3.1. - 6.1 – 6.2 della nota informativa).

4.3.3 Rischi connessi alle caratteristiche del tipo di azioni offerte

Le azioni offerte presentano le caratteristiche tipiche delle azioni delle banche popolari cooperative. Esse sono, pertanto, caratterizzate da:

- Limite alla partecipazione azionaria: l'art. 30 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia prevede che nessuno possa detenere azioni di una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La società, appena rilevato il superamento di tale limite, è tenuta a contestare al detentore la violazione di tale divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione dell'irregolarità e, trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla banca (cfr. Dall'art. 6 dello statuto sociale). Tale limite non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari;
- Voto capitario: l'art. 30 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia prevede che ogni socio abbia un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute;
- Clausola di gradimento per l'ammissione a socio: ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, chi intenda diventare socio dell'emittente deve esibire al consiglio di amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentratata, dal quale si evinca il possesso di almeno n. 500 azioni sociali, e presentare una domanda scritta nella quale vanno indicati:

FATTORI DI RISCHIO

- A) il numero delle azioni acquistate (per un quantitativo non inferiore a n. 500 azioni);
- B) le generalità, il domicilio e ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla società in via generale;
- C) una dichiarazione di accettazione di tutti gli oneri derivanti dallo statuto, dai regolamenti interni e dalle deliberazioni sociali.

Secondo quanto disposto dall'art. 9 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda, con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della società, allo spirito della forma cooperativa ed alle prescrizioni statutarie. La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicato, con raccomandata a.r., al domicilio del richiedente, una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla società. Contro il rigetto della domanda di ammissione, l'aspirante socio può proporre, con raccomandata a.r., istanza di revisione al collegio dei probiviri nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza. Il consiglio di amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del collegio dei probiviri, costituito ai sensi del presente statuto, secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 50 dello statuto.

La qualità di socio si acquista, previo versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e del sovrapprezzo, dopo l'iscrizione nel libro dei soci. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, l'ammissione a socio si intende decaduta se l'interessato non provvede al versamento dell'importo complessivamente dovuto entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ammissione stessa (cfr. Paragrafo 21.2.).

- **Godimento:** le azioni di nuova emissione avranno godimento 1 gennaio 2008 e, pertanto, non avranno diritto al dividendo relativo all'esercizio 2007.

4.3.4 Rischio di diluizione

L'offerta oggetto del presente prospetto informativo prevede l'emissione massima di n. 876.601 azioni ordinarie banca di credito popolare, con godimento 1° gennaio 2008 da offrire:

- limitatamente a n. 576.601 azioni, in opzione agli azionisti al prezzo di € 25,00 ciascuna, di cui € 2,58 per capitale e € 22,42 a titolo di sovrapprezzo, in ragione di n. 1 azione per ogni n. 12 azioni possedute, e, previa limitazione del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.,
- limitatamente a n. 300.000 residue azioni, da offrire a terzi, al prezzo di € 35,00 ciascuna, di cui € 2,58 per capitale e € 32,42 a titolo di sovrapprezzo.

Sotto il profilo patrimoniale, considerato che le azioni offerte in opzione - e di cui al presente prospetto informativo - verranno emesse ad un prezzo in linea con il patrimonio netto per azione, pari a € 25,04, non si prevede alcun effetto diluitivo sul valore patrimoniale delle stesse.

Tenendo conto della quota di azioni riservate ai terzi, qualora l'azionista non esercitasse il diritto di opzione di spettanza, la percentuale di interessenza dallo stesso detenuta subirebbe, rispetto al capitale sociale dell'emittente, nell'ipotesi dell'integrale sottoscrizione dell'operazione di aumento del capitale, una diluizione massima del 11,25%, ferma restando la possibilità di poter cedere i diritti di opzione.

Ad eccezione degli effetti diluitivi sopra descritti, non sono previsti ulteriori effetti diluitivi a seguito dell'offerta (cfr. Capitolo 9 della nota informativa).

4.3.5 Rischi di eventuali conflitti di interesse attinenti all'operazione

Gli strumenti finanziari di cui al presente prospetto sono offerti dall'emittente ai propri azionisti ed a terzi attraverso tutte le filiali della banca. Esiste, pertanto, un conflitto di interesse diretto attinente all'operazione, ai sensi dell'art. 27 del regolamento 11522 adottato dalla consob con delibera del 1° luglio 1998.

4.3.6 Rischio inherente al tempo intercorrente tra la data di pagamento delle azioni e la data di consegna delle stesse

L'aderente all'offerta dovrà considerare il rischio derivante dal fatto che nel periodo intercorrente tra la data di pagamento (2 gennaio 2008) e la data di consegna (7 gennaio 2008) le azioni sottoscritte non sono disponibili per il ritiro o per la vendita (cfr. Paragrafo 5.1.3. della nota informativa).

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. *Storia ed evoluzione dell'Emittente*

5.1.1. **Denominazione dell'Emittente**

La denominazione dell'Emittente è "Banca di Credito Popolare, Società Cooperativa per Azioni".

5.1.2. **Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca di Credito Popolare è iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 00423310630, numero Repertorio Economico Amministrativo 263669. E', inoltre, iscritta all'Albo delle Banche con numero 4708/40, codice ABI 5142.5, e, in qualità di Capogruppo del gruppo bancario Banca di Credito Popolare, all'albo dei gruppi al numero 5142/5.

5.1.3. **Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Banca di Credito Popolare è stata costituita con atto dell'8 ottobre 1968, per Notaio Olimpio Marino, dalla fusione tra la "Banca di Credito Popolare, Società cooperativa a responsabilità limitata" di Torre del Greco e la "Banca Popolare Cooperativa del Matese" di Piedimonte d'Alife. La nuova società assunse la denominazione di "Banca di Credito Popolare, Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata". Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

5.1.4. **Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La Sede Legale e la Direzione Generale della Banca è situata in Torre del Greco (Napoli), al Corso Vittorio Emanuele n. 92/100 "Palazzo Vallelonga".

I principali recapiti sono i seguenti:

- telefono 081.3581111,
- fax 081.8491487,
- indirizzo web www.bcp.it.

La Banca di Credito Popolare è una società italiana, costituita ai sensi del diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana, autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ed iscritta all'Albo delle Banche (si veda precedente paragrafo 5.1.2). E' soggetta al rispetto dei principi fondamentali del sistema bancario e creditizio italiano contenuti, in particolare, nel Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e nelle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza (che disciplinano le banche e l'attività bancaria, la vigilanza sulle stesse e la prestazione dei servizi bancari). A questi si aggiungono il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e i successivi regolamenti Consob di attuazione, sia in considerazione dello svolgimento di attività di prestazione di servizi di investimento, sia in quanto società emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.

5.1.5. **Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

Il 19 aprile 1888, per atto del Notaio Vincenzo Bizzarro, omologato dal Tribunale Civile e Correzzionale di Napoli con deliberazione dell'11 maggio 1888, veniva costituita da un gruppo promotore di 28 persone in Torre del Greco la "Società Anonima Cooperativa di Credito Popolare".

I primi decenni di attività furono caratterizzati dal progressivo consolidamento della base sociale e della clientela e dallo sviluppo della società in un ambito strettamente locale.

Successivamente, la ragione sociale fu modificata con delibera assembleare dell'11 aprile 1948 in "Banca di Credito Popolare, Società cooperativa a responsabilità limitata".

Con atto dell'8 ottobre 1968, per Notaio Olimpio Marino, ebbe luogo la fusione con la "Banca Popolare Cooperativa del Matese" di Piedimonte d'Alife, e venne costituita la "Banca di Credito Popolare, Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata".

In epoca più recente, la Banca ha perseguito una graduale crescita dimensionale e dei volumi operativi, attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e con l'incorporazione, successivamente alla già citata fusione con la Popolare del Matese, di altre aziende di credito: la Popolare di Secondigliano, il Credito Cooperativo di Nusco, il Credito Cooperativo del Partenio, il Credito Cooperativo di Cervino e Durazzano. Tutte le incorporazioni sono state effettuate per acquisizione, secondo l'articolo 90 del Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia, essendo, gli Istituti, già sottoposti ad amministrazione straordinaria.

In tal modo la Banca di Credito Popolare ha avviato un processo di consolidamento teso a rafforzare la propria presenza ed immagine nel territorio, in chiave moderna ed efficiente, svolgendo la propria attività

al servizio delle famiglie e dello sviluppo del tessuto delle piccole e medie imprese locali.

Nel corso del 2002 si è proceduto alla costituzione del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare a seguito della costituzione della Immobiliare Valletona srl, e, nel 2003, della Valletona Servizi Finanziari SpA. Di entrambe le controllate la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale.

Dal 1° maggio 2005, su delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, la Banca di Credito Popolare è una "Società Cooperativa per azioni". La forma giuridica è disciplinata dallo Statuto Sociale, che è stato oggetto, in pari data, di adeguamento alla disciplina del nuovo diritto societario.

Alla data di redazione del presente documento gli sportelli della Banca di Credito Popolare sono 60: 58 in Campania e 2, di recente apertura, localizzati nel Lazio, nei Comuni di Formia e Cassino.

5.2. Investimenti

5.2.1. Principali investimenti effettuati dall'Emittente nell'ultimo triennio

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Banca nel corso degli ultimi tre esercizi:

Investimenti	31/12/2006 IAS IFRS	31/12/2005 IAS IFRS	31/12/2005 ITA GAAP	31/12/2004 ITA GAAP
Immobili	481	203	203	-
Mobili	441	300	300	273
Macchine e impianti	1.575	1.538	1.538	1.396
Totale immobilizzazioni materiali	2.016	1.838	1.838	1.669
Immobilizzazioni immateriali (esclusi avviamento e migliorie su beni di terzi)	158	338	338	-
Partecipazioni	-	530	530	-
Totale investimenti	2.174	2.706	2.706	1.669

(dati in euro/000)

Gli aumenti delle attività materiali ad uso funzionale si riferiscono soprattutto agli acquisti per l'allestimento delle nuove filiali ed alla periodica ristrutturazione degli sportelli già avviati.

5.2.2. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Gli investimenti in corso, in attuazione del piano strategico 2006-2008, riguardano prevalentemente l'ampliamento della rete periferica.

Il Piano Sportelli, approvato nel 2006, prevede l'apertura di 12 filiali. Di queste, 3 filiali sono già attive ed hanno comportato un esborso economico nel primo semestre del 2007 di circa 1,7 milioni di euro.

Si presume che l'investimento relativo agli ulteriori 9 sportelli, da aprire nei prossimi 2 anni, possa essere pari a 9,6 milioni di euro, ipotizzando l'acquisto di n. 4 immobili.

5.2.3. Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione

L'Emittente precisa che, al momento, non sono previsti investimenti significativi da realizzare in futuro, che siano stati già oggetto di impegno definitivo da parte degli organi di gestione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1. Principali attività

6.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati

La Banca di Credito Popolare si è data da sempre, sotto il profilo strategico ed operativo, una *mission* improntata ai principi caratteristici del credito cooperativo e popolare, di "servizio al territorio di riferimento" e di "tutela del risparmiatore".

In tale ottica, l'attività dell'Emittente è quella tipica di un intermediario bancario commerciale, orientato principalmente al segmento retail – privati, famiglie e piccole e medie imprese – che non persegue esclusivamente la finalità di massimizzazione del profitto, ma che opera anche in un'ottica di sussidiarietà a favore del territorio.

La Banca di Credito Popolare, in quanto banca, ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare. L'attività è sviluppata, oltre che nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale

(raccolta del risparmio, erogazione del credito), anche nella prestazione o intermediazione dei servizi finanziari, assicurativi e nell'ambito del sistema dei pagamenti.

L'offerta commerciale, nel corso del tempo, ha avuto un continuo e costante aggiornamento che ha consentito di rispondere adeguatamente alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Infatti, è stata consolidata la tradizionale attività creditizia nel settore parabancario (medio e lungo termine, leasing, factoring), è stata aggiornata l'offerta in ambito finanziario (fondi comuni di investimento, fondi pensione, gestioni di patrimoni mobiliari in titoli e in fondi), in ambito assicurativo e nel sistema dei pagamenti (carte di credito e di debito, POS e remote banking).

La gamma dei prodotti e servizi offerti – sufficientemente ampia e diversificata in modo da soddisfare la quasi totalità delle esigenze della clientela di riferimento, anche in virtù di specifici accordi con partner esterni a livello di prodotto – si compone di:

- prodotti bancari: conti correnti di corrispondenza, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, aperture di credito in conto corrente, credito al consumo, mutui ipotecari, crediti di firma, carte di credito, finanziamenti import/export;
- servizi di pagamento: assegni, bonifici, carte di debito, ecc.;
- negoziazione di divise: banconote, assegni, travellers' cheque, ecc.;
- servizi di investimento: negoziazione conto proprio e conto terzi, collocamento di quote o azioni di OICR, di obbligazioni proprie o di terzi, di gestioni di patrimoni mobiliari di terzi, ricezione e trasmissione di ordini;
- servizio di collocamento di polizze assicurative di terzi a condizioni standardizzate;
- servizi accessori: custodia ed amministrazione di strumenti finanziari, cassette di sicurezza, ecc..

A fianco del canale distributivo tradizionale, rappresentato dalle dipendenze, ha avuto, soprattutto negli ultimi tempi, un notevole sviluppo il canale "virtuale" di Banca telematica, sfruttando appieno le potenzialità informatiche e telematiche dell'ambiente internet. Queste ultime tecnologie permettono sia a privati che a imprese di operare a distanza mediante una diversità di applicazioni informative e dispositivo. La convenienza economica per la clientela, la facilità di utilizzo delle nuove tecnologie e, in particolare, la multicanalità, hanno portato ad un rapido sviluppo dei rapporti gestiti in modo virtuale.

Un'area di particolare sviluppo, soprattutto per l'evoluzione tecnologica, è stata quella relativa ai servizi di tesoreria e di cassa a favore delle istituzioni, scolastiche e del settore pubblico, che hanno affidato i loro servizi alla Banca.

6.1.2 Nuovi prodotti e nuove attività

La Banca di Credito Popolare attesta che, dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato, non sono stati introdotti nuovi prodotti, né servizi che possano influire negativamente sul giudizio di solvibilità dell'Emittente.

6.2. Principali mercati

La Banca di Credito Popolare si caratterizza per la propria vocazione prettamente regionale.

E' presente in tutte le province campane, con particolare peso nella provincia di Napoli, ed è, altresì, presente nel Lazio dall'inizio del 2007, nelle province di Frosinone (Cassino) e Latina (Formia).

I principali mercati in cui la Banca opera sono quelli:

- retail, famiglie consumatrici, professionisti, etc.,
- corporate, piccole e medie imprese,
- enti pubblici, per la gestione delle tesorerie e dei servizi di cassa di enti, comuni e scuole, come confermato dalla distribuzione degli impieghi economici tra i principali rami di attività, che vede una consistente quota di impieghi a favore delle famiglie consumatrici.

Per quanto riguarda le imprese, le quote delle attività con peso maggiore sono quelle legate al commercio (24,00%) e all'industria (17%), entrambe in crescita sul 2005.

IMPIEGHI COMMERCIALI VIVI PER CATEGORIA ECONOMICA			
(dati euro/000)	2006	2005	2004
Pubblica Amministrazione	9.182	5.835	2.732
Istituzioni senza scopo di lucro	838	444	399
Società Finanziarie	8.803	9.690	875
Famiglie Consumatrici	389.867	357.905	380.077
Agric. Zootechnica e Pesca	7.042	6.244	5.720
Industrie	182.626	149.228	123.853
Costruz. Ed Installazioni Impianti	54.588	53.195	44.850
Distrib. Elettr., Gas e Acqua	5.787	5.482	3.927
Commercio	191.627	154.074	137.012
Attività Ausiliare del Commercio	60.213	53.858	42.095
Trasporti e Telecomunicazioni	61.035	69.908	57.560
Servizi Vari	84.937	64.159	68.401
Totale	1.056.545	930.022	867.501

La distribuzione degli impieghi è concentrata nella provincia di Napoli (72%) ove è prodotta la gran parte della ricchezza regionale e dove è più forte la presenza degli sportelli della società.

Distribuzione degli Impieghi Vivi per Provincia (Migliaia di Euro)						
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Totale
2006	52.332	29.195	116.172	757.959	100.886	1.056.544
%	4,95	2,76	11	71,74	9,55	100
2005	40.266	22.351	105.176	673.354	88.875	930.022
%	4,34	2,41	11,33	72,34	9,58	100
2004	36.546	22.083	94.048	642.173	72.651	867.501
%	4,21	2,55	10,84	74,03	8,37	100

Anche sotto il profilo della raccolta, la Banca di Credito Popolare conferma il proprio orientamento verso la clientela *retail*, come emerge dalla relativa distribuzione per forma tecnica:

RACCOLTA DIRETTA			
(dati euro/000)	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Dicembre 2004
C/C RACCOLTA CLIENTELA ORD.	770.666	700.587	665.932
DEPOSITI RISPARMIO	303.129	349.291	354.101
CERTIFICATI DI DEPOSITO	179.519	172.633	162.572
RACCOLTA TRADIZIONALE	1.253.314	1.222.511	1.182.605
OBBLIGAZIONI	264.994	243.948	250.220
PCT PASSIVI	285.652	250.386	238.522
RACCOLTA DIRETTA	1.803.960	1.716.845	1.671.347

Analogamente a quanto visto per gli impieghi, la distribuzione della raccolta per provincia indica che essa è effettuata per l'81% nella provincia di Napoli. Le quote per provincia risultano essere pressoché invariate nell'ultimo triennio.

Distribuzione della Raccolta Diretta per Provincia (Migliaia di Euro)						
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Totale
2006	38.761	35.489	172.066	1.460.291	97.354	1.803.961
%	2,15	1,97	9,54	80,95	5,39	100
2005	33.509	33.779	159.309	1.397.266	92.982	1.716.845
%	1,95	1,97	9,28	81,39	5,41	100
2004	33.352	29.989	154.593	1.368.400	85.013	1.671.347
%	2,1	1,69	9,26	81,86	5,09	100

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo bancario

L'Emittente è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

La Capogruppo, nell'ambito dei poteri e dei compiti ad essa attribuiti dalla legge bancaria e dalla normativa di Vigilanza, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, specifiche disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e per il corretto assolvimento degli adempimenti richiesti, nell'interesse della stabilità del Gruppo. Non esistono soggetti che possiedono partecipazioni di controllo nel capitale sociale dell'Emittente e che, pertanto, possano essere ritenuti soggetti controllanti lo stesso.

Alla data odierna, il Gruppo risulta così composto:

CAPOGRUPPO: Banca di Credito Popolare, Società Cooperativa per Azioni;

SOCIETA' DEL GRUPPO:

- Immobiliare Valletlonga srl, costituita con atto del 26/09/2002, avente sede legale in Napoli alla Via S. Giacomo n. 16 e sede operativa in Torre del Greco (NA) al Viale Europa n. 43, capitale sociale € 2.000.000,00, Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04277621217, REA 684130;
- Valletlonga Servizi Finanziari SpA, costituita con atto del 16/09/2003, avente sede legale ed operativa in Napoli alla Via Galileo Ferraris n. 183, capitale sociale € 600.000,00, Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04560301212, REA 701136.

Di entrambe le controllate la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale.



7.2. Descrizione delle controllate

L'Immobiliare Vallelonga srl ha per oggetto sociale l'acquisizione, la gestione - anche mediante la concessione in affitto e in locazione - ed il realizzo di cespiti rilevati per il recupero delle esposizioni creditizie della Banca di Credito Popolare, nonché l'acquisizione e/o la gestione di immobili per uso funzionale della banca medesima. Può svolgere, inoltre, in favore della Capogruppo e delle altre società del gruppo, tutte le attività di tipo ausiliario – per esempio: prestazioni di servizi immobiliari, informatici e di call-center, gestione amministrativa per l'organizzazione di eventi e congressi - strettamente correlate a consolidare l'immagine del gruppo, nonché operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari, mobiliari, industriali ed altro, strettamente necessarie per il conseguimento dello scopo sociale, fermo restando che le operazioni finanziarie non possono - in nessun caso – né essere svolte nei confronti del pubblico, né essere svolte in via prevalente, ma sempre strumentalmente per il raggiungimento dello scopo sociale. La società può assumere partecipazioni di minoranza in società aventi per oggetto attività strettamente connesse allo scopo sociale, nei limiti del 5% e del 10% del capitale a seconda che si tratti di società quotate o non quotate.

La Vallelonga Servizi Finanziari SpA, nata inizialmente come società esercente attività di mediazione creditizia, è dal 2005 una società di intermediazione finanziaria, che opera ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e svolge tutte le altre attività autorizzate a norma di legge e/o dalle competenti autorità amministrative.

In particolare la società svolge:

- operazioni di credito al consumo ed in particolare finanziamenti contro cessione di quote dello stipendio e/o con, delegazione di pagamento di dipendenti di amministrazioni pubbliche, enti società private concessionarie di pubblici servizi e altre società private;
- operazioni di prestito a breve, medio o lungo termine, in qualsiasi forma e tipologia incluso il leasing ed il factoring.

La società, inoltre, nei limiti di legge, può esercitare tutte le attività strumentali e connesse a quelle principali, compresa la distribuzione di prodotti e servizi per conto di banche.

L'attività viene svolta tramite una rete di collaboratori esterni: le richieste di prestito vengono sottoposte all'esame degli organi collegiali della Capogruppo, la quale provvede ad erogare i finanziamenti.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali detenute dall'Emittente sono di seguito indicate (euro/000):

Attività/Valori	31/12/2006 IFRS	31/12/2005 Riclassificato IFRS	31/12/2005 ITA GAAP	31/12/2004 ITA GAAP
A. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	7.022	7.022	0	0
b) fabbricati	32.974	33.481	26.637	27.229
c) mobili	2.399	1.907	1.682	1.604
d) impianti elettronici	752	917	1.233	1.136
e) altre	3.940	3.819	3.567	3.287
Totale A	47.087	47.146	33.119	33.256
B. Attività detenute a scopo di investimento				
2.1 di proprietà				
a) fabbricati	481	203	0	0
Totale B	481	203	0	0
Totale (A+B)	47.568	47.349	33.119	33.256

Il valore delle immobilizzazioni è stato determinato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS per gli anni 2005 e 2006, mentre per l'anno 2004 sono stati applicati i principi contabili nazionali.

Non esistono gravami di alcun genere sulle immobilizzazioni materiali di proprietà.

La Banca utilizza anche immobili detenuti in locazione per lo svolgimento della propria attività.

Di seguito è riportato il dettaglio degli immobili di proprietà dell'Emittente, di quelli condotti in locazione, nonché dei cespiti di proprietà della controllata Immobiliare Vallelonga srl.

Immobili di proprietà dell'Emittente (euro/000)					
Comune	Indirizzo	Destinazione	Quadratura	Valore contabile (edificio - terreno)	Valore contabile totale
Torre del Greco	Corso Umberto I	Filiale-Uffici	1.925	1.416	1.855
Torre del Greco	Corso Umberto I	Terreno	430	439	
Torre del Greco	Via A. Luisi 24	Sportello Tesoreria	260	172	
Torre del Greco	Via A. Luisi 24	Terreno	192	51	223
Torre del Greco	Corso V. Emanuele	Filiale	448	895	895
Torre del Greco	Palazzo Vallelonga	Sede	4.692	8.302	11.177
Torre del Greco	Palazzo Vallelonga	Terreno	2.050	2.875	
Torre del Greco	Via Martiri d'Africa	Archivio	364	221	221
Torre del Greco	Viale Europa 43	Filiale-Uffici	5.260	6.656	9.316
Torre del Greco	Viale Europa 43	Terreno	8.550	2.305	
Torre del Greco	V.le Europa - suolo	Terreno	5.435	355	
Acerra	Corso Italia 45/55	Filiale	170	342	342
Brusciano	Via Cucca 200	Filiale	305	587	587
Casavatore	Via S. Rosa 24/30	Filiale	208	385	385
Castellammare di Stabia	Piazza Unità d'Italia 2	Filiale	224	602	602
Castellammare di Stabia	Piazza Unità d'Italia 4	Uffici	216	366	366
Ercolano	Via IV novembre -C.so Italia	Filiale	343	818	818
Maddaloni	Via S. Francesco d'Assisi	Filiale	188	385	385
Marano	Corso Europa 54	Filiale	223	472	472
Marcianise	Via C. Battisti/via Campania	Filiale	475	799	799
Napoli	Corso Secondigliano	Filiale	363	789	789
Napoli	Via Nazionale-Via Genova	Filiale	288	635	635
Napoli	Via G.Ferraris 183	Filiale	1.180	2.467	3.464
Napoli	Via G.Ferraris 183	Terreno	550	997	
Napoli	Via S. Giacomo 16	Filiale	652	3.254	3.254
Piedimonte Matese	Piazza Roma 34	Filiale	370	510	510
S. Giorgio a Cremano	Piazza M. Troisi	Filiale	140	419	419
S. Sebastiano al Vesuvio	Piazza Municipio	Filiale	360	987	987
Nusco	Via Fontanelle	Filiale	163	260	260

Immobili condotti in locazione dall'Emittente (euro/000)				
Destinazione	Destinazione	Indirizzo	Locatore	Scadenza contratto
Sportello	S. Giorgio a Cremano (Gpm)	P.za Massimo Troisi, 26	Parti terze	31/3/2013
	S. Giorgio a Cremano	Via Cavalli di Bronzo, 9	Parti terze	31/10/2013
Sportello	Piedimonte Matese	Piazza Roma, 39	Parti terze	30/9/2011
Sportello	S. Valentino Torio	C.so Umberto I	Parti terze	3/5/2010
Sportello	Napoli	Via Nazionale 118	Parti terze	31/03/2012
Sportello	Agevola	V.le della Vittoria 80	Parti terze	30/10/2010
Sportello	S. Agata de' Goti	P.za Trieste 13	Parti terze	30/5/2008
Sportello	Gragnano	Via S. Caterina	Parti terze	31/5/2011
Sportello	Monte di Procida	Via Pedecone 5	Parti terze	14/02/2011
Sportello	Torre del Greco	Via B. Croce 4/6/8	Parti terze	31/01/2013
Uffici		Via B. Croce - Accesso androne	Parti terze	28/02/2013
Sportello	Torre del Greco	Via Nazionale 116	Parti terze	30/04/2008

Sportello	Portici	Via Leonardo Da Vinci, 146/150	Immobiliare Valletlonga Srl	14/10/2014
		Viale Tiziano, 22	Parti terze	30/04/2011
Sportello	Sorrento	Via degli Aranci 92/94	Parti terze	31/8/2009
		Via degli Aranci 96/98	Parti terze	31/5/2009
Sportello	Piano di Sorrento	P.zza delle Rose 9	Parti terze	31/5/2001
Sportello	Caserta	Via Nazionale Appia 144	Parti terze	28/2/2010
Sportello	Cava dei Tirreni	Via Marconi, 40	Parti terze	31/07/2008
Sportello	Torre del Greco	Via Fontana 5	Parti terze	30/11/2012
Sportello	Ischia	Via Porto, 4	Parti terze	23/10/2008
Sportello	Solofra	Piazza San Giuliano	Parti terze	06/03/2012
Sportello	Scafati	Via Martiri d'Ungheria, 121	Parti terze	30/06/2012
Sportello	Torre del Greco	Piazza Martiri d'Africa, 4/6/8	Parti terze	1/7/2011
Sportello	Torre del Greco	Via Nazionale, 587	Parti terze	01/03/2008
Sportello	Forio D'Ischia	Corso Umberto I, 13	Parti terze	30/09/2014
Sportello	Procida	Via Roma, 22	Parti terze	30/11/2008
Sportello	Mercogliano	Via M. Santangelo, 24/26	Parti terze	30/03/2010
Locale bancomat	ATM – Centro Pulfunzionale	Località Macera	Parti terze	14/12/2009
Sportello	Avellino	Via Berardi, 8	Parti terze	13/11/2012
Uffici	Avellino	Via Berardi, 11	Parti terze	
Sportello	Battipaglia	Via Adige, 8	Parti terze	3/7/2011
Sportello	Aversa	Piazza Magenta, 18/19/20/21	Parti terze	30/05/2011
Uffici	Aversa	Via Orazio, 1	Parti terze	30/05/2011
Sportello	Casoria	Via Nazionale delle Puglie, 195/L - M - N	Parti terze	31/12/2011
Sportello	Frattamaggiore	Corso Vittorio Emanuele	Parti terze	01/04/2008
Sportello	Salerno	Via Roma angolo Via Portanova	Parti terze	01/09/2008
Uffici			Parti terze	23/7/2008
Sportello	Torre Annunziata	Corso Umberto I, 218	Parti terze	30/11/2008
Sportello	Cervino	Via Principe Umberto, 13	Parti terze	28/02/2013
Sportello	Nola	Interporto Campano - Lotto C1	Parti terze	31/12/2012
Sportello	Benevento	Via G. De Vita, 5	Parti terze	07/04/2009
Sportello	Pozzuoli	C.so Terraciano, 28	Parti terze	31/08/2010
Sportello	Salerno	Via San Leonardo, 49	Parti terze	1/10/2010
Uffici	Salerno	Via San Leonardo, 51	Parti terze	1/10/2010
Sportello	Portici	Piaz. S. Ciro ang. C.so Garibaldi, 40	Parti terze	30/09/2010
Locale archivio		Piazza San Ciro, 38	Parti terze	31/08/2010
Sportello	Napoli	Via Cilea, 129/133	Parti terze	31/3/2011
Sportello	Caivano	C.so Umberto I°, 3	Parti terze	31/3/2011
Sportello	Somma Vesuviana	Via Aldo Moro, 108	Parti terze	30/06/2011
Sportello	Cassino	Via Volturino, 84A	Parti terze	31/7/2015
Sportello	Formia	Via Vitruvio, 400-404	Parti terze	14/09/2015
Sportello	Giugliano	Via Aniello Palumbo, 10	Parti terze	31/12/2015
Uffici	Torre del Greco	Via Cimaglia, 6	Parti terze	31/08/2024

Immobili di proprietà della controllata Immobiliare Valletlonga srl (euro/000)				
Comune	Indirizzo	Destinazione	Quadratura	Valore contabile (edificio)
MONTE DI PROCIDA	Via Panoramica 8	investimento	mq. 65	82.522
MONTE DI PROCIDA	Via Panoramica 8	investimento	mq. 136	146.097
TORRE DEL GRECO	Via Montedoro 97 ex 55	investimento	mq. 169	78.510
TORRE DEL GRECO	Via Montedoro 97 ex 55	investimento	vani 6	64.286
TORRE DEL GRECO	Via Montedoro 97 ex 55	investimento	vani 7	112.375
PORTICI	Via Leonardo da Vinci, 148	Sportello	Mq. 125	982.582
				1.549.227

8.2. Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

L'Emittente non è a conoscenza di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente capitolo sono fornite le informazioni finanziarie ed i commenti dei risultati economici e patrimoniali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci ed alle note integrative degli esercizi presentati. Tali bilanci, revisionati dalla BDO Sala Scelsi Farina, sono disponibili presso la Direzione Generale della BCP, nonché sul sito internet dell'Emittente www.bcp.it.

La Banca di Credito Popolare ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato nell'esercizio 2006 e ha adottato nel medesimo esercizio i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati in sede comunitaria ("IFRS"). Il principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio" stabilisce come regola generale che è necessario fornire una informativa comparativa relativa ai periodi posti a confronto per tutti gli importi iscritti in bilancio.

La BCP ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2006 ha adottato i nuovi principi contabili anche per l'anno 2005, per cui i dati 2006/2005 sono pienamente confrontabili sia a livello consolidato che individuale.

I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2004 sono invece disponibili soltanto secondo le previgenti regole disciplinate dal D.Lgs. n. 87/92. Al fine di commentare il resoconto della situazione gestionale e finanziaria, sono stati riportati i dati tratti da:

- bilancio al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IFRS (consolidato/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS (consolidato/individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2005 esposto secondo i Principi Contabili Nazionali (individuale),
- bilancio al 31 dicembre 2004 esposto secondo i Principi Contabili Nazionali (individuale),
- situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2007 redatta in conformità agli IFRS (consolidata/individuale).

9.1. Situazione finanziaria

Le tabelle che seguono riportano:

- i principali dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare:

- al 30 giugno 2007, raffrontati con quelli al 30 giugno 2006,
- al 31 dicembre 2006, redatti sulla base degli IAS/IFRS, confrontati con i dati al 31/12/2005 riclassificati secondo IAS;

- i dati desunti dai bilanci d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2005 e 2004 esposti sulla base dei principi contabili nazionali.

I dati esposti nelle tabelle sono in migliaia di euro.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				
	Consolidato IAS 30/06/2007	Consolidato Riclassificato IAS 30/06/2006	Var. ass.	Var. %
Dati Economici				
Margine di interesse	33.528	30.601	2.927	9,57
Commissioni nette	6.904	7.297	-393	-5,39
Margine di intermediazione	44.909	42.526	2.383	5,60
Risultato netto della gestione finanziaria	43.036	40.112	2.924	7,29
Costi operativi	29.392	28.940	452	1,56
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.644	11.622	2.022	17,39
Utile (Perdita dell'esercizio)	6.918	6.368	550	8,64
Dati Patrimoniali		Consolidato Riclassificato IAS 30/06/2006	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	1.127.786	995.170	132.616	13,33
Totale attivo	2.110.212	2.019.206	91.006	4,51
Raccolta diretta	1.820.231	1.738.703	81.528	4,69
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	177.083	172.258	4.825	2,80
Patrimonio di Vigilanza di base	149.636	148.816	820	0,55
Patrimonio di Vigilanza totale	176.852	176.092	760	0,43
Tier One	10,26%	10,92%		
Coefficiente di solvibilità	12,13%	12,93%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,59	24,9		

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				
	Consolidato IAS 31/12/2006	Consolidato Riclassificato IAS 31/12/2005	Var. ass.	Var. %
Dati Economici				
Margine di interesse	63.154	58.536	4.618	7,89
Commissioni nette	14.602	14.565	37	0,25
Margine di intermediazione	83.941	80.166	3.775	4,71
Risultato netto della gestione finanziaria	77.356	77.264	92	0,12
Costi operativi	56.784	57.356	-572	-1,00
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	20.572	19.908	664	3,34
Utile (Perdita dell'esercizio)	10.844	10.620	224	2,11
Dati Patrimoniali		Consolidato Riclassificato IAS 31/12/2005	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	1.125.767	996.659	129.108	12,95
Totale attivo	2.209.201	2.095.382	113.819	5,43
Raccolta diretta	1.803.014	1.705.218	97.796	5,74
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	173.250	170.067	3.183	1,87
Patrimonio di Vigilanza di base	146.377	142.172	4.205	2,96
Patrimonio di Vigilanza totale	173.659	169.542	4.117	2,43
Tier One	10,46%	10,68%		
Coefficiente di solvibilità consolidato	12,41%	12,73%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,04	24,58		

Dati consolidati	30/06/2007			30/06/2006		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.064.088	2.379	1.061.709	927.013	2.065	924.948
Crediti dubbi	127.005	60.928	66.077	127.533	57.311	70.222
Sofferenze	91.567	54.643	36.924	86.304	51.433	34.871
Incagli	18.348	4.774	13.574	17.300	4.109	13.191
Crediti scaduti	17.090	1.511	15.579	23.929	1.769	22.160
Crediti verso Clientela	1.191.093	63.307	1.127.786	1.054.546	59.376	995.170

Valori %	Giugno 2007	Giugno 2006
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	7,69	8,18
Sofferenze nette/Impieghi netti	3,27	3,50
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	10,66	12,09
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	5,86	7,06

Dati consolidati	31/12/2006			31/12/2005		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.058.060	2.372	1.055.688	924.421	4.750	919.671
Crediti dubbi	131.039	60.959	70.079	123.333	46.345	76.988
Sofferenze	89.581	53.831	35.750	84.619	43.993	40.626
Incagli	20.474	5.375	15.099	18.527	2.193	16.334
Crediti scaduti	20.948	1.753	19.195	20.187	159	20.028
Crediti ristrutturati	35	-	35	-	-	-
Crediti verso Clientela	1.189.099	63.331	1.125.767	1.047.754	51.095	996.659

Valori %	Dicembre 2006	Dicembre 2005
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	7,53	8,08
Sofferenze nette/Impieghi netti	3,18	4,08
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	11,02	11,77
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	6,23	7,72

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Dati Economici	IAS	Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	31/12/2006	31/12/2005		
Margine di interesse	63.142	58.506	4.636	7,92
Commissioni nette	14.602	14.090	512	3,63
Margine di intermediazione	83.927	79.914	4.013	5,02
Costi operativi	56.468	57.069	-601	-1,05
Utile netto	11.237	10.500	737	7,02

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Dati Patrimoniali	IAS	Riclassificato IAS	Var. ass.	Var. %
	31/12/2006	31/12/2005		
Crediti verso clientela	1.126.058	996.298	129.760	13,02
Totale attivo	2.210.070	2.095.941	114.129	5,45
Raccolta diretta	1.803.960	1.705.354	98.606	5,78
Raccolta Indiretta (incluso Bancassicurazione)	689.189	698.075	-8.886	-1,27
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	173.016	170.023	2.993	1,76
Patrimonio di Vigilanza di base	146.544	142.499	4.045	2,84
Patrimonio di Vigilanza totale	173.826	169.868	3.958	2,33
Tier One	10,47%	10,78%		
Coefficiente di solvibilità	12,41%	12,85%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	25,01	24,57		

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Dati economici	Bilancio di esercizio 31/12/2005 ITA GAAP	Bilancio di esercizio 31/12/2004 ITA GAAP	Var. Ass.	Var. %
	31/12/2005 ITA GAAP	31/12/2004 ITA GAAP		
Margine di interesse	58.579	58.066	513	0,88
Commissioni nette	29.184	26.765	2.419	9,04
Margine di intermediazione	87.763	84.831	2.932	3,46
Costi operativi	59.903	57.215	2.688	4,70
Utile netto	10.277	9.258	1.019	11,01
Dati Patrimoniali	Bilancio di esercizio 31/12/2005 ITA GAAP	Bilancio di esercizio 31/12/2004 ITA GAAP	Var. Ass.	Var. %
	31/12/2005 ITA GAAP	31/12/2004 ITA GAAP		
Crediti verso clientela	968.691	909.698	58.993	6,48
Totale attivo	2.093.536	2.036.453	57.083	2,80
Raccolta diretta	1.716.951	1.671.347	45.604	2,73
Raccolta Indiretta (incluso Bancassicurazione)	698.075	627.089	70.986	11,32
Patrimonio netto escluso l'utile d'esercizio	165.405	162.743	2.662	1,64
Patrimonio di Vigilanza di base	145.074	141.949	3.125	2,20
Patrimonio di Vigilanza totale	164.343	161.218	3.125	1,94
Tier One	10,97%	11,55%		
Coefficiente di solvibilità	12,43%	13,12%		
Patrimonio netto per azione escluso l'utile d'esercizio	23,91	23,52		

Crediti Verso Clientela						
	2005			2004		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione Netta
Crediti in bonis	896.453	4.750	891.703	855.822	4.574	851.248
Crediti dubbi	123.333	46.345	76.988	106.044	47.594	58.450
<i>di cui:</i> <i>Sofferenze</i>	84.619	43.993	40.626	89.560	47.363	42.197
- Incagli	18.527	2.193	16.334	16.484	231	16.253
- Crediti scaduti/ sconfinanti	20.187	159	20.028			
Totale	1.019.786	51.095	968.691	961.866	52.168	909.698

Valori %	Dicembre 2005	Dicembre 2004
Sofferenze lorde/Impieghi Lordi	8,30	9,31
Sofferenze nette/Impieghi netti	4,19	4,64
Crediti dubbi (esposizione lorda)/Impieghi Lordi	12,09	11,02
Crediti dubbi (esposizione netta)/Impieghi netti	7,95	6,43

Sistema Italia	2006	2005	2004
Sofferenze lorde / impieghi %	3,6	4,9	5
Sofferenze nette / impieghi %	1,3	2	2,1
Fonte ABI "AFO Rapporto di previsione 2005-2007 e 2007-2009"			

Sistema Campania	2006	2005	2004
Sofferenze lorde / impieghi %	5,3	5,9	7,9
Fonte Banca d'Italia "L'economia della Campania nell'anno 2006"			

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Sportelli	60	57	56	51
Dipendenti	623	598	595	596

9.1.1. Principali aggregati patrimoniali del Gruppo. Dati di Bilancio Consolidato 2006-2005

Di seguito, per una migliore valutazione dell'andamento gestionale dell'Emittente, si riportano le informazioni patrimoniali ed economiche che hanno maggiormente influito sull'evoluzione del Gruppo Banca di Credito Popolare.

Esse sono desunte dal bilancio consolidato 2006 redatto secondo i principi IAS e sono confrontate con i dati al 2005 riclassificati sempre secondo i nuovi principi contabili. Nei prospetti sono riportati anche i dati relativi alla situazione patrimoniale ed economica consolidata ed individuale al 30 giugno 2007, i quali confermano l'andamento positivo rilevato nell'esercizio 2006.

Per valutare il biennio precedente 2005-2004, nel paragrafo successivo 9.1.2., si riportano le informazioni tratte dal bilancio individuale della Capogruppo redatte sulla base dei principi contabili nazionali.

Si rimanda ai bilanci di esercizio ed alle note integrative per ulteriori dettagli.

I dati esposti nelle tabelle sono in migliaia di euro.

Dati Patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso clientela	1.127.786	1.125.767	996.659
Crediti verso banche	558.524	669.960	631.469
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	271.549	247.063	297.314

Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.716	2.491	15.165
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	6.144	6.069	5.885
Debiti verso clientela	1.355.361	1.358.501	1.300.795
Titoli in circolazione	464.870	444.513	404.423
Patrimonio netto	184.001	184.094	180.687

Il confronto dei dati patrimoniali tra la fine del 2006 e lo stesso periodo dell'anno 2005 evidenzia una crescita dei crediti verso clientela di 129 milioni di euro (+13%) finanziata con l'aumento della raccolta e la riduzione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e di quelle disponibili per la vendita.

L'attività creditizia del Gruppo è rivolta principalmente al finanziamento delle piccole/medie imprese e delle famiglie. Gli impegni verso clientela, a dicembre 2006, si attestano a 1.126 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto al 2005.

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Conti correnti	294.816	302.792	286.341
Mutui	421.657	393.187	345.669
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	100.945	95.189	82.372
Titoli di debito	34.908	33.984	27.878
Attività deteriorate	66.078	70.079	66.842
Altre operazioni	209.382	230.536	187.557
Totali Crediti verso Clientela	1.127.786	1.125.767	996.659

Alla crescita degli impegni hanno contribuito, in misura prevalente, i mutui che insieme ai prestiti personali rappresentano il 47% dell'incremento tra il 2006 ed il 2005.

La distribuzione degli impegni commerciali vivi tra i principali rami di attività, è rappresentata da una consistente quota di impegni a favore delle famiglie (37%) mentre per quanto riguarda le imprese, le quote delle attività con peso maggiore risultano quelle legate al commercio (24%) e all'industria manifatturiera (18%).

I crediti verso clientela sono costituiti da posizioni aventi differenti gradi di esigibilità. Come mostrano i dati di dettaglio riportati nel successivo prospetto, il 6% di detti crediti è rappresentato da crediti dubbi.

Dati consolidati	30/06/2007			31/12/2006			31/12/2005		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	1.064.088	2.379	1.061.709	1.058.060	2.372	1.055.688	924.421	4.750	919.671
Crediti dubbi	127.005	60.928	66.077	131.039	60.959	70.079	123.333	46.345	76.988
Sofferenze	91.567	54.643	36.924	89.581	53.831	35.750	84.619	43.993	40.626
Incagli	18.348	4.774	13.574	20.474	5.375	15.099	18.527	2.193	16.334
Crediti scaduti	17.090	1.511	15.579	20.948	1.753	19.195	20.187	159	20.028
Crediti ristrutturati	-	-	-	35	-	35	-	-	-
Crediti verso Clientela	1.191.093	63.307	1.127.786	1.189.099	63.331	1.125.767	1.047.754	51.095	996.659

Considerando le sofferenze, principale posta dei crediti problematici, il confronto con il 2005 mostra che esse, al lordo delle rettifiche di valore, nel 2006 ammontano a 89 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto allo scorso anno. Relativamente alla distribuzione dei crediti in sofferenza per le principali forme tecniche di impiego, si evince che una parte rilevante degli stessi deriva dall'erogazione di mutui, ai quali è imputabile il 44% del totale (46% nel 2005). Tale concentrazione rispecchia l'analogia ripartizione del credito erogato ed evidenzia il livello di recuperabilità dei crediti stessi, in virtù delle garanzie che li assistono.

Per quanto riguarda la maggiore esposizione al rischio di credito, si precisa che ciò dipende dalla scelta

perseguita dall'Istituto di non attuare operazioni di cartolarizzazione, alle quali il sistema ha fatto ampiamente ricorso.

Anche l'incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti è correlato all'aumento delle svalutazioni analitiche sui crediti deteriorati ed alle svalutazioni forfetarie sui crediti in bonis. Inoltre, ha influito sull'incremento l'attualizzazione delle previsioni di recupero a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

La raccolta diretta da clientela (comprendiva dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione) si incrementa tra il 2005 e il 2006 di 98 milioni di euro (+6%).

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Conti correnti e depositi liberi	1.060.925	1.071.940	1.049.742
Pct passivi	293.498	285.652	250.898
Obbligazioni	297.263	264.994	231.789
Altri titoli	167.607	179.519	172.634
Altri debiti	938	909	155
Raccolta Diretta	1.820.231	1.803.014	1.705.218

La raccolta diretta è costituita per il 59% da depositi a risparmio e conti correnti, per il 25% circa da certificati di deposito e obbligazioni e per il 16% da operazioni di pronti contro termine. Tale distribuzione non differisce in maniera sostanziale da quella riscontrata a fine anno 2005, tranne che per una lieve diminuzione dei depositi a risparmio.

La raccolta indiretta è così costituita:

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Fondi	327.410	307.698	289.166
Sicav	32.951	33.339	22.937
Azioni	32.475	35.941	35.668
Titoli di Stato/Obbl. terzi	169.618	171.063	187.577
Titoli amministrati Clientela Istituzionale	34.865	35.317	33.856
Bancassicurazione	100.138	96.119	116.781
Bancaperta	2.970	4.478	5.411
Centrobanca	4.817	5.233	6.679
Raccolta Indiretta	705.244	689.189	698.075

Il patrimonio netto, incluso l'utile d'esercizio, è cresciuto del 2% rispetto al 2005, attestandosi a 184 milioni di euro. Esso risulta così composto:

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Capitale	17.852	17.852	17.852
Sovrapprezz di emissione	17.218	17.218	17.218
Riserve	114.794	110.893	107.074
Riserve da valutazione	27.219	27.287	27.923
Utile d'esercizio	6.918	10.844	10.620
Patrimonio Netto	184.001	184.094	180.687

Il patrimonio utile ai fini di vigilanza è passato da 169,5 a 173,6 milioni di euro nel 2006 con un indice di copertura rispetto alle attività di rischio ponderate che si attesta al 12,41% in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, ma largamente al di sopra del limite stabilito dalla normativa (7% a livello di gruppo e 8% a livello individuale).

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Patrimonio di base	149.636	146.377	142.172
Patrimonio di vigilanza	176.852	173.659	169.542
Attività di rischio ponderate	1.457.894	1.399.188	1.331.763
Tier 1 (%)	10,26%	10,46	10,68
Coefficiente di solvibilità (%)	12,13	12,41	12,73

Il capitale sociale è costituito da n. 6.919.218 azioni da € 2,58 cadasuna. La compagine sociale, al 31/12/2006, è rappresentata da 4.040 Soci.

L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile prima delle imposte di 20,6 milioni di euro contro i 19,9 milioni dell'anno precedente. L' utile netto ammonta a € 10,8 milioni (+2% rispetto al 2005).

Come si evidenzia nel prospetto successivo tutti gli aggregati hanno avuto un andamento positivo rispetto all'anno precedente.

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Margine di interesse	33.528	63.154	58.536
Commissioni nette	6.904	14.602	14.565
Margine di intermediazione	44.909	83.941	80.166
Risultato netto della gestione finanziaria	43.036	77.356	77.264
di cui: - Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.308	5.751	6.993
Costi operativi netti	29.392	56.784	57.356
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.644	20.572	19.908
Utile (Perdita dell'esercizio)	6.918	10.844	10.620

Relativamente al margine di interesse, si riporta il dettaglio degli interessi attivi e passivi e si specifica che:

- gli interessi attivi si incrementano del 14% soprattutto per effetto dell'aumento degli impieghi;
- gli interessi passivi si incrementano del 31% sia per effetto della raccolta che del tasso medio passivo cresciuto dall'1,18% all'1,48%.

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi	51.212	88.349	77.778
Interessi passivi	17.684	25.195	19.242
Margine di interesse	33.528	63.154	58.536

Relativamente alle commissioni nette che sono cresciute soltanto dello 0,25% si fa presente che una loro importante componente, rappresentata dalle commissioni di istruttoria pratiche di fido, per effetto dell'applicazione degli IAS, rientra nel calcolo del costo ammortizzato dei finanziamenti a medio e lungo termine e per la determinazione del tasso effettivo ed è, quindi, ripartita per la durata del finanziamento. Il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta inferiore rispetto al 2005 a seguito del differente metodo contabile adottato. Infatti, gli utili da negoziazione in titoli sono stati rilevati secondo i principi IAS e, quindi, comprendono le plusvalenze presenti nel portafoglio al 31/12/2006 mentre le plusvalenze presenti al 31/12/2005 sui titoli venduti nel corso del 2006 non sono state rilevate nel conto economico, perché già imputate a patrimonio netto in fase di prima applicazione degli IAS.

I costi operativi ammontano a 57 milioni di euro. All'interno di detti costi, le spese per il personale sono pari a 34 milioni di euro in crescita del 4% e le Altre spese amministrative crescono del 7%, in funzione della crescita strutturale.

Infine, va segnalato che nel 2006 sono stati ridotti, rispetto al 2005, gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, in funzione dell'esito positivo di vertenze giudiziarie, che ha consentito lo svincolo degli accantonamenti effettuati a fronte delle medesime.

9.1.2. Principali aggregati patrimoniali della Capogruppo. Dati di Bilancio Individuale 2005-2004

Per una valutazione dell'andamento del biennio 2005-2004, si riportano alcune informazioni rilevanti tratte dal bilancio individuale 2005 della Capogruppo redatte sulla base dei principi contabili nazionali. I dati dei prospetti sono in migliaia di euro.

Dati Patrimoniali	2005	2004	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	968.691	909.698	58.993	6,48
Crediti verso banche	594.763	643.365	-48.602	-7,55
Titoli di proprietà	347.438	335.927	11.511	3,43
Debiti verso clientela	1.300.776	1.258.555	42.221	3,35
Titoli in circolazione	416.175	412.792	3.382	0,82
Patrimonio netto	175.682	172.001	3.681	2,14

Nel successivo prospetto si riportano le principali forme tecniche dei crediti verso clientela.

	2005	2004	Var. Ass.	Var. %
Conti correnti	403.693	380.057	23.636	6,22
Mutui	347.500	331.094	16.406	4,96
Portafoglio	36.339	37.028	-689	-1,86
Finanziamenti estero	35.163	33.455	1.708	5,11
Crediti in sofferenza	40.627	42.197	-1.570	-3,72
Altri crediti	105.369	85.867	19.502	22,71
Totale Crediti verso Clientela	968.691	909.698	58.993	6,48

Alla crescita degli impieghi hanno contribuito, in misura prevalente, i conti correnti, incrementatisi di quasi 24 milioni di euro (+6%), i mutui che sono aumentati di 16 milioni (+5%) e la voce altri crediti, incrementatasi di 19,5 milioni di euro (+22,71%).

Con riferimento alla distribuzione degli impieghi economici si segnala che anche per il 2005 le quote delle attività con peso maggiore sono quelle legate al commercio (16,6%) e all'industria (16%).

Il prospetto che segue riporta, infine, il dettaglio dei crediti dubbi che rappresentano al 2005 l'8% dei crediti esposti in bilancio.

Crediti Verso Clientela						
	2005			2004		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore	Esposizione Netta
Crediti in bonis	896.453	4.750	891.703	855.822	4.574	851.248
Crediti dubbi	123.333	46.345	76.988	106.044	47.594	58.450
di cui:						
- Sofferenze	84.619	43.993	40.626	89.560	47.363	42.197
- Incagli	18.527	2.193	16.334	16.484	231	16.253
Crediti scaduti/ sconfinanti	20.187	159	20.028	0	0	0
Totale	1.019.786	51.095	968.691	961.866	52.168	909.698

La raccolta diretta da clientela si è attestata al 31 dicembre 2005 a 1.717 milioni di euro del 3% superiore a quella segnalata a dicembre 2004. La composizione per forma tecnica è rappresentata nel prospetto che segue dal quale si evince che essa è costituita per il 61% da depositi a risparmio e conti correnti, per il 24% circa da certificati di deposito e obbligazioni e per il 15% da operazioni di pronti contro termine.

	2005	2004	Var. Ass.	Var. %
Conti Correnti	700.587	665.932	34.655	5,20
Depositi a risparmio	349.291	354.101	-4.810	-1,36
Pronti contro termine	250.898	238.522	12.376	5,19
Certificati di deposito	172.634	162.572	10.062	6,19
Obbligazioni	243.541	250.220	-6.679	-2,67
Raccolta Diretta	1.716.951	1.671.347	45.604	2,73

La raccolta indiretta tra il 2004 e il 2005 cresce dell'11% con un particolare incremento, in termini di valori assoluti, nella componente Fondi di investimento.

	2005	2004	Var. ass.	Var.%
Fondi	289.166	244.055	45.111	18,48
Sicav	22.937	11.924	11.013	92,36
Azioni	35.668	33.425	2.243	6,71
Titoli di Stato/Obbl. terzi	187.577	193.776	-6.199	-3,20
Titoli amministrati Clientela Istituzionale	33.856	33.473	383	1,14
Bancassicurazione	116.781	93.550	23.231	24,83
Bancaperta	5.411	7.900	-2.489	-31,51
Centrobanca	6.679	8.986	-2.307	-25,67
Raccolta Indiretta	698.075	627.089	70.986	11,32

Il patrimonio netto, incluso l'utile d'esercizio, nel 2005 si attesta a 176 milioni di euro del 2% superiore al 2004. Esso risulta così composto:

	2005	2004	Var. ass.	Var.%
Capitale	17.852	17.852	0	0,00
Fondo per rischi bancari generali	28.139	28.139	0	0,00
Sovraprezz di emissione	17.218	17.218	0	0,00
Riserve	82.927	80.265	2.662	3,32
Riserve da valutazione	19.269	19.269	0	0,00
Utile d'esercizio	10.277	9.258	1.019	11,01
Patrimonio Netto	175.682	172.001	3.681	2,14

Il patrimonio utile ai fini di vigilanza passa da 161 a 164 milioni di euro con un indice di copertura rispetto alle attività di rischio ponderate che si attesta al 31.12.2005 a 12,43%, in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma largamente al di sopra del limite stabilito dalla normativa.

	2005	2004	Var. ass.	Var.%
Patrimonio di base	145.074	141.949	3.125	2,20
Patrimonio di vigilanza	164.343	161.218	3.125	1,94
Attività di rischio ponderate	1.322.313	1.229.025	93.288	7,59
Tier 1 %		10,97	11,55	
Coefficiente di solvibilità %		12,43	13,12	

L'esercizio 2005 si è chiuso con un utile netto di 10 milioni di euro contro i 9 milioni dell'anno precedente, con un incremento dell'11%.

	2005	2004	Var ass	Var %
Margine di interesse	58.579	58.066	513	0,88
Margine da servizi	29.184	26.765	2.419	9,04
Margine di intermediazione	87.763	84.831	2.932	3,46
Costi operativi	59.903	57.215	2.688	4,70
Proventi straordinari	411	1.279	-868	-67,87
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	8.935	9.541	-606	-6,35
Var. Fondo Rischi Bancari Generali		1.000	-1.000	-100,00
Imposte sul reddito	9.059	9.096	-37	-0,41
UTILE NETTO	10.277	9.258	1.019	11,01

Tale risultato è in gran parte ascrivibile al margine da servizi e, in particolare, all'incremento delle commissioni attive (+9%) e dell'utile da negoziazione titoli e cambi (+18%).

In virtù del migliore andamento del margine da servizi, segnaliamo che nel 2005 il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione, rispetto all'anno precedente, scende di quasi due punti percentuali, passando dal 68,4% del 2004 al 66,6% del 2005.

Con riferimento ai costi operativi, pari a 60 milioni di euro, si rileva un incremento del 5% rispetto al 2004, incremento correlato alla consistente crescita strutturale ed operativa della banca.

9.2. Gestione operativa

9.2.1. Fattori importanti

Non si evidenziano fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che abbiano avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.

9.2.2. Variazioni sostanziali

Non risultano dai bilanci degli ultimi esercizi sostanziali variazioni dei ricavi.

9.2.3. Eventi che hanno impattato sull'attività gestionale

L'attività della BCP, negli ultimi anni, si è sviluppata conformemente agli indirizzi gestionali delineati nei piani industriali, così riassumibili:

- rafforzamento della struttura organizzativa centrale ed espansione di quella periferica, con una particolare attenzione alle risorse umane e tecnologiche;
- continuo aggiornamento ed evoluzione dell'offerta commerciale;
- rafforzamento delle quote di mercato nell'ambito della regione Campania ed ampliamento del territorio di riferimento;
- sviluppo delle relazioni con le controparti privilegiate di riferimento: famiglie consumatrici, piccole e medie imprese.

Espansione territoriale

La Banca si è caratterizzata per la sua vocazione prettamente regionale, con particolare peso nella provincia di Napoli, espandendo nel 2007 la propria azione anche nella regione Lazio, con l'apertura di 2 sportelli (Cassino e Formia).

Outsourcing

Nel 2004, la BCP è stata investita del processo di esternalizzazione informatica, grazie al quale la Banca si è dotata di un nuovo sistema di tesoreria integrata, di nuovi servizi di printing e di multicanalità. E' stato attivato il servizio di "internet banking" che consente alla clientela, anche di tipo corporate, di poter ricevere informazioni ed effettuare operazioni dispositivo sui conti correnti ordinari intrattenuti presso le Filiali.

Struttura Organizzativa

Nel 2006 si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa al fine di adeguarne i contenuti in relazione alle mutate condizioni strutturali dell'azienda, divenuta tra l'altro capogruppo del Gruppo Banca di Credito Popolare, e di aggiornane i profili in coerenza alle nuove disposizioni normative e regolamentari di settore.

Tra gli elementi di novità, merita rilievo l'istituzione delle "Aree Territoriali", ricondotte nell'ambito della Direzione Commerciale, con l' obiettivo di assicurare un migliore indirizzo e coordinamento delle attività delle filiali sul territorio, favorire un proficuo collegamento tra la rete periferica e la struttura centrale e rendere più cogenti le attività di controllo sul portafoglio crediti di competenza.

Gestione dei rischi

Nell'ultimo biennio sono state attivate le attività progettuali tendenti a realizzare ed ottimizzare i sistemi per la misurazione dei rischi, il loro monitoraggio e l'orientamento delle politiche gestionali.

Continuità Operativa

Nel 2006 è stato definito il Piano di Continuità Operativa con la finalità di definire le modalità operative da attuare in presenza di una situazione di emergenza -con un impatto di vasta portata sulle attività della Banca- consentendo ai processi di continuare a funzionare.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato, a livello di sistema, da una profonda innovazione della normativa primaria, che ha comportato la riforma del sistema contabile, con l'introduzione dei nuovi principi IAS/IFRS, la riforma della legge sul risparmio, con il recepimento delle direttive europee in materia (MIFID), e l'introduzione delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziali per le banche (Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea 2).

9.2.4. Analisi delle variazioni sostanziali intervenute a seguito dell'introduzione IAS

In questo paragrafo si forniscono le principali informazioni sui diversi interventi effettuati a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali.

Si evidenzia che l'applicazione dei principi IAS, in particolare la modalità di attualizzazione delle sofferenze, ha comportato una riduzione dell'utile netto del 2006 di circa un milione di euro.

Per la BCP il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS, è quello relativo all'esercizio 2006 e, pertanto, la data di passaggio agli IAS/IFRS è avvenuta all'apertura dell'esercizio precedente e cioè al 1° gennaio 2005.

La prima applicazione dei principi contabili internazionali al bilancio consolidato, ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 1.

Secondo quanto disposto dal predetto principio contabile internazionale IFRS 1, le differenze tra i valori delle attività e delle passività rilevati secondo i principi contabili nazionali e quelli calcolati secondo gli IAS/IFRS sono stati imputati alle voci riserve del patrimonio netto per 5 milioni di euro circa.

Con riferimento all'Attivo e al Passivo, le principali variazioni rispetto ai criteri di esposizione previsti dal D.Lgs. 87/92 sono le seguenti:

Attivo

Nella voce 10 "cassa e disponibilità liquide" la variazione in diminuzione è connessa alla riclassificazione dei rapporti con gli uffici postali tra i crediti verso clientela.

Nelle voci 20 "attività finanziarie per la negoziazione", 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "attività finanziarie detenute fino a scadenza" sono riclassificati i ratei attivi relativi ai titoli e gli effetti delle valutazioni al *fair value* (valore corrente).

Nella voce 60 "crediti verso banche" sono riclassificati titoli di debito non quotati emessi da istituti di credito.

Nella voce 70 "crediti verso la clientela" sono riclassificati i ratei ed i risconti connessi ai finanziamenti alla clientela e gli effetti della valutazione al costo ammortizzato dei crediti con scadenza oltre il breve termine.

La voce 120 "attività materiali" si incrementa per effetto della valutazione degli immobili iscritti al *deemed cost* (costo sostitutivo).

Nella voce 130 "attività immateriali" la variazione è connessa alla cancellazione degli oneri pluriennali costituiti da costi di ricerca e sviluppo e costi di impianto ed al ripristino del valore dell'avviamento.

La voce 140 è esposta al netto degli acconti versati.

La voce 160 "altre attività" diminuisce per effetto della riconduzione a voce propria dei ratei.

Passivo

Le voci 10 "debiti verso banche", 20 "debiti verso clientela" e 30 "titoli in circolazione si incrementano per effetto dell'attribuzione dei ratei a voce propria.

La voce 80 "passività fiscali" diminuisce per la compensazione degli acconti versati e si incrementa per le imposte differite relative agli incrementi delle riserve di patrimonio netto per effetto delle rettifiche apportate come previsto dagli IAS in sede di prima applicazione.

La voce 100 "altre passività" diminuisce per la riconduzione a voce propria dei ratei.

La voce 110 "trattamento di fine rapporto" si incrementa per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri.

La voce 120 "fondi per rischi ed oneri" diminuisce per la riclassificazione tra le altre passività del Fondo imposte e tasse.

La voce 140 "riserve da valutazione" si incrementa per effetto della valutazione al deemed cost degli immobili ad uso strumentale.

La voce 170 "riserve" si incrementa per effetto delle rettifiche apportate in sede di prima applicazione degli IAS e per la riclassificazione del fondo rischi bancari generali.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1. Risorse finanziarie dell'emittente

L'Emittente ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta dalla clientela, compreso l'emissione di prestiti obbligazionari.

La prevalenza della raccolta sugli impieghi ha consentito all'Emittente di poter contare sempre su risorse liquide consistenti e di non dover ricorrere, per questo motivo, alla necessità di smobilizzare attività poco liquide o a procedere ad operazioni di cartolarizzazione. Tuttavia, nell'ambito del Portafoglio Discrezionale, l'Istituto gestisce questo rischio nel rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi (volumi massimi che possono essere investiti per classi di rating dell'emittente) fissati dal Consiglio d'Amministrazione. L'Ufficio Tesoreria Banca effettua un continuo monitoraggio della posizione finanziaria netta, provvedendo ad allocare opportunamente la liquidità in funzione degli impegni già assunti o prevedibili.

La raccolta diretta da clientela (comprensiva dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione) si è incrementata tra il 2004 e il 2007 di circa 150 milioni di euro (+9%).

euro/000	30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Conti correnti e depositi liberi	1.060.925	1.039.013	1.071.940	1.049.742	1.020.033
Pct passivi	293.498	254.409	285.652	250.898	238.522
Obbligazioni	297.263	266.063	264.994	231.789	250.220
Altri titoli	167.607	178.498	179.519	172.634	162.572
Altri debiti	938	720	909	155	
Raccolta Diretta	1.820.231	1.738.703	1.803.014	1.705.218	1.671.347

Per quanto riguarda la descrizione del Patrimonio Netto, si fa rinvio al capitolo 9.

10.2. Descrizione dei flussi di cassa relativi agli esercizi 2006, 2005, 2004

Nell'esercizio 2006, la liquidità netta assorbita è di circa 4,5 milioni di euro, così determinata:

- l'attività operativa ha generato 5,4 milioni di euro,
- l'attività di investimento ha assorbito 2,6 milioni di euro,
- l'attività di provvista ha assorbito 7,3 milioni di euro.

Rispetto al 2005 la liquidità generata dalla attività operativa si riduce quasi della metà; resta pressoché invariata la liquidità assorbita dall'attività di investimento; aumenta di 700 mila euro la liquidità assorbita dall'attività di provvista.

Nell'esercizio 2005 l'attività operativa ha generato 10,4 milioni di euro, mentre l'attività di provvista e di investimento hanno assorbito 9,3 milioni di euro per una liquidità complessivamente generata di circa 1 milione di euro.

La tabella successiva mostra una sintesi del rendiconto finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2006 e 2005, redatto secondo il metodo diretto. I dati sono in migliaia di euro.

Bilancio Consolidato IFRS		
RENDICONTO FINANZIARIO	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	18.731	15.307
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(124.682)	(58.646)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	111.347	53.755
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>5.396</i>	<i>10.416</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	198	418
2. Liquidità assorbita	(2.831)	(3.145)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>(2.633)</i>	<i>(2.727)</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>(7.330)</i>	<i>(6.598)</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.567)	1.091

La rilevanza delle variazioni determinate dall'adozione dei principi IAS/IFRS impedisce un omogeneo raffronto delle diverse componenti per l'anno 2004. Si segnala che, tra il 2005 e il 2004, il netto tra fondi generati e fondi utilizzati si incrementa di 4,7 milioni di euro.

La tabella successiva mostra una sintesi del rendiconto finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2005 e 2004 redatto secondo i principi contabili nazionali. I dati sono in migliaia di euro.

Bilancio Individuale ITAGAAP		
RENDICONTO FINANZIARIO	2005	2004
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione	35.262	32.178
Incremento della provvista	50.489	47.823
Incremento del patrimonio netto	2	1.000
Totale Fondi generati e raccolti	85.753	81.001
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI		
Riprese di valore e utilizzo fondi	22.515	21.616
Incremento dei fondi impiegati	63.238	59.385
Totale fondi utilizzati e impiegati	85.753	81.001

10.3 Fabbisogno finanziario

Gli investimenti programmati dall'Emittente saranno finanziati mediante l'utilizzo delle disponibilità finanziarie correnti. Inoltre, gli investimenti programmati per l'espansione territoriale troveranno copertura nei mezzi rivenienti dall'aumento di capitale di cui al presente prospetto.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data del Prospetto Informativo, non vi sono vincoli e restrizioni all'utilizzo delle risorse finanziarie dell'Emittente, che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della Banca; tuttavia, l'Emittente è tenuto a rispettare un particolare coefficiente di solvibilità individuale, stabilito dall'Organo di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità al 31/12/2006 era pari al 12,41%.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

Per gli investimenti programmati dall'Emittente non sono stati assunti particolari impegni che richiedano fonti di finanziamento alternative all'ordinario utilizzo dei mezzi propri e di quelli acquisiti con la raccolta diretta.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

In considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, non sussistono informazioni significative inerenti le attività di ricerca e sviluppo.

L'attività e la redditività dell'Emittente, ovvero del gruppo bancario, non dipendono in modo rilevante da brevetti e/o licenze.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 *Tendenze significative recenti nell'andamento dell'attività dell'Emittente*

Non si registrano fatti o circostanze che diano luogo a tendenze di particolare significatività nell'andamento dell'attività dell'Emittente.

12.2 *Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso*

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto riportato nel quarto capitolo di questo Documento di Registrazione "Fattori di Rischio", l'Emittente non ravvede elementi di particolare rilievo tali da poter influenzare in modo significativo le proprie prospettive economico-finanziarie almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente precisa che nel presente Prospetto non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 *Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale e Collegio Sindacale*

Per quanto attiene alle disposizioni di Statuto concernenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale si rinvia al paragrafo 21.2.2 della presente SezionePrima, ove, viene riportata una Sintesi delle disposizioni riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

I poteri per la gestione della Banca di Credito Popolare sono ripartiti tra il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo. La direzione della società e l'esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate ad una Direzione Generale, composta dal Direttore Generale e dai Vice Direttori Generali.

Il Direttore Generale, responsabile dell'esecutivo, prende parte con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione.

Sotto il profilo organizzativo, la Capogruppo è articolata a livello centrale in:

- Area Risorse,
- Area Amministrazione e Controllo,
- Area Affari (Crediti e Commerciale),

ciascuna retta da un Vice Direttore Generale, e dalle quali dipendono le diverse Direzioni Centrali (Direzione Risorse, Direzione Amministrazione e Controllo, Direzione Crediti, Direzione Commerciale).

La Direzione Finanziaria è in staff al Direttore Generale.

Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata a norma di Statuto (art. 33) da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici Consiglieri nominati dall'Assemblea tra i Soci aventi diritto di voto, previa determinazione del loro numero. I Consiglieri durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente, sono tutti in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente, è composto dai seguenti 13 membri:

Nominativo	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Parentele/affinità
De Simone Antonino	Presidente	Torre del Greco (NA)	19.03.1931	NO
Gaglione Salvatore	Vice Presidente	Tobruk (Libia)	02.09.1926	NO
Mazza Giuseppe	Vice Presidente	Torre del Greco (NA)	28.02.1943	NO
Perriccioli Filippo	Vice Presidente	Torre del Greco (NA)	22.01.1949	NO
Coscia Vincenzo	Consigliere	Roma	10.07.1967	NO
D'Amato Angelo	Consigliere	Torre del Greco (NA)	24.08.1964	NO
D'Amato Ferdinando	Consigliere	Torre del Greco (NA)	01.03.1930	NO
Del Gado Eduardo	Consigliere	Napoli	28.08.1939	NO
Gargiulo Luigi	Consigliere	Castellammare di Stabia (NA)	28.09.1938	NO
Mainiero Giuseppe	Consigliere	Torre del Greco (NA)	06.01.1932	NO
Nasti Francesco	Consigliere	Torre del Greco (NA)	06.01.1932	NO
Riselli Antonio	Consigliere	Piedimonte Matese (CE)	15.05.1945	NO
Sorrentino Leonardo	Consigliere	Torre del Greco (NA)	10.01.1932	NO

Di seguito, si riporta un breve *curriculum vitae* di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Per ciascun membro vengono riportate le denominazioni di tutte le società, di capitali o di persone, presso le quali i Consiglieri svolgono funzione di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero siano stati soci nei cinque anni precedenti.

Presidente Antonino De Simone

Il signor Antonino De Simone, laureato in Giurisprudenza, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione ininterrottamente dal 1974. E' stato Vice Presidente dell'Istituto dal 1978 al 2002, anno in cui è stato nominato Presidente.

Il dott. De Simone è un imprenditore commerciale operante nel settore corallo ed è Amministratore Unico della Antonino De Simone srl con sede in Torre del Greco.

Vice Presidente Salvatore Gaglione

Il signor Salvatore Gaglione, laureato in Ingegneria, libero professionista, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione ininterrottamente dal 1968. E' stato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dal 1995 al 2002; ha ricoperto la carica di Vice Presidente dal 1975 al 1995, carica che ricopre tutt'ora dal 2002.

L'Ing. Gaglione è stato Consigliere di Amministrazione Centrobanca SpA dal 1997 al 1998; Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana dal 2002 al 2006 e membro del Comitato esecutivo della medesima Associazione dal 2004 al 2006. E' Consigliere dell'Associazione Nazionale delle Banche Popolari dal 2000.

L'Ing. Gaglione ricopre attualmente la carica di Presidente della Immobiliare Vallelonga Srl, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

Vice Presidente Giuseppe Mazza

Il signor Giuseppe Mazza, laureato in Ingegneria, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione ininterrottamente dal 1978. E' Vice Presidente dell'Istituto dal 2005.

L'Ing. Mazza ricopre, attualmente, i seguenti incarichi:

- dal 1977 è Consigliere Delegato della "Ori Martin SpA" di Brescia,
- dal 1995 è Consigliere dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di Milano,
- dal 2001 è Amministratore Unico della Toledo 2001 Srl e Consigliere di Amministrazione della CM Srl di Milano,
- dal 2005 è Consigliere di Amministrazione della Calisio SpA di Trento.

Vice Presidente Filippo Perriccioli

Il signor Filippo Perriccioli, avvocato libero professionista, è Consigliere di Amministrazione ininterrottamente dal 1992. E' Vice Presidente dell'Istituto dal 2006.

Ricercatore confermato di diritto finanziario dell'Università Federico II di Napoli, l'Avv. Perriccioli ricopre la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale della Ripe SpA, della Ibisco Srl, dell'Astromenia srl, della R.R. SpA della Cesif SpA, tutte società con sede in Napoli.

Consigliere Vincenzo Coscia

Il signor Vincenzo Coscia, laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è Consigliere di Amministrazione dal 2002. È stato componente effettivo del Collegio Sindacale della Banca di Credito Popolare dal 1996 al 2002. Attualmente è Sindaco Effettivo de "Il Miglio d'Oro" Scpa di Ercolano.

Consigliere Angelo D'Amato

Il signor Angelo D'Amato, laureato in Economia e Commercio, Master in Finanza d'Impresa, è Consigliere di Amministrazione dal 2002.

Il dott. D'Amato attualmente è Amministratore Delegato della Perseveranza SpA di Navigazione di Napoli; Vice Presidente del Fondo Nazionale Marittimi con sede in Genova; Consigliere di Amministrazione della Confitarma, Confederazione Italiana Armatori, Roma, dal 1995. In sede alla medesima Confederazione, il Sig. D'Amato è membro del Comitato Esecutivo da giugno 2004, nonché Presidente della Commissione Finanza e Diritto d'impresa da giugno 2005.

Consigliere Ferdinando D'Amato

Il signor Ferdinando D'Amato, laureato in Giurisprudenza, è Consigliere di Amministrazione dal 1996. È stato componente effettivo del Collegio Sindacale della Banca di Credito Popolare dal 1992 al 1996.

Il dott. D'Amato ha svolto l'attività di imprenditore commerciale nel settore corallo ed è stato Amministratore Unico della Soc. D'Amato R.& F. Snc in Torre del Greco fino al 2001.

Consigliere Eduardo del Gado

Il signor Eduardo Del Gado, laureato in Giurisprudenza, Dirigente industriale in quiescenza, è Consigliere di Amministrazione dal 1979, attualmente membro componente il Comitato Esecutivo.

Dopo un'ampia esperienza di ricerca e di docenza presso l'area di pianificazione economica e territoriale del FORMEZ, ha successivamente, nel corso degli anni prima del quinquennio considerato, ricoperto numerosi incarichi di elevata responsabilità presso Istituzioni ed Enti pubblici e privati.

Consigliere Luigi Gargiulo

Il signor Luigi Gargiulo, laureato in Economia e Commercio e Revisore Ufficiale dei Conti, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione dal 2004.

Il dott. Gargiulo è stato Dirigente della Banca d'Italia dal 1977 al 2003.

Attualmente è Presidente della Banca di Palermo SpA, carica ricoperta dal 2004; Consigliere di Amministrazione della Banca Stabiese SpA dal 2005; Presidente della Commissione Regionale ABI Campania - Napoli; Presidente della Società Mercurio Srl di Milano del Gruppo Aedes SpA quotata in Borsa; Consulente al Sanpaolo Banco di Napoli nei rapporti con gli enti pubblici; Consulente alla Procura della Repubblica di Napoli.

Consigliere Giuseppe Mainiero

Il signor Giuseppe Mainiero, laureato in Giurisprudenza, avvocato libero professionista è Consigliere di Amministrazione dal 1983, attualmente membro componente il Comitato Esecutivo.

È stato componente effettivo del Collegio Sindacale della Banca dal 1977 al 1982 e supplente nel 1976. L'Avv. Mainiero ha ricoperto, inoltre, la carica di Consigliere di Amministrazione dell'Ente Ville Vesuviane ed è stato Presidente della Commissione Esami Avvocati della Corte di Appello di Napoli dal 2005 al 2006.

Consigliere Francesco Nasti

Il signor Francesco Nasti, pensionato, è Consigliere di Amministrazione dal 1995.

Il Rag. Nasti è stato Direttore Generale della Banca di Credito Popolare dal 1988 al 1995. Ha, inoltre, ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione del Cefor SpA di Roma dal 1981 al 1996 e di Consigliere di Amministrazione della Centrobanca SpA di Milano dal 1988 al 1997.

Consigliere Antonio Riselli

Il signor Antonio Riselli, laureato in Scienze Politiche, imprenditore commerciale, è Consigliere di Amministrazione dal 1984, attualmente membro componente il Comitato Esecutivo.

È stato componente effettivo del Collegio Sindacale della Banca dal 1981 al 1983 e supplente dal 1977 al 1980.

Consigliere Leonardo Sorrentino

Il signor Leonardo Sorrentino, laureato in Giurisprudenza, è un avvocato libero professionista iscritto all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti. E' Consigliere di Amministrazione dal 1975. E' stato Vice Pretore Onorario presso la Pretura di Torre del Greco dal 13 marzo 1980 al 15 settembre 1989.

L'Avv. Sorrentino è Vice Presidente dalla Immobiliare Valletlonga Srl, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 44 il Collegio Sindacale è composto di cinque Sindaci Effettivi, fra i quali il Presidente, e due Supplenti, nominati, tra gli iscritti al libro soci, dall'Assemblea Ordinaria. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente, sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza e sono iscritti nel registro dei Revisori Contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Collegio Sindacale è, attualmente, composto dai seguenti 7 membri:

Nominativo	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Parentele/affinità
Mariniello Lina Ferdinanda	Presidente	Lioni (AV)	19.12.1943	NO
Abbagnano Fortunato	Sindaco Effettivo	Torre del Greco (NA)	18.02.1946	NO
Di Caterina Rosario	Sindaco Effettivo	Portici (NA)	16.09.1946	NO
Palmieri Sergio	Sindaco Effettivo	S. Potito Sannitico (CE)	03.08.1938	NO
Palomba Antonio	Sindaco Effettivo	Torre del Greco (NA)	14.09.1945	NO
Tipo Massimo Giuseppe	Sindaco Supplente	Torre del Greco (NA)	03.02.1968	NO
Pacenza Fulvio	Sindaco Supplente	Napoli	13.09.1955	NO

Di seguito, si riporta un breve *curriculum vitae* di ciascun componente il Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ciascun membro vengono riportate le denominazioni di tutte le società, di capitali o di persone, presso le quali i Sindaci svolgono funzione di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero siano stati soci nei cinque anni precedenti.

Presidente Lina Ferdinanda Mariniello

La signora Lina Mariniello, laureata in Economia e Commercio e Revisore dei Conti, è Presidente del Collegio Sindacale della Banca dal 1992.

La dott.ssa Mariniello è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia, Dipartimento di Studi aziendali dell'Università Parthenope di Napoli.

E' componente del Comitato Esecutivo dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Immobiliare Valletlonga srl, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare, della GI.PA. SpA Napoli, della Gentex General Textiles SpA Napoli e della General Fidi SpA in liquidazione di Napoli.

Sindaco Effettivo Fortunato Abbagnano

Il signor Abbagnano, laureato in Economia e Commercio, è componente effettivo del Collegio Sindacale dal 1983.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli ed all'albo dei revisori contabili, esercita la professione con studio in Torre del Greco. Ricopre la carica di Consigliere dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli dal 1974, con incarico di Consigliere segretario dal marzo 1999 ed è giudice tributario presso la Commissione Tributaria Regionale della Campania dal 1996.

E' stato componente il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torre del Greco dal 1990 al 1997.

Il dott. Abbagnano ricopre attualmente la carica di Presidente del Collegio Sindacale della COFIMAR SpA di Napoli ed è Sindaco Effettivo della Calpierre Srl di Casandrino e della Immobiliare Valletlonga Srl, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare. E' altresì Amministratore Unico della Fragos Srl Torre del Greco.

E' stato Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Megaris di Napoli da febbraio 2006 ad aprile 2007.

Sindaco Effettivo Rosario Di Caterina

Il signor Di Caterina, laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista, Revisore dei Conti e Giudice Tributario della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, è Sindaco Effettivo della Banca dal 2003. Dal 1992 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco Supplente.

Il dott. Di Caterina ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Ercotrans Srl di Napoli ed è Amministratore Unico della Soc. Mobiliare Immobiliare Srl SMIN di Castellammare di Stabia.

Sindaco Effettivo Sergio Palmieri

Il signor Palmieri, Revisore dei Conti, è Sindaco Effettivo della Banca dal 1985 ed è stato Sindaco Supplente nel 1984.

Il signor Palmieri è imprenditore commerciale e, attualmente ricopre, inoltre, la carica di Sindaco Effettivo della Immobiliare Vallelonga Srl, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

Sindaco Effettivo Antonio Palomba

Il signor Palomba, laureato in Scienze Economiche e Marittime, iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1974, Revisore dei Conti, è Sindaco Effettivo della Banca dal 1997; dal 1992 al 1996 è stato Sindaco Supplente.

Il dott. Palomba ricopre, attualmente, la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Parisi SpA di Somma Vesuviana, della F.I.I. D'Avino SpA di Somma Vesuviana, della Jolly Fish SpA di Somma Vesuviana, della Brogen SpA in liquidazione di Torre del Greco, della Stampindustria Srl di Torre Annunziata, della Pellegrino e Associati SpA di Torre Annunziata, della Vulcano Prom. Art.Soc. Consorziale a r.l. di Torre del Greco. È Sindaco Effettivo della CO.FI.MAR. SpA di Napoli, della Stoà s.c.p.a. di Ercolano e della Union Flag Insurance Broker Srl di Genova.

Il dott. Palomba, inoltre, è stato Presidente del Collegio dei revisori del Comune di Torre del Greco per 2 mandati (dal 1990 al 1997). Ha esercitato attività di insegnamento di ragioneria e tecnica commerciale in Istituti di II grado dal 1974 al 2000. È stato: Consigliere dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli dal maggio 1990 all'aprile 1994; Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata dall'aprile 1994 al luglio 1997; Componente della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista per tre anni.

È componente della commissione di studio presso il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per il controllo di qualità sul controllo contabile; è Giudice Tributario presso la Commissione Provinciale di Salerno.

Sindaco Supplente Fulvio Pacenza

Il signor Pacenza è iscritto al Collegio dei Ragionieri di Napoli ed all'albo dei revisori contabili. Esercita la professione con studio in Torre del Greco.

Il Rag. Pacenza ricopre la carica di Sindaco Effettivo della Vallelonga Servizi Finanziari SpA, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

Sindaco Supplente Massimo Giuseppe Tipo

Il signor Massimo Giuseppe Tipo, laureato in Economia e Commercio e iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti, è Sindaco Supplente della Banca dal 2000.

Ricopre la carica di Sindaco Effettivo della Vallelonga Servizi Finanziari SpA, società del gruppo bancario Banca di Credito Popolare; è Sindaco Supplente dell'Immobiliare Vallelonga Srl, società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

Il dott. Tipo è stato Sindaco del Consorzio Csa-Asi Caivano dal 2004 ad aprile 2007.

Direzione Generale

La Direzione Generale della Banca è attualmente composta dal Direttore Generale e da quattro Vice Direttori Generali (cfr. tabella che segue), domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente. Il Direttore Generale possiede i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni della Banca d'Italia.

Nominativo	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Parentele/affinità
D'Aponte Manlio	Direttore Generale	Acerre (NA)	09.06.1949	NO
De Martino Alfonso	Vice Direttore Generale	Castellammare di Stabia (NA)	23.09.1945	NO
Palumbo Andrea	Vice Direttore Generale	Torre del Greco (NA)	08.10.1946	NO
Raiola Agostino	Vice Direttore Generale	Torre del Greco (NA)	29.01.1938	NO
Scardino Mario (*)	Vice Direttore Generale	Napoli	24.10.1946	NO
(*) In carica dal 5 febbraio 2007				

Di seguito, si riporta un breve *curriculum vitae* di ciascun componente la Direzione Generale dell'Emittente. Per ciascun membro vengono riportate le denominazioni di tutte le società, di capitali o di persone, presso le quali i componenti la Direzione Generale svolgono funzione di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero siano stati soci nei cinque anni precedenti.

Direttore Generale Manlio D'Aponte

Il signor D'Aponte, laureato in Scienze Economiche e Marittime, abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, è Direttore Generale dal 2001. E' stato Vice Direttore Centrale dal 1988 al 1994, Vice Direttore Generale dal 1994 al 1997 e Condirettore Generale dal 1997 al 2001.

Attualmente è Consigliere di Amministrazione della Consulting SpA di Sondrio. E' stato Dirigente della Società Pirelli & C. Caboto dall'1986 al 1988.

Ha ricoperto le cariche di Consigliere ATIC (Associazione Tesorieri Istituti Creditizi), Consigliere ASSOBAT (Associazione Operatori Bancari in Titoli), Presidente del Collegio Sindacale del MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato).

Vice Direttore Generale De Martino Alfonso

Il signor De Martino è Vice Direttore Generale dal 2004. Nominato funzionario nel 1982, è stato Responsabile dell'Ufficio Personale dal 1990 al 1992.

Dal 1992 è Capo Contabile ed è attualmente Responsabile dell'Area Amministrativa e Controllo.

Vice Direttore Generale Palumbo Andrea

Il signor Palumbo è Vice Direttore Generale dal 2004. Nominato Funzionario nel 1980, è Dirigente dal 1994. Attualmente è Responsabile dell'Area Risorse.

Il signor Palumbo è Segretario del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Ricopre, inoltre, la carica di Consigliere della Valletonga Servizi Finanziari SpA, società del gruppo bancario Banca di Credito Popolare, e della Casdic (Cassa Nazionale di Assistenza Sanitaria per il Personale Direttivo del Settore del Credito) di Roma.

E' stato Consigliere della Commissione Regionale ABI Campania Napoli dal 2003 al 2006.

Vice Direttore Generale Raiola Agostino

Il signor Raiola è Vice Direttore Generale dal 2004. Nominato Funzionario nel 1973 è stato Responsabile di Agenzia fino al 1982. Dal 1982 al 1995 ha svolto la funzione di Capo Area. Nel 1995 è stato nominato Responsabile della Direzione Crediti. Attualmente è Responsabile dell'Area Crediti.

Vice Direttore Generale Scardino Mario

Il signor Scardino è stato assunto nel febbraio 2007 con il grado di Vice Direttore Generale e sovrintende l'Area Commerciale.

Il signor Scardino ha lavorato presso la Banca Monte dei Paschi di Siena dal 1966 al 2006. Ha assunto il grado di Dirigente nel 1993 ed ha ricoperto l'incarico di Vice Direttore della Divisione Banca MPS, occupandosi dell'Area Commerciale e dell'Area Crediti Mercati Retail – Corporate – Private.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode; né nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, è stato associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione.

Al Consigliere Giuseppe Mazza, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria in riferimento all'art. 145 del D. Lgs. N. 385 del 1° settembre 1993 (delibera n. 526 - 8 maggio 2007 del Direttorio della Banca d'Italia) riguardante carenze nell'organizzazione e nei controlli interni dell'ICBPI. Si precisa che la sanzione, dell'importo di € 6.000,00, è stata pagata e che, pertanto, la procedura si ritiene chiusa.

Negli ultimi cinque anni, nessun altro dei soggetti sopra indicati è stato ufficialmente sanzionato e/o incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

Allo stato attuale, non si registra l'esistenza di alcun rapporto di parentela tra gli esponenti citati.

14.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale risulta aver avuto od avere interessi in potenziale conflitto di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi in operazioni che possano essere considerate straordinarie, per il loro carattere o le loro condizioni, effettuate dall'Emittente o da Società dallo stesso controllate, durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso, ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso dei precedenti esercizi ma non ancora concluse. Tuttavia, alcuni componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione dell'Emittente svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera il Gruppo. Nell'esercizio di tale attività tali soggetti potrebbero effettuare operazioni con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente) in situazione di potenziale conflitto di interesse. In caso di tali conflitti di interesse, ai sensi dell'articolo 2391 codice civile, l'amministratore deve rivelare i propri interessi (personalni o per conto di terzi) in una specifica operazione agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'amministratore deve indicare la natura, fonte e misura del proprio interesse. Inoltre, ai sensi dell'articolo 136 del Testo Unico Bancario, recentemente modificato dalla legge 262/2005, chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige, controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. Tale delibera deve essere anche approvata da tutti i membri del Collegio Sindacale (esclusi sindaci che svolgono un ruolo nell'operazione). Le medesime disposizioni si applicano anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte di un gruppo bancario, per le obbligazioni e per gli atti indicati di cui sopra posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o con altra banca del gruppo. In tali casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le modalità di cui sopra, dagli organi della società o banca contraente e con l'assenso della capogruppo. Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono potenziali conflitti di interesse con i soggetti di cui sopra.

Analogamente la Banca si è dotata di apposite procedure per la rilevazione dei dati e l'assolvimento degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di parti correlate.

La Banca si è dotata, nel corso del 2005, di un codice di condotta ai sensi del D. Lgs. 231/2001, definito "Codice 231" con l'obiettivo di istituire un sistema di misure organizzative finalizzato a:

- rendere consapevoli tutte le persone facenti parte della struttura aziendale, sia di governo sia esecutiva, che eventuali comportamenti illeciti determinano sanzioni penali ed amministrative per il singolo e per l'azienda;
- garantire la correttezza dei comportamenti della Banca stessa e delle persone che la rappresentano, nel completo rispetto delle disposizioni di legge;
- introdurre ulteriori meccanismi di controllo, monitoraggio e sanzionatori atti a contrastare la commissione di reati.

La Banca ha affidato ad un organismo di supervisione, definito Comitato 231, la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice, di analizzare le segnalazioni pervenute dal personale o da altri soggetti di reati o tentativi di reati richiamati dalla normativa, di procedere tempestivamente all'aggiornamento dello stesso nei casi di modifica della normativa di riferimento, o di sviluppo delle attività tali da comportare cambiamenti nella mappatura dei rischi.

Per maggiore chiarezza si evidenziano i rapporti patrimoniali intrattenuti con i soggetti di cui sopra.

<i>importi in euro/000</i>	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Immobiliare Valledonga	415	-	11	275	-	-
Valledonga Servizi Finanziari	-	946	-	1.417	-	-
Amministratori	183	870	4	13	56	1.032
Sindaci	-	321	1	7	-	316
Direzione Generale	39	104	2	3	-	65
Altre	2.651	2	59	32	38	10.976

Nota: Si precisa che nella medesima tabella, riportata nella Parte H della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2006 dell'Emittente, paragrafo 2 "Rapporti Patrimoniali", la voce "Dirigenti strategici" comprende - unicamente - il Direttore Generale.

I rapporti con le partecipate rientrano nella normale attività bancaria e riguardano prevalentemente conti correnti di deposito e di finanziamento. Le condizioni economiche che regolano dette operazioni sono quelle normalmente applicate alla clientela primaria.

I rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono pure regolati in base alle condizioni di mercato per le singole operazioni o allineati, se ne sussistono i presupposti, alle condizioni applicate al personale dipendente.

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.L. 385/93.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. Compensi

La seguente tabella riporta i compensi lordi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, per l'esercizio 2006, dall'Emittente e dalle società controllate agli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, alla Direzione Generale e agli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, incluse le indennità di fine rapporto corrisposte o accumulate. I dati sono riportati in forma cumulativa in quanto l'Emittente non ha mai ed in alcun modo reso pubblici tali dati su base individuale.

Amministratori	852
Sindaci	197
Direzione Generale	930 (*)
Totale	1.979

(Importi in euro/000)

(*) Si precisa che il dato riportato nella Parte H della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2006 dell'Emittente alla voce Dirigenti strategici, si riferisce al solo Direttore Generale, mentre i compensi degli altri membri della Direzione Generale sono ricompresi nella voce "Personale dipendente" riportata alla sezione 9 della Parte C della succitata Nota Integrativa.

Gli emolumenti degli Amministratori comprendono le indennità di carica ed i gettoni di presenza nella misura deliberata dall'Assemblea, nonché la quota dell'utile di esercizio nella misura stabilita dall'art. 59 dello Statuto Sociale.

Per la Direzione Generale l'importo esposto comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio. Non sono previsti benefici pensionistici diversi da quelli di cui gode il personale dipendente iscritto al Fondo di previdenza complementare per i dipendenti delle aziende di credito (Previbank).

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Come meglio specificato nel successivo paragrafo 16.2. "Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto", non sono stati stipulati contratti di lavoro tra l'Emittente ed i membri degli organi di amministrazione e di vigilanza che prevedono la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Gli importi accantonati o accumulati dall'Emittente fino all'esercizio 2006 per la corresponsione dell'indennità di fine rapporto, o benefici analoghi, ai membri degli organi di direzione ammontano a euro 588 mila.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Data di nomina e data di scadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale

Nella tabella che segue, si riporta l'indicazione della data di nomina e di scadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
NOMINATIVO	CARICA	DATA NOMINA NELLA CARICA	DATA DI SCADENZA
De Simone Antonino	Presidente	2002	Esercizio 2008
Gaglione Salvatore	Vice Presidente	2002	Esercizio 2007
Mazza Giuseppe	Vice Presidente	2005	Esercizio 2007
Perriccioli Filippo	Vice Presidente	2006	Esercizio 2007
Coscia Vincenzo	Consigliere	2002	Esercizio 2008
D'Amato Angelo	Consigliere	2002	Esercizio 2009
D'Amato Ferdinando	Consigliere	1996	Esercizio 2009
Del Gado Eduardo	Consigliere	1979	Esercizio 2008
Gargiulo Luigi	Consigliere	2004	Esercizio 2009
Mainiero Giuseppe	Consigliere	1983	Esercizio 2009
Nasti Francesco	Consigliere	1995	Esercizio 2007
Riselli Antonio	Consigliere	1984	Esercizio 2008
Sorrentino Leonardo	Consigliere	1975	Esercizio 2007

COLLEGIO SINDACALE			
NOMINATIVO	CARICA	DATA NOMINA NELLA CARICA	DATA DI SCADENZA
Mariniello Lina F.	Presidente	1992	Esercizio 2009
Abbagnano Fortunato	Sindaco Effettivo	1983	Esercizio 2009
Di Caterina Rosario	Sindaco Effettivo	2003	Esercizio 2009
Palmieri Sergio	Sindaco Effettivo	1985	Esercizio 2009
Palomba Antonio	Sindaco Effettivo	1997	Esercizio 2009
Tipo Massimo Giuseppe	Sindaco Supplente	2000	Esercizio 2009
Pacenza Fulvio	Sindaco Supplente	2003	Esercizio 2009

DIREZIONE GENERALE			
NOMINATIVO	CARICA	DATA NOMINA NELLA CARICA	DATA DI SCADENZA
D'Aponte Manlio	Direttore Generale	30/01/2001	/
De Martino Alfonso	Vice Direttore Generale	26/10/2004	/
Palumbo Andrea	Vice Direttore Generale	26/10/2004	/
Raiola Agostino	Vice Direttore Generale	26/10/2004	31/12/2007
Scardino Mario	Vice Direttore Generale	05/02/2007	04/02/2009

16.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato in essere tra l'Emittente e i principali dirigenti, non risultano altri contratti di lavoro stipulati dai componenti gli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

In merito ai membri degli organi di direzione, la seguente tabella riepiloga le informazioni sui contratti di lavoro stipulati con l'Emittente:

NOMINATIVO	CARICA	Tipologia contrattuale
D'Aponte Manlio	Direttore Generale	Contratto di lavoro a tempo indeterminato
De Martino Alfonso	Vice Direttore Generale	Contratto di lavoro a tempo indeterminato
Palumbo Andrea	Vice Direttore Generale	Contratto di lavoro a tempo indeterminato
Raiola Agostino	Vice Direttore Generale	Contratto di lavoro a tempo determinato (scadenza dicembre 2007)
Scardino Mario	Vice Direttore Generale	Contratto di lavoro a tempo determinato (scadenza febbraio 2009)

16.3. Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo interno

Non è prevista l'istituzione di un Comitato per la remunerazione, né di un Comitato per il controllo interno.

16.4. Osservanza delle norme in materia di governo societario

La Banca di Credito Popolare, in qualità di Emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, opera in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 148 bis del Testo Unico della Finanza "Limite al cumulo degli incarichi" ed alle collegate norme applicative contenute nel Regolamento Emittenti (delibera CONSOB N° 11971 del 14/05/99 e successive modifiche).

I compiti di valutazione e monitoraggio dei rischi bancari tipici sono attribuiti alla funzione di Risk Management, che dispone nel comparto dei rischi di mercato di applicativi specifici per il calcolo del valore a rischio (VaR) del portafoglio di strumenti finanziari.

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività progettuali tendenti a realizzare ed ottimizzare i sistemi per la misurazione dei rischi, il loro monitoraggio e l'orientamento delle politiche gestionali.

Per quanto attiene al rischio di credito, l'attività si è concentrata sull'introduzione del sistema di controllo andamentale TCQ e del relativo strumento gestionale SGR (Sistema Gestione Rischi). Nel corso del 2007 è proseguita l'attività orientata all'introduzione del sistema di cui sopra ed è stato attivato un progetto sulla personalizzazione delle griglie di scoring alla nostra realtà di riferimento.

Per quanto concerne i rischi di carattere operativo, legati al funzionamento delle attività aziendali (ad esempio rischi di perdite derivanti da frodi, attività non autorizzate, mancanza di conformità a norme e regolamenti, pratiche di business scorrette, eventi naturali o sociali eccezionali, ecc.), e per quanto concerne l'introduzione del Nuovo Accordo di Basilea, che prevede riserve patrimoniali specifiche, prassi gestionali esplicite e ricorsi a strumenti di mitigazione, l'Istituto ha provveduto ad attivare un progetto consortile per la realizzazione di un sistema per la gestione integrata dei rischi operativi ed ha scelto di avvalersi dell'opportunità di utilizzare il metodo base per il calcolo del requisito patrimoniale.

Il progetto, di forte valenza organizzativa, è orientato principalmente ad aumentare la consapevolezza di questa tipologia di rischio ed a realizzare un sistema di monitoraggio con l'obiettivo di rilevare eventuali carenze dei processi e delle procedure, al fine di tenere sotto controllo gli eventi che potrebbero generare perdite inattese. Nel corso del 2006, si è provveduto alla definizione dei modelli (Modello dei Processi, Modello dei Fattori di Rischio, Modello degli Eventi di Rischio, Modello Organizzativo), all'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ed al caricamento dei dati nello specifico software applicativo. Nel corso del 2007 si è provveduto a portare avanti il processo di autovalutazione del rischio coinvolgendo le diverse unità organizzative interessate

17. DIPENDENTI

17.1. Numero dei dipendenti

L'organico dell'Emittente è attualmente costituito, alla data di redazione del presente Documento, da 623 dipendenti di cui 443 uomini e 180 donne, così suddivisi: 8 dirigenti, 170 quadri direttivi, 281 impiegati con grado, 146 impiegati e 18 altre risorse.

Le tabelle che seguono evidenziano la composizione dell'organico a fine periodo, ripartito per categorie professionali.

	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Dirigenti	8	7	7	7
Quadri Direttivi 3° e 4° livello	76	78	66	61
Quadri Direttivi 1° e 2° livello	94	95	90	83
Aree Professionali	445	418	432	445
Totali	623	598	595	596
Numero Dipendenti su Rete Commerciale	394	368	373	362

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Non sono previsti piani di stock-option e/o di partecipazioni al capitale per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale dell'Emittente.

La tabella che segue indica il numero di azioni detenute dai componenti degli organi collegiali, nonché dalla Direzione Generale, alla data del Prospetto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICA	N. AZIONI
De Simone Antonino	Presidente	19.718
Gaglione Salvatore	Vice Presidente	500
Mazza Giuseppe	Vice Presidente	27.000
Perriccioli Filippo	Vice Presidente	1.500
Coscia Vincenzo	Consigliere	12.144
D'Amato Angelo	Consigliere	500
D'Amato Ferdinando	Consigliere	986
Del Gado Eduardo	Consigliere	3.000
Gargiulo Luigi	Consigliere	500
Mainiero Giuseppe	Consigliere	5.707
Nasti Francesco	Consigliere	1.056
Riselli Antonio	Consigliere	3.846
Sorrentino Leonardo	Consigliere	1.109

COLLEGIO SINDACALE	CARICA	N. AZIONI
Mariniello Lina Ferdinanda	Presidente	600
Abbagnano Fortunato	Sindaco Effettivo	2.825
Di Caterina Rosario	Sindaco Effettivo	740
Palmieri Sergio	Sindaco Effettivo	1.426
Palomba Antonio	Sindaco Effettivo	600
Tipo Massimo Giuseppe	Sindaco Supplente	1.100
Pacenza Fulvio	Sindaco Supplente	600

DIREZIONE GENERALE	CARICA	N. AZIONI
Palumbo Andrea	Vice Direttore Generale	500
Raiola Agostino	Viice Direttore Generale	15.500

17.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non sussistono accordi di partecipazione di dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Partecipazioni di controllo nell'Emittente

La Banca di Credito Popolare S.p.A., in qualità di società cooperativa per azioni, è soggetta al disposto dell'art. 30, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), secondo cui nessuno, salvi gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni di Banche Popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale della banca stessa.

Non esistono peraltro, nel caso di specie, organismi di investimento collettivo del risparmio, non assoggettati al divieto di cui sopra, aventi una quota superiore allo 0,50% del capitale sociale della Banca.

L'azionariato della Banca ha un assetto diffuso ed è composto, al 30 giugno 2007, da n. 4.161 soggetti.

18.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla data del Prospetto l'Emittente non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; pertanto, gli azionisti della Banca non dispongono di diritti di voto diversi rispetto a quelli attribuiti dalle azioni ordinarie.

18.3. Indicazione del soggetto controllante

L'Emittente non è direttamente o indirettamente posseduto o controllato da un altro soggetto.

18.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o altri patti parasociali tra gli azionisti che abbiano ad oggetto le azioni della Banca e dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le relazioni con altre parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato. Lo IAS 24 prescrive l'obbligo di fornire con il bilancio informazioni sulle operazioni con parti correlate, intendendosi per tali:

1. le società controllate, controllanti o soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint-ventures cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. i dirigenti della società o della propria controllata, con responsabilità strategiche;
6. gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti 1 e 5;
7. le società controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. un fondo pensionistico per i dipendenti o qualsiasi altra entità ad esso correlata.

Nel triennio 2004-2006 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Di seguito i rapporti patrimoniali intrattenuti con i soggetti di cui sopra (dati in euro/000)

2006	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Immobiliare Vallelonga	415	-	11	275	-	-
Vallelonga Servizi Finanziari	-	946	-	1.417	-	-
Amministratori	183	870	4	13	56	1.032
Sindaci	-	321	1	7	-	316
Direzione Generale	39	104	2	3	-	65
Altre	2.651	2	59	32	38	10.976

Nota: Si precisa che nella medesima tabella, riportata nella Parte H della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2006 dell'Emittente, paragrafo 2 "Rapporti Patrimoniali", la voce "Dirigenti strategici" comprende - unicamente - il Direttore Generale.

2005	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Immobiliare Vallelonga	205	0	6	22	0	0
Vallelonga Servizi Finanziari	0	804	0	1.007	0	0
Amministratori	503	0	0	0	0	1.571
Sindaci	0	0	0	0	0	0

2004	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Immobiliare Vallelonga	0	1697	0	0	0	0
Vallelonga Servizi Finanziari	0	0	0	0	0	0
Amministratori	535	0	0	0	0	201
Sindaci	4	0	0	0	0	17

I rapporti con le partecipate rientrano nella normale attività bancaria e riguardano prevalentemente conti correnti di deposito e di finanziamento. Le condizioni economiche che regolano dette operazioni sono quelle normalmente applicate alla clientela primaria.

I rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono pure regolati in base alle condizioni di mercato per le singole operazioni o allineati, se ne sussistono i presupposti, alle condizioni applicate al personale dipendente.

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.L. 385/93.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. *Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati*

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono ricavabili dal bilancio consolidato/individuale dell'esercizio 2006, redatto in conformità ai principi IAS, dal bilancio 2005, consolidato e individuale riclassificato IAS e dai bilanci individuali 2005 e 2004 redatti sulla base dei principi contabili nazionali, i quali riportano anche le relative relazioni della Società di Revisione.

Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.bcp.it), ovvero disponibili presso la sede legale sita in Torre del Greco.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione delle informazioni mediante riferimento ai documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

L'Emittente fino al 2005, pur essendo Capogruppo di un gruppo bancario, si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato per l'irrilevanza dell'attivo delle società controllate ai fini degli assets patrimoniali. Gli IAS/IFRS sono stati adottati a partire dell'esercizio 2006.

Per agevolare la transizione dai principi contabili nazionali agli IAS/IFRS, lo IASB "International Accounting Standards Board" ha emanato l'IFRS 1 che regolamenta la gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

La Banca di Credito Popolare ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato nell'esercizio 2006 e ha adottato nel medesimo esercizio i principi contabili internazionali e, pertanto, la data di passaggio agli IAS/IFRS si identifica con l'apertura dell'esercizio precedente e cioè 1° gennaio 2005.

Infatti l'IFRS 1 prescrive:

- la redazione di uno stato patrimoniale di apertura, secondo le regole IAS/IFRS, alla data di transizione (1/1/2005);
- l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi contabili ed in tutte le situazioni contabili di raffronto;
- la redazione di una informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale, finanziaria, economica sui flussi finanziari derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS e, pertanto ha:

- rilevato tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- cancellato le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificato le poste rilevate secondo i nuovi principi;
- valutato, secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività e le passività così iscritte.

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS ha comportato modifiche rispetto agli schemi in precedenza utilizzati. Le principali variazioni riguardano:

1. Stato patrimoniale

Gli strumenti finanziari sono classificati in funzione della finalità per cui sono detenuti e non in base alla loro natura.

La voce partecipazioni accoglie gli investimenti in titoli di capitale di società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto.

Il risultato della valutazione dei contratti di copertura è esposto in apposite voci.

I ratei ed i risconti sono ricondotti a voce propria in modo più esteso rispetto alla precedente normativa.

Le voci del patrimonio netto sono state ampliate per introdurre specifiche riserve derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS.

2. Conto economico

Non sono state inserite informazioni intermedie. E' stata eliminata l'esposizione separata dei proventi e degli oneri straordinari ad eccezione del risultato della cessione degli investimenti e delle attività in via di dismissione.

Le informazioni relative alla modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il loro effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria in sede di prima applicazione (FTA - First Time Adoption), predisposte in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS1, sono riportate nella Parte A della Nota integrativa del bilancio d'esercizio 2006 (pag. 76 e seguenti).

Con l'introduzione degli IAS/IFRS sono cambiate profondamente le regole contabili, con la redazione del bilancio sempre più orientato ad una valorizzazione delle poste patrimoniali al valore corrente (fair value), piuttosto che al costo, e mirante a privilegiare la rappresentazione degli eventi secondo la loro sostanza economica, piuttosto che la forma legale. Il fair value, secondo gli IAS/IFRS, è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le variazioni rispetto ai principi contabili nazionali hanno riguardato alcune poste significative del bilancio ed in particolare:

- Strumenti finanziari (IAS 32 e 39)
- Partecipazioni (IAS 27, 28, 31 e 39)
- Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e 40)
- Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)
- Debiti verso la clientela (IAS 32 e 39)
- Titoli emessi (IAS 32 e 39)
- Contratti derivati (IAS 39)
- Trattamento di fine rapporto (IAS 19)
- Fondo per rischi ed oneri (IAS 37).

Fra le scelte operate, si ricordano di seguito le più significative.

I titoli non immobilizzati sono stati classificati prevalentemente nel portafoglio delle "Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione", ad eccezione di due titoli non quotati di emittenti bancari che la Banca ritiene di mantenere fino alla scadenza, al fine di utilizzare gli stessi per le operazioni di pronti contro termine con la clientela, e che sono stati classificati tra i finanziamenti e crediti (crediti verso banche).

I titoli immobilizzati sono stati riclassificati nel portafoglio delle "Attività e passività disponibili per la vendita" ad eccezione, anche qui, di due titoli che sono stati inseriti rispettivamente nelle "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" e nelle "Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le partecipazioni di controllo restano iscritte nella voce "Partecipazioni", mentre le altre sono state inserite nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

I contratti derivati, che la banca ha sottoscritto per proteggersi dalle sfavorevoli oscillazioni dei tassi, costituiscono efficaci strumenti di copertura e, pertanto, sono esposti nell'apposita voce "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo.

I crediti verso la clientela, i crediti ed i debiti verso le banche e la raccolta da clientela mantengono la loro classificazione.

I ratei ed i risconti capitalizzabili sulle relative attività e passività finanziarie sono stati portati a rettifica delle voci di pertinenza.

Inoltre, l'Emittente si è avvalsa delle seguenti opzioni previste dall'IFRS 1:

- Crediti: non è stato applicato il costo ammortizzato ai crediti in essere per la scarsa significatività e per le obiettive difficoltà di recuperare i dati storici per il calcolo;
- Avviamento: l'IFRS 3 "Business combinations" non viene applicato retrospettivamente, con la conseguenza che non sono apportate variazioni al valore di iscrizione dell'avviamento determinato sulla base dei precedenti principi al 31/12/2004;
- Immobilizzazioni materiali: il valore di carico degli immobili è costituito dal loro fair value alla data del 1° gennaio 2005, determinato sulla base di una perizia redatta da un tecnico esterno, in sostituzione del precedente valore di iscrizione;
- Benefici a dipendenti: il Fondo trattamento di fine rapporto è stato rilevato sulla base di calcoli attuariali; non sono stati valutati gli effetti di altri benefici (premio di anzianità) per l'irrilevanza degli importi contrattualmente previsti;
- Storno di attività e passività: non sono iscritte nuovamente attività e passività stornate prima del 1° gennaio 2005.

Si riportano nel presente capitolo gli schemi di Stato patrimoniale, Conto Economico, Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario relativi al:

- bilancio consolidato del Gruppo Banca di Credito Popolare, redatto secondo i principi IAS (confronto esercizi 2006-2005). I dati del bilancio 2005 sono stati desunti dal bilancio consolidato 2006 e sono stati riesposti, per omogeneità di confronto, sulla base dei principi contabili IAS;
- bilancio individuale Banca di Credito Popolare, redatto sulla base dei principi contabili nazionali (confronto esercizi 2005-2004).

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCA DI CREDITO POPOLARE (valori in euro/000)			
	ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	15.657	20.224
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	247.063	297.314
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.491	15.165
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.069	5.885
60.	Crediti verso banche	669.960	631.469
70.	Crediti verso clientela	1.125.767	996.659
80.	Derivati di copertura	6	633
110.	Attività materiali	47.568	47.349
120.	Attività immateriali di cui - <i>avviamento</i>	3.078	3.236
130.	Attività fiscali a) correnti	21.222	9.075
	b) anticipate	15.452	4.214
150.	Altre attività	5.770	4.861
Totale dell'attivo		2.209.201	2.095.382

	PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
10.	Debiti verso banche	107.473	112.344
20.	Debiti verso clientela	1.358.501	1.300.795
30.	Titoli in circolazione	444.513	404.423
40.	Passività finanziarie di negoziazione	24	0
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	12.159
60.	Derivati di copertura	25	0
80.	Passività fiscali a) correnti	17.391	10.077
	b) differite	10.663	2.678
100.	Altre passività	6.728	7.399
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	77.146	54.046
120.	Fondi per rischi e oneri b) altri fondi	14.092	13.578
		5.942	7.273
130.	Riserve da valutazione	5.942	7.273
160.	Riserve	27.287	27.923
170.	Sovraprezz di emissione	110.893	107.074
180.	Capitale	17.218	17.218
200.	Capitale	17.852	17.852
Totale del passivo e del patrimonio netto		10.844	10.620
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.209.201	2.095.382

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2006	31.12.2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	88.349	77.778
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.195)	(19.242)
30.	Margine di interesse	63.154	58.536
40.	Commissioni attive	15.940	16.288
50.	Commissioni passive	(1.338)	(1.723)
60.	Commissioni nette	14.602	14.565
70.	Dividendi e proventi simili	80	72
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.751	6.993
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(159)	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	513	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	513	0
120.	Margine di intermediazione	83.941	80.166
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.585)	(2.902)
	a) crediti	(6.585)	(3.105)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	203
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	77.356	77.264
150.	Spese amministrative:	(63.449)	(60.181)
	a) spese per il personale	(34.224)	(32.785)
	b) altre spese amministrative	(29.225)	(27.396)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(321)	(3.000)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.005)	(1.901)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(538)	(535)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	9.529	8.261
200.	Costi operativi	(56.784)	(57.356)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.572	19.908
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.728)	(9.288)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.844	10.620
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	10.844	10.620

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (euro/000)

Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12.2006
	Operazioni sul patrimonio netto	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006	
Capitale:			17.852
a) azioni ordinarie	17.852		
b) altre azioni			
Sovraprezzo di emissione	17.218		17.218
Riserve:			
a) di utili	111.119	-3.587	107.532
b) altre			3.290
Riserve da valutazione:			
a) disponibili per la vendita			
b) copertura flussi finanziari			
c) leggi speciali di rivalutazione			
Strumenti di capitale			
Azioni proprie			
Utile (Perdita) di esercizio	10.620		10.620
Patrimonio netto	176.078	4.606	180.684
			-7.330
			-7.330
			-104
			10.844
			10.844
			184.094

RENDCONTO FINANZIARIO Metodo diretto		euro/000	
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo		
	31.12.2006	31.12.2005	
1. Gestione	18.731	15.307	
- interessi attivi incassati (+)	86.876	(18.340)	
- interessi passivi pagati (-)	(24.738)	72	
- dividendi e proventi simili (+)	80	14.091	
- commissioni nette (+/-)	14.602	(30.344)	
- spese per il personale (-)	(32.492)	(29.969)	
- altri costi (-)	(29.424)	13.255	
- altri ricavi (+)	13.555	(9.322)	
- imposte e tasse (-)	(9.728)	0	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(124.682)	(58.646)	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.710	(20.941)	
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	13.185	9.520	
- crediti verso clientela	(135.468)	(67.446)	
- crediti verso banche: a vista	0	0	
- crediti verso banche: altri crediti	(38.491)	54.708	
- altre attività	(15.618)	(34.487)	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	111.347	53.755	
- debiti verso banche: a vista	0	0	
- debiti verso banche: altri debiti	(4.871)	7.709	
- debiti verso clientela	57.706	42.359	
- titoli in circolazione	40.090	(8.369)	
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(12.160)	12.159	
- altre passività	30.582	(103)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.396	10.416	
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0	0	
1. Liquidità generata da	198	418	
- vendite di partecipazioni	0	0	
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
- vendite di attività materiali	198	418	
- vendite di attività immateriali	0	0	
- vendite di rami d'azienda	0	0	
2. Liquidità assorbita da	(2.831)	(3.145)	
- acquisti di partecipazioni	0	(280)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
- acquisti di attività materiali	(2.450)	(1.837)	
- acquisti di attività immateriali	(381)	(1.028)	
- acquisti di rami d'azienda	0	0	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.633)	(2.727)	
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	0	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.330)	(6.598)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.330)	(6.598)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.567)	1.091	
<i>LEGENDA:</i> (+) generata (-) assorbita			

RICONCILIAZIONE		euro/000	
<i>Voci di bilancio</i>		<i>Importo</i>	
		31.12.2006	31.12.2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		20.224	19.133
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		-4.567	1.091
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		15.657	20.224

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono conformi a quanto disposto dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Sono inoltre fornite, anche se non specificatamente richieste dalla normativa, tutte le altre informazioni ritenute utili per una migliore rappresentazione dei dati di bilancio. Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria ed i risultati economici al 31/12/2006 del Gruppo Banca di Credito Popolare, che comprende la Capogruppo Banca di Credito Popolare Scpa, e le società controllate, Immobiliare Vallelonga Srl e Vallelonga Servizi Finanziari Spa, delle quali la Banca possiede l'intero capitale.

Il consolidamento integrale riguarda, quindi le seguenti società:

- Immobiliare Vallelonga Srl
- Vallelonga Servizi Finanziari Spa.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente è compensato con il patrimonio netto di tali società. I rapporti patrimoniali ed economici con dette società vengono elisi. Sono omesse le eliminazioni di proventi ed oneri di importo irrilevante, relativi ad operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Per quanto attiene alle note esplicative relative alla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2006, si rimanda alla Parte A della Nota integrativa dello stesso (pag 215 e seguenti).

Di seguito, per un omogeneo confronto tra i dati 2005 e 2004, si riportano i prospetti di bilancio della Capogruppo redatti secondo i principi contabili nazionali. Si rimanda, inoltre, ai bilanci pubblicati sul sito aziendale www.bcp.it.

Stato Patrimoniale
Bilancio 2005
Valori in euro

ATTIVO	31.12.2005	31.12.2004
10 CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	23.856.095	25.819.801
20 TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIM. AMMISS. AL RIFINANZIAMENTO C/O BANCHE CENTRALI	2.165.673	9.140.834
30 CREDITI VERSO BANCHE	594.763.120	643.364.927
a. A vista	221.064.282	374.710.644
b. Altri crediti	373.698.838	268.654.283
40 CREDITI VERSO CLIENTELA	968.691.294	909.698.386
di cui: Crediti con fondi di terzi in amministrazione		
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	130.723.365	166.614.846
a. di emittenti pubblici	9.794.642	9.770.714
b. di banche	115.938.227	136.856.632
c. di enti finanziari	4.990.496	
d. di altri emittenti		19.987.500
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	214.549.229	160.170.919
70 PARTECIPAZIONI	1.876.952	1.731.104
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	2.529.629	2.000.000
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.008.109	4.185.324
- di cui: avviamento	799.769	885.364
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.119.301	33.256.339
130 ALTRE ATTIVITÀ	105.633.160	70.005.581
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.620.516	10.465.295
a. Ratei attivi	10.372.679	9.547.726
b. Risconti attivi	1.247.837	917.569
TOTALE DELL' ATTIVO	2.093.536.443	2.036.453.356

Bilancio 2005
Stato Patrimoniale
Valori in euro

PASSIVO		31.12.2005	31.12.2004
10	DEBITI VERSO BANCHE	112.337.289	104.635.352
a.	A vista	100.443.583	90.878.668
b.	A termine o con preavviso	11.893.706	13.756.684
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	1.300.776.054	1.258.554.614
a.	A vista	1.049.847.992	1.020.006.718
b.	A termine o con preavviso	250.928.062	238.547.896
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	416.174.501	412.792.386
a.	Obbligazioni	243.541.287	250.220.120
b.	Certificati di deposito	172.633.214	162.572.266
40	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	155.036	158.425
50	ALTRI PASSIVITÀ	49.920.989	51.888.690
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.627.319	7.472.097
a.	Ratei passivi	5.163.237	5.335.993
b.	Risconti passivi	1.464.082	2.136.104
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.324.314	12.413.326
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI	18.538.692	16.537.071
b.	Fondi imposte e tasse	10.435.535	8.702.165
c.	Altri fondi	8.103.157	7.834.906
100	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	28.139.219	28.139.219
120	CAPITALE	17.851.582	17.851.582
130	SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	17.218.383	17.218.383
140	RISERVE	82.927.081	80.265.351
a.	Riserva legale	58.918.890	57.067.306
b.	Riserva per azioni o quote	18.714.508	17.904.362
c.	Riserve statutarie	5.293.683	5.293.683
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	19.268.941	19.268.941
170	PERDITA/UTILE D'ESERCIZIO	10.277.043	9.257.919
TOTALE DEL PASSIVO		2.093.536.443	2.036.453.356

Garanzie e impegni

Bilancio 2005

Valori in euro

GARANZIE E IMPEGNI		31.12.2005	31.12.2004
10	GARANZIE RILASCIATE	39.434.173	30.809.301
	di cui: Accettazioni	1.985.259	2.008.898
	Altre garanzie	37.448.914	28.800.403
20	IMPEGNI	34.997.889	36.077.062

Bilancio 2005

Conto Economico

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2005	31.12.2004
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	77.763.593	76.262.763
di cui: su crediti verso clientela	62.601.635	61.579.970
su titoli di debito	4.187.706	4.369.408
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-19.257.207	-18.253.321
di cui: su debiti verso clientela	-9.139.536	-8.566.339
su debiti rappresentati da titoli	-9.940.992	-9.539.533
30 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	71.645	55.873
a. su azioni	16.473	37.840
b. su partecipazioni	55.172	18.033
40 COMMISSIONI ATTIVE	16.287.999	14.957.333
50 COMMISSIONI PASSIVE	-2.197.431	-1.724.696
60 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	7.245.868	5.906.862
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	8.069.075	7.593.178
80 SPESE AMMINISTRATIVE:	-59.903.076	-57.215.654
a. Spese per il personale	-33.176.155	-31.651.379
di cui: salari e stipendi	-23.162.637	-21.906.016
oneri sociali	-6.149.500	-5.867.159
trattamento di fine rapporto	-1.846.663	-1.741.810
trattamento di quiescenza e simili	-430.623	-414.048
b. Altre spese amministrative	-26.726.921	-25.564.275
90 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-3.001.285	-3.571.978
100 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-3.000.000	-3.300.000
120 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-8.028.976	-5.134.144
130 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	4.923.811	2.574.797
150 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-48.960	-76.532
170 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	18.925.056	18.074.481
180 PROVENTI STRAORDINARI	941.092	1.973.544
190 ONERI STRAORDINARI	-530.012	-694.578
200 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	411.080	1.278.966
210 VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI		-1.000.000
220 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	-9.059.093	-9.095.528
230 UTILE D'ESERCIZIO	10.277.043	9.257.919

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Migliaia di Euro)

	31/12/2005	31/12/2004
Fondi Generati e Raccolti		
Fondi generati dalla gestione	35.262	32.178
Utile netto	10.277	9.258
Rettifiche di valore su crediti	8.029	5.134
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali ed immat.	3.001	3.572
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	49	77
Accantonamento al fondo imposte e tasse	9.059	9.095
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	1.847	1.742
Accantonamento al fondo rischi su crediti		
Accantonamento ad altri fondi	3.000	3.300
Incremento della provvista	50.489	47.823
Debiti verso clientela	42.221	24.670
Debiti verso banche	7.702	(5.156)
Debiti rappresentati da titoli	3.383	19.971
Altre passività	(2.817)	8.338
Incremento patrimonio netto	2	1.000
Total Fondi Generati e Raccolti	85.753	81.001
Fondi Utilizzati ed Impiegati		
Riprese di valore e utilizzo fondi	22.515	21.616
Distribuzione utile esercizio precedente	6.598	6.216
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto	936	2.150
Riprese di valore su crediti	4.924	2.575
Utilizzo fondo imposte e tasse	7.325	7.747
Utilizzo altri fondi	2.732	2.928
Incremento dei fondi impiegati	63.238	59.385
Cassa e disponibilità	(1.964)	7.949
Crediti verso clientela	62.098	34.166
Crediti verso banche	(48.602)	19.075
Titoli	11.511	(2.149)
Partecipazioni	725	896
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.687	3.473
Altre attività	36.783	(4.025)
Total Fondi Utilizzati ed Impiegati	85.753	81.001

Allegati

Bilancio 2005

 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO
 NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in Migliaia di Euro)

	Saldo al 31/12/2004	Assegnazione utile 2004	Emissione nuove azioni	Altri accanton.	Giri tra riserve	Variazione Fondo R.B.G.	Utile netto di esercizio	Saldo al 31/12/2005
Capitale sociale	17.852							17.852
Riserva sovrapprezzo azioni	17.218							17.218
Riserva legale	57.067	1.852						58.919
Riserva per azioni o quote	0						0	0
Riserva straordinaria	17.904	808			2			18.714
Riserva acquisto azioni proprie	5.294							5.294
Riserve da rivalutazione	19.269							19.269
Fondo rischi bancari generali	28.139							28.139
Utile dell'esercizio	9.258							10.277
giro a riserve								
altri								
Totali	172.001	(6.598)	0	2	0	0	10.277	175.682

20.2. Informazioni finanziarie proforma

Non sono state elaborate informazioni finanziarie proforma.

20.3. Bilanci

Si fa rinvio al paragrafo 20.1. ed al capitolo 9 di questo Documento e si rimanda, inoltre, agli schemi di bilancio pubblicati sul sito aziendale www.bcp.it.

20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci della Banca di Credito Popolare al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004, i cui prospetti di attivo, passivo e conto economico sono stati sopra riportati, sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione BDO Sala Scelsi e Farina S.p.A., con sede in Milano, Via A. Appiani n. 12, iscritta con il numero 70800 nel Registro dei Revisori Contabili di cui all'articolo 161 del Testo Unico, all'Albo CONSOB con provvedimento 13780 del 15 ottobre 2002, nonché all'associazione professionale ASSIREVI.

Ai sensi dell'art. 2409 quater del Codice Civile, l'incarico triennale di revisione contabile è stato conferito dall'assemblea dei Soci tenutasi in data 1 maggio 2005.

L'incarico di revisione del bilancio d'esercizio 2004 era stato conferito alla BDO su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 29 giugno 2004.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati sopra menzionati, rilievi o rifiuti di attestazione da parte delle Società di Revisione.

L'Emittente dichiara che, negli ultimi tre esercizi 2006/2005/2004, i revisori non si sono dimessi, non sono stati rimossi dall'incarico.

Inoltre, la Banca di Credito Popolare dichiara che, nei medesimi esercizi, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte dei revisori.

Si dichiara, inoltre, che la BDO ha verificato i prospetti di "FTA – First Time Adoption", predisposti per la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed allegati al bilancio al 31 dicembre 2006.

Inoltre, è stata oggetto di verifica contabile limitata la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005.

In Appendice al presente Documento di Registrazione sono riportate le relazioni della società di revisione BDO Sala Scelsi Farina relative alla situazione patrimoniale ed economica consolidata ed individuale al 30 giugno 2007, al Bilancio consolidato e individuale al 31/12/2006, nonché ai Bilanci d'esercizio 2005 e 2004.

20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie incluse nel presente Prospetto e sottoposte a revisione contabile sono quelle relative alla situazione patrimoniale ed economica consolidata ed individuale al 30 giugno 2007 e ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2006/2005/2004.

L'ultimo anno delle informazioni finanziarie sottoposte a revisione è il 2006, riferito al 31 dicembre.

20.6. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

L'Emittente redige le informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno di ciascun esercizio, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La società di revisione BDO Sala Scelsi Farina redige una relazione con la quale certifica che l'utile, ai fini del patrimonio di vigilanza, è determinato in conformità ai medesimi principi adottati per la redazione del bilancio di esercizio.

Nell'Appendice al Documento di Registrazione sono inserite le relazioni dei revisori.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed economica consolidata ed individuale al 30 giugno 2007, con il relativo confronto al 30 giugno 2006.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	06 2007	06 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	15.863	13.969
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	271.549	262.544
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.716	2.294
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.144	41.820
60.	Crediti verso banche	558.524	539.134
70.	Crediti verso clientela	1.127.786	995.170
80.	Derivati di copertura	617	165
120.	Attività materiali	47.525	46.836
130.	Attività immateriali	3.305	3.161
	di cui - <i>avviamento</i>	1.539	1.539
140.	Attività fiscali	10.430	13.097
	a) correnti	5.202	8.895
	b) anticipate	5.228	4.202
160.	Altre attività	65.753	101.016
Totale dell'attivo		2.110.212	2.019.206

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	06 2007	06 2006
10.	Debiti verso banche	6.653	12.244
20.	Debiti verso clientela	1.355.361	1.294.142
30.	Titoli in circolazione	464.870	444.561
40.	Passività finanziarie di negoziazione	51	
60.	Derivati di copertura	2	75
80.	Passività fiscali	6.782	10.822
	a) correnti	1.360	4.905
	b) differite	5.422	5.917
100.	Altre passività	71.723	57.333
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	13.901	13.326
120.	Fondi per rischi e oneri	6.868	8.077
	b) altri fondi	6.868	8.077
140.	Riserve da valutazione	27.219	22.941
170.	Riserve	114.794	114.247
180.	Sovrapprezz di emissione	17.218	17.218
190.	Capitale	17.852	17.852
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.918	6.368
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.110.212	2.019.206

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(valori in migliaia di euro)

Voci		06 2007	06 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	51.212	41.784
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.684)	(11.183)
30.	Margine d'interesse	33.528	30.601
40.	Commissioni attive	7.556	8.359
50.	Commissioni passive	(652)	(1.062)
60.	Commissioni nette	6.904	7.297
70.	Dividendi e proventi simili	91	77
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.308	3.973
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	47	89
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	31	489
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		489
	d) passività finanziarie	31	
120.	Margine di intermediazione	44.909	42.526
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.873)	(2.414)
	a) crediti	(1.873)	(2.414)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	43.036	40.112
150.	Spese amministrative:	(34.224)	(30.709)
	a) spese per il personale	(18.272)	(16.508)
	b) altre spese amministrative	(15.952)	(14.201)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.301)	(1.200)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.017)	(986)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(251)	(263)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.401	4.668
200.	Costi operativi	(29.392)	(28.490)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.644	11.622
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.726)	(5.254)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.918	6.368
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.918	6.368

20.7. Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 59 dello Statuto Sociale, l'utile netto risultante dal bilancio, dedotta una quota non inferiore al 20% da assegnare alla riserva legale, viene ripartito come segue:

- a) almeno il 3% alla riserva straordinaria;
- b) il 5% a disposizione del Consiglio di Amministrazione, da ripartire tra i suoi componenti secondo criteri e modalità che verranno determinati dal Consiglio stesso.

L'Assemblea, su proposta degli Amministratori destina il residuo, detratto il dividendo da assegnarsi ai soci in ragione delle azioni possedute, alla riserva straordinaria o alla costituzione o incremento di ulteriori riserve, nonché alla riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società.

Il diritto ai dividendi si prescrive nel termine di 5 anni dalla data in cui l'Assemblea ha deliberato la distribuzione degli utili ai soci.

Nella tabella che segue sono indicati i dividendi distribuiti negli anni 2007, 2006 e 2005 a fronte degli utili conseguiti rispettivamente nel 2006, 2005 e 2004.

valori in euro	Esercizio 2006 IFRS	Esercizio 2005 IFRS	Esercizio 2005 ITA GAAP	Esercizio 2004 ITA GAAP
Numero azioni aventi diritto	6.919.218	6.919.218	6.919.218	6.919.218
Utile consolidato	10.843.414,00	10.619.710,00	10.277.043,15	9.257.919,31
Utile per azione	1,57	1,53	1,49	1,34
Dividendo per azione	1,00	1,00	1,00	0,90
Monte dividendi	6.919.218,00	6.919.218,00	6.919.218,00	6.227.296,20

20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali

La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali fiduciari della banca.

Al 31 dicembre 2006, tale fondo ammontava ad euro 5.941 milioni, a fronte di un *petitum* pari a euro 18,8 milioni.

Nonostante gli accantonamenti siano stati effettuati sulla base di principi prudenziali, un esito negativo - oltre le attese - dei procedimenti in corso potrebbe non trovare totale copertura nel suddetto fondo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della banca.

Si precisa, comunque, che durante i 12 mesi precedenti la data del presente documento di registrazione, non risultano avviati, né sono stati minacciati, procedimenti legali, governativi o arbitrali a carico dell'emittente, i quali possano avere – allo stato - un effetto significativo sul patrimonio e sulla solvibilità, sulla posizione finanziaria o sulla redditività della banca.

20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione. La situazione finanziaria si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2006.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. Capitale azionario

21.1.1. Capitale sociale emesso

Il capitale sociale della Banca di Credito Popolare, in quanto società cooperativa, è variabile. Alla data del presente Prospetto Informativo, il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, ammonta a € 17.851.582,44 ed è suddiviso in n. 6.919.218 ordinarie del valore nominale di € 2,58.

21.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del presente Prospetto la Banca di Credito Popolare non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie, pertanto, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Azioni proprie

Alla data del presente Prospetto, né l'Emittente, né le altre società del Gruppo, risultano detenere in portafoglio azioni "Banca di Credito Popolare", né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili e con warrant

L'Emittente non ha in corso prestiti obbligazionari convertibili o con warrant.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, né impegni ad aumentare il capitale sociale.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del gruppo bancario offerto in opzione

Alla data del presente Documento non sono stati concessi diritti di opzione su azioni/quote o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

21.1.7. Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni

Negli ultimi tre anni, il Capitale Sociale dell'Emittente non ha subito alcuna evoluzione.

21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

21.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 del vigente Statuto Sociale, la Banca di Credito Popolare ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare.

La Società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti d'impresa, nonché ogni altra attività ammessa al mutuo riconoscimento.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, quale capogruppo del "Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare", ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D. Lgs 385/93, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nell'interesse della stabilità del Gruppo.

21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici Consiglieri su determinazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, eletti dalla medesima tra i soci aventi diritto di voto ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Banca è composto da 13 membri.

I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili; il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, di un terzo ogni anno, procedendo, ove necessario, ad arrotondamento per difetto i primi due anni e per eccesso l'ultimo anno, tranne l'ipotesi in cui siano determinati nel numero di undici, nel qual caso si procederà con arrotondamento per eccesso i primi due anni e per difetto l'ultimo anno.

Gli amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 2386 comma primo del Codice Civile. In nessun caso gli amministratori nominati per sostituzione, anche se in momenti diversi, potranno essere in numero superiore a quello degli amministratori di nomina assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e fino ad un massimo di tre Vice Presidenti, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le relative funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano in carica, in caso di parità di anzianità, questi verrà scelto dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, le funzioni del Presidente sono assolte dal Consigliere più anziano di età, a meno che il Consiglio di Amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri.

Venendo meno, nel corso dell'esercizio, il Presidente o un Vice Presidente, il Consiglio, integrato per cooptazione ai sensi dell'art. 34, provvede alla sua nomina.

Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da cinque Sindaci Effettivi, fra i quali il Presidente, e due Supplenti, nominati, tra gli iscritti al libro soci, dall'Assemblea Ordinaria.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono essere scelti fra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia.

La direzione della Società e l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi Amministrativi sono affidate ad una Direzione Generale. Il Consiglio di Amministrazione ne determina la composizione e ne stabilisce le attribuzioni.

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, la Direzione Generale è composta da un Direttore Generale ed eventualmente uno o più Condirettori Generali ed uno o più Vice Direttori Generali.

Il Direttore Generale è il capo del personale. Egli propone le assunzioni, gli impieghi e le promozioni e può sospendere provvisoriamente i dipendenti, riferendone al Presidente.

Il Direttore Generale partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che non siano dichiarate riservate.

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi – oltre che al Comitato Esecutivo – possono essere delegati al Direttore Generale, ad altri componenti della Direzione Generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni e ai preposti alle dipendenze, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe viene data notizia al Consiglio di Amministrazione.

21.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Tutte le azioni emesse dall'Emittente sono azioni ordinarie, con stesse caratteristiche e stessi diritti. Esse sono nominative ed indivisibili e non sono consentite cointestazioni. Nessuno, socio o non socio, può essere titolare di azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. E' consentito il trasferimento nelle forme di legge.

I diritti patrimoniali sono esercitati dagli azionisti nelle modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il diritto di voto in assemblea è esercitabile solo dall'azionista che abbia acquisito la qualità di socio, ai sensi di quanto indicato all'art. 10 dello Statuto.

Il diritto ai dividendi si prescrive entro cinque anni dalla data in cui sono esigibili.

21.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Nel vigente Statuto non esistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5. Convocazione delle assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissidenti.

Le Assemblee generali dei soci sono ordinarie e straordinarie, secondo la distinzione effettuata dal Codice Civile.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, è convocata dal Consiglio di Amministrazione, ma può essere convocata anche dal Collegio Sindacale, ovvero da due membri del medesimo Collegio, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nell'interesse della società, una volta valutati gli argomenti posti all'ordine del giorno, convocare l'Assemblea su specifica richiesta del 10% dei Soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", nei termini di legge. In caso di mancata pubblicazione, ai sensi dell'art. 2366 comma 2 c.c., de "Il Sole 24 Ore", l'avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, le assemblee sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza da chi ne fa le veci, o in loro assenza da persona eletta dalla maggioranza.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente e/o rappresentato almeno un quarto dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione se è presente e/o rappresentato almeno un terzo dei soci ed in seconda convocazione almeno un decimo di essi.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea e, in particolare, ne verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori ed accerta i risultati delle votazioni.

Hanno diritto di intervenire alle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultino iscritti nel Libro dei soci da almeno novanta giorni ed abbiano preventivamente depositato le azioni ovvero la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentratata nel termine di due giorni non festivi prima dell'Assemblea e con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

La Società, verificata la regolare iscrizione del richiedente nel Libro dei soci, a norma dell'art. 10 dello Statuto, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, è ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della banca o delle società controllate facenti parte del gruppo bancario, e che non trovasi nelle condizioni di esclusione previste dal 5° comma dell'art. 2372 del C.C..

Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle Assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di cinque soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le anzidette limitazioni non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

21.2.6. Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il vigente Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7. Obbligo di comunicazione al pubblico

Fermo restando il limite dello 0,50% del possesso azionario, lo Statuto non prevede disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Valgono, pertanto, le disposizioni di legge.

21.2.8. Modifica del capitale

Lo Statuto non prevede condizioni per la modifica del capitale sociale più restrittive di quelle previste per legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

La Banca di Credito Popolare dichiara che nel corso del normale svolgimento dell'attività non sono stati stipulati contratti importanti che possano influire negativamente sul giudizio di solvibilità dell'Emittente.

La Banca dichiara, inoltre, che, alla data del documento di registrazione, non esistono contratti stipulati da un membro del gruppo, contenenti disposizioni in base alle quali qualsiasi membro del gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il gruppo.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

Ai fini della redazione del presente Prospetto non è stato rilasciato alcun parere o relazione da parte di terzi e/o esperti, ad eccezione delle relazioni ai bilanci rilasciate dalla società di revisione.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutto il periodo di validità dell'offerta è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente la seguente documentazione:

- situazione patrimoniale ed economica consolidata ed individuale al 30 giugno 2007;
- bilancio individuale e consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 e relativi allegati;
- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 e relativi allegati;
- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 e relativi allegati;
- statuto sociale dell'Emittente;
- una copia del presente Prospetto Informativo.

Le informazioni possono altresì essere consultate sul sito internet dell'Emittente www.bcp.it.

Il presente Prospetto Informativo sarà disponibile in formato elettronico sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (<http://www.consob.it/>), quale autorità competente nella Repubblica Italiana, ai fini della Direttiva sul Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue si riportano le partecipazioni detenute dalla Banca al 31 dicembre 2006 (dati in euro/000).

Denominazione	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Totale attivo	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
Immobiliare Vallelonga srl	100	100	2.775	(65)	1.954	2.000
Vallelonga Servizi Finanziari spa	100	100	1.124	113	745	530
	Totali		3.899	48	2.699	2.530

APPENDICE Relazioni dei revisori dei conti

Di seguito sono riportate le relazioni della società di revisione BDO Sala Scelsi Farina Spa relative a:

- Situazione patrimoniale ed economica consolidata ed individuale al 30 giugno 2007,
- Bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2006,
- Bilancio individuale 2005,
- Bilancio individuale 2004.



BDO SALA SCELSI FARINA
Società di Revisione per Azioni

Via dell'Incoronata 20/27 80133 Napoli

**Relazione sulla revisione contabile limitata della situazione
patrimoniale ed economica semestrale consolidata al 30 giugno 2007 della
Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni
predisposta per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del
patrimonio di vigilanza**

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale consolidata al 30 giugno 2007 della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni e sue controllate (Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare), costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dalle note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione (di seguito "situazione semestrale consolidata"), allegata alla presente relazione, predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2007 e redatta, come previsto dalla normativa di riferimento, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione della situazione semestrale consolidata compete agli Amministratori della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

La situazione semestrale consolidata è stata predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dai principi di revisione internazionali (International Standard on Review Engagement, ISRE) applicabili agli incarichi di tale natura.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale consolidata.



BDO SALA SCELSI FARINA
Società di Revisione per Azioni

2.

3. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni ed integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione descritti nelle relative note incluse nella situazione semestrale consolidata.
4. La presente relazione è emessa esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni in relazione alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e pertanto non potrà essere utilizzata per altri scopi.

Napoli, 25 settembre 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni

Paolo Scelsi
(Un Amministratore)



Relazione sulla revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2007 della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni predisposta per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2007 della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dalle note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione (di seguito "situazione semestrale"), allegata alla presente relazione, predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2007 e redatta, come previsto dalla normativa di riferimento, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione della situazione semestrale compete agli Amministratori della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

La situazione semestrale è stata predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dai principi di revisione internazionali (International Standard on Review Engagement, ISRE) applicabili agli incarichi di tale natura.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.



BDO SALA SCELSI FARINA
Società di Revisione per Azioni

2.

3. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni ed integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione descritti nelle relative note incluse nella situazione semestrale.
4. La presente relazione è emessa esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per Azioni in relazione alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e pertanto non potrà essere utilizzata per altri scopi.

Napoli, 25 settembre 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni

Paolo Scelsi
(Un Amministratore)



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n.º 58**

Ai Soci della
Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni e sue controllate (Gruppo Banca di Credito Popolare) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca di Credito Popolare per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 5 aprile 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n.º 58**

Ai Soci della
Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 25 luglio 2006.



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 5 aprile 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni

Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

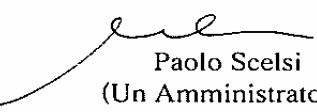
**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del del codice civile e
per gli effetti dell'art. 116 del D. Lgs. 24.2.1998, n.º 58**

Ai Soci della
Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2005.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
4. Come indicato nella nota integrativa la Banca ha modificato il criterio di valutazione del portafoglio titoli, infatti da questo esercizio utilizza il costo medio ponderato e non più il lifo. Tale modifica è stata effettuata per adeguarsi ai principi contabili internazionali di prossima applicazione. Gli effetti sull'utile di esercizio e sul patrimonio netto sono indicati nella nota integrativa.

Napoli, 4 aprile 2006

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni


Paolo Scelsi
(Un Amministratore)



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n.º 58**

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Popolare Soc. Coop.a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Soc. Coop.a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Soc. Coop.a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 29 marzo 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Soc. Coop.a r.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
4. Per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio si richiama l'attenzione sul fatto che nell'esercizio 2004 la Banca conformemente alle nuove disposizioni del diritto societario, ha proceduto ad eliminare dal bilancio gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Le motivazioni e gli effetti della eliminazione di tali poste di natura tributaria, i cui effetti complessivi sul risultato di esercizio trovano sostanziale compensazione nell'accantonamento al fondo rischi bancari generali, sono dettagliatamente illustrati nella nota integrativa.

Napoli, 7 aprile 2005

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni

Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

SEZIONE SECONDA

Nota informativa sugli strumenti finanziari

SEZIONE SECONDA: Nota informativa sugli strumenti finanziari

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Soggetto responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

La responsabilità del Prospetto è assunta dalle persone indicate alla Sezione Prima, paragrafo 1.1 – Soggetto responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata alla Sezione Prima, capitolo 1.2. - Dichiarazione di Responsabilità.

2. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari offerti devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento e sono riportati in forma analitica nella sezione prima, capitolo 4 - fattori di rischio.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente e del gruppo bancario di appartenenza di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per poter far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto, la dinamica delle poste attive e passive a scadenza e i margini disponibili sulle linee di credito concesse da controparti istituzionali si ritiene siano sufficienti a far fronte alle attuali esigenze di liquidità.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Per le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento del Gruppo si evidenziano i seguenti dati consolidati al 31 agosto 2007 (dati in euro/000).

Fondi propri e indebitamento	31/08/2007
Debiti verso clientela	1.364.482
Titoli in circolazione	460.320
Raccolta interbancaria	10.737

importi in euro/000

Per le informazioni relative al patrimonio netto si rinvia al par. 9.1.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi delle persone fisiche o giuridiche che partecipano all'Offerta che siano significativi in relazione all'Offerta stessa.

3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

La motivazione alla base dell'aumento di capitale risiede nella necessità di sostenere lo sviluppo operativo e dimensionale della Banca, in linea con i principali obiettivi stabiliti nel piano strategico quali:

- il mantenimento di un adeguato livello dei coefficienti aziendali;
- il rafforzamento della rete distributiva;
- l'ampliamento della platea sociale.

Anche se attualmente la banca non può ritenersi in debito di capitale, l'autofinanziamento potrebbe risultare non del tutto sufficiente in rapporto alle esigenze prospettiche, mirate ad un ulteriore sviluppo.

Infatti, il coefficiente di solvibilità stabilito dalla normativa di vigilanza, pur restando su di un livello di gran lunga superiore al minimo fissato (7%), evidenzia nell'ultimo triennio 2004/2006 una flessione (dal 13,12% al 12,41%), imputabile al divario tra il ritmo di espansione del patrimonio (+3%) e quello del totale delle attività di rischio ponderate (+13%). Anche gli investimenti programmati per realizzare l'espansione territoriale prevista nel piano strategico potrebbero essere sostenuti con risorse provenienti dall'autofinanziamento, comportando, però, una riduzione del coefficiente di solvibilità al 9%. Considerando, invece, l'aumento di capitale tale coefficiente si attesterebbe nel 2009 intorno al 10%, con un margine di sicurezza più adeguato e tale da consentire il perseguitamento di nuove possibilità di espansione non contemplate dall'attuale piano industriale.

Benché non siano attesi particolari impatti patrimoniali derivanti dal recepimento della nuova regolamentazione prudenziale internazionale Basilea 2, l'adozione dei nuovi principi presuppone il rafforzamento del capitale al fine di presidiare efficacemente i rischi di credito, di mercato, di tasso e operativi che impongono l'esigenza di dotarsi di un'adeguata struttura e di un'efficiente organizzazione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. Descrizione degli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione

Le Azioni offerte sono massimo n. 876.601 azioni ordinarie Banca di Credito Popolare del valore nominale di € 2,58 cadauna, con godimento 1° gennaio 2008, munite della cedola n. 26 e seguenti, rappresentative del 11,24 % del capitale sociale post aumento, in caso di integrale sottoscrizione delle medesime.

Delle n. 876.601 azioni offerte:

- n. 576.601 azioni, sono riservate in opzione agli azionisti al prezzo di € 25,00 ciascuna, di cui € 2,58 per capitale e € 22,42 a titolo di sovrapprezzo, in ragione di n. 1 azione per ogni n. 12 azioni possedute, e, previa limitazione del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.,
- n. 300.000 residue azioni, sono riservate a terzi, al prezzo di € 35,00 ciascuna, di cui € 2,58 per capitale e € 32,42 a titolo di sovrapprezzo.

Le nuove azioni Banca di Credito Popolare, oggetto dell'Offerta, ad eccezione del diritto al godimento, hanno le medesime caratteristiche delle azioni attualmente in circolazione.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) assegnato alle nuove azioni Banca di Popolare Scpa oggetto della presente Offerta è il seguente: IT0004288038.

Per conferire una maggiore liquidità alle azioni BCP e, dunque, per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta delle stesse, la Banca gestisce dal 2003 un Sistema di Scambi Organizzati sul titolo azionario di propria emissione, accettando ed eseguendo - in nome e per conto della clientela e/o con l'intervento del Fondo Acquisto Azioni della Banca - proposte di negoziazione (ordini di compravendita) sul titolo "azioni ordinarie BCP".

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi e relative caratteristiche

Le azioni sono emesse sulla base della legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Secondo quanto disposto dall'art. 6 dello Statuto Sociale, le azioni della Banca di Credito Popolare sono nominative ed indivisibili e non ne è consentita la cointestazione. Esse sono liberamente trasferibili, ma l'esercizio dei diritti amministrativi è subordinato alla delibera di ammissione a socio da parte del Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente iscrizione nel Libro Soci della Banca di Credito Popolare, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, sino a quando non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a socio, il titolare delle azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. Secondo il disposto dell'art. 30, comma 6, del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), coloro ai quali il Consiglio di amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute. Lo stesso art. 30, comma 2, del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e l'art. 6 dello Statuto Sociale stabiliscono che nessuno, socio o non socio, può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale eccedente lo 0,50% del capitale sociale.

Per ulteriori e dettagliate informazioni sul regime di circolazione delle azioni oggetto della presente offerta si fa rinvio al Paragrafo 21.2. Atto Costitutivo e Statuto Sociale.

Le azioni di nuova emissione sono espresse in euro così come è attualmente il titolo in circolazione.

Le azioni sono assoggettate al regime di circolazione proprio delle azioni Banca di Credito Popolare già emesse, ossia al regime previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione (Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni).

Le nuove azioni, così come per le attuali in circolazione, saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A., impresa multifunzionale di gestione accentrata di strumenti finanziari sita in Via Mantegna, 6 - Milano.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono emesse in euro.

4.5. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche e i medesimi diritti, ad eccezione del diritto al godimento, delle azioni Banca di Credito Popolare attualmente in circolazione alla data della loro emissione, descritte nella Sezione Prima Paragrafo 21.1.1 - Capitale sociale emesso, nel Paragrafo 20.7. - Politica dei dividendi, nonché al Paragrafo 21.2. Atto Costitutivo e Statuto Sociale. Come differenza rispetto agli attuali titoli in circolazione, le nuove azioni hanno la data di decorrenza del diritto di godimento che è stabilita a partire dal 1 gennaio 2008. Pertanto, le azioni oggetto dell'offerta non hanno diritto agli utili relativi all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2007.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. in data 29 aprile 2007, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Napoli in data 18 maggio 2007 al n. 43362.

In prossimità del periodo della sollecitazione di cui alla presente offerta, non sono previste nuove operazioni straordinarie di emissione di azioni della stessa categoria o di altre categorie, finalizzate alla sottoscrizione o al collocamento pubblico o privato.

4.7. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto entro il 7 gennaio 2008.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le condizioni della presente emissione non prevedono alcuna limitazione alla libera disponibilità delle azioni da parte dei sottoscrittori salvo quelle previste dallo Statuto.

Per ulteriori e dettagliate informazioni sul regime di circolazione delle azioni oggetto della presente offerta si fa rinvio al Paragrafo 21.2. Atto costitutivo e Statuto Sociale.

4.9. Eventuali norme in materia di offerta al pubblico applicabili in relazione agli strumenti finanziari

In relazione alla presente offerta e agli strumenti finanziari in oggetto, non sono applicabili le norme in materia di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

4.10. Indicazioni riguardanti operazioni di emissione e/o collocamento e offerte pubbliche aventi ad oggetto azioni dell'emittente

Nel corso dell'esercizio 2006 e di quello corrente, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Regime fiscale

Il regime fiscale è quello previsto per i titoli azionari italiani non quotati.

Quanto di seguito riportato non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, ma si propone di fornire informazioni di sintesi sul regime fiscale delle azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo sulla tassazione dei redditi di capitale e redditi diversi.

Quanto appresso riportato risulta conforme alle vigenti norme tributarie, ivi ricomprese le modifiche o le novità introdotte dal D.L. del 30 settembre 2003 n. 269, dal D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 (decreto IRES), e dalla Legge 24 dicembre 2003 n. 350 (Finanziaria 2004).

Definizione di partecipazioni qualificate

Nei confronti dei soggetti residenti non esercenti attività d'impresa, la disciplina fiscale dei dividendi e dei redditi diversi di natura finanziaria varia a secondo che il contribuente possenna partecipazioni "qualificate" o "non qualificate". Il concetto di partecipazione qualificata è stabilito dall'art. 67, comma 1, lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), come modificato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344.

Costituiscono partecipazioni qualificate le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e i diritti o i titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni (fra i quali i diritti d'opzione), che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabile nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o altre partecipazioni.

Per la sola determinazione dei redditi diversi di natura finanziaria per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni, si tiene conto delle percentuali potenzialmente riconlegabili alle predette partecipazioni. Le predette percentuali sono determinate tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di 12 mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Le partecipazioni inferiori alle percentuali di cui sopra sono definite "non qualificate".

4.11.1. Redditi di capitale: dividendi

La tassazione dei dividendi varia a seconda del soggetto percettore e a seconda che si tratti di partecipazioni qualificate o meno.

Le principali casistiche sono sostanzialmente le seguenti:

- persone fisiche residenti con riferimento a "partecipazioni non qualificate", non relative all'impresa: i dividendi sono soggetti a ritenuta a titolo d'imposta del 12,50%. Gli utili di fonte estera sono anch'essi soggetti alla ritenuta a titolo d'imposta da operarsi al netto delle ritenute eventualmente applicate dallo stato estero;
- persone fisiche residenti con riferimento a "partecipazioni qualificate" non relative all'impresa: i dividendi concorrono alla formazione del reddito complessivo del contribuente per la quota del 40% scontando pertanto l'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) progressiva. Gli utili di fonte estera scontano al momento della corresponsione il prelievo a titolo d'acconto nella misura del 12,50% dell'imponibile. Sono tassati integralmente i dividendi distribuiti da società residenti in paesi a fiscalità privilegiata;
- imprenditori individuali: i dividendi concorrono sempre alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% (senza applicazioni di ritenuta alla fonte). Tassazione integrale per i dividendi distribuiti da società residenti in paesi a fiscalità privilegiata (Controlled Foreign Companies);
- soggetti societari sottoposti all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) di cui all'art. 73 del T.U.I.R: i dividendi concorrono alla formazione dalla base imponibile nella misura del 5%. Sono tassati integralmente i dividendi distribuiti da società residenti in paesi a fiscalità privilegiata;
- soggetti residenti esenti dall'IRES: i dividendi sono assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta del 27%;
- enti non commerciali: i dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5%. Su tale importo, solo per il primo periodo di imposta che inizia a decorrere dal 1° gennaio 2004 (riferito all'ente non commerciale che riscuote gli utili), viene effettuata una ritenuta del 12,50% a titolo d'acconto;
- Comuni, Province, Regioni ed altri enti pubblici non soggetti all'IRES in base all'art. 74 del T.U.I.R.: i dividendi non sono assoggettati ad imposta;
- società di persone ed equiparate, e soggetti collettivi esercenti attività d'impresa: i dividendi concorrono a formare il reddito dei partecipanti nella misura del 40%;
- fondi pensione (residenti di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993): nessuna ritenuta e il dividendo concorre a costituire il risultato complessivo del fondo che è soggetto ad imposta sostitutiva nella misura dell'11%;
- fondi comuni di investimento immobiliare residenti (art. 6, D.L. n. 351 del 25/09/2001, convertito dalla L. n. 410 del 23/11/2001) il provento non è assoggettato a ritenuta alla fonte; il fondo non è assoggettato ad imposta sui redditi;

- . fondi comuni mobiliari aperti (art. 9, L. 23 marzo 1983, n. 77) e chiusi (art. 11, L. 14 agosto 1993, n. 344) di diritto nazionale, fondi mobiliari esteri autorizzati (ai sensi del D.L. 30 settembre 1983 n. 512), SICAV nazionali (art. 14, D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84): nessuna ritenuta. Il dividendo concorre alla formazione del risultato del fondo soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%, del 5% per i fondi che investono in società a piccola o media capitalizzazione e al 27% sulla parte di risultato di gestione riferibile a partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10%;
- risparmio gestito: i dividendi percepiti da soggetti non esercenti imprese commerciali nell'ambito del regime di risparmio gestito (gestione individuale di patrimoni) non sono assoggettati a ritenuta. In tal caso i dividendi concorrono alla formazione del risultato complessivo di gestione, soggetto ad una imposta sostitutiva del 12,50%.

I dividendi percepiti da soggetti non residenti sono soggetti a ritenuta a titolo d'imposta del 27%, se corrisposti da società residenti. Nel caso di azioni di risparmio, si applica la ritenuta del 12,50% a titolo di imposta. Nessuna ritenuta se distribuiti da società non residenti. Hanno diritto al rimborso fino a 4/9 della ritenuta subita dell'imposta che dimostrino di aver pagato in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello stato estero. E' fatta salva in alternativa l'applicazione della aliquota ridotta prevista dalle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione.

Sugli utili derivanti dalle azioni e dai titoli similari immessi nel sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli S.p.A. è applicata, in luogo della suddetta ritenuta a titolo di imposta del 12,5% o del 27%, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per le ritenute a titolo definitivo (art. 27-ter, D.P.R. n. 600 del 29/09/1973). Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentratato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché dai soggetti non residenti che aderiscono ai sistemi esteri di deposito accentratato al sistema Monte Titoli.

Gli utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentratato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. corrisposti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate debbono acquisire:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

4.11.2. Redditi diversi: plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni

Come regola generale è stata prevista, la tassazione di ogni reddito finanziario conseguito dal contribuente. In particolare la tassazione riguarda tutte le plusvalenze conseguite con la cessione a titolo oneroso di ogni valore mobiliare, comprese le cessioni a titolo oneroso di azioni.

Plusvalenze e minusvalenze nell'ambito del reddito di impresa

Le plusvalenze e le minusvalenze conseguite nell'esercizio di impresa o realizzate da società o enti commerciali "residenti", concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente e sono assoggettate al regime ordinario applicabile di tassazione dei redditi (art. 56, 58, 85, 86, 87, 101 T.U.I.R.).

Plusvalenze e minusvalenze realizzate al di fuori del reddito di impresa

Le plusvalenze imponibili realizzate non nell'esercizio d'impresa da parte di alcuni soggetti "residenti" (persone fisiche, enti, associazioni non commerciali e società semplici) si determinano calcolando i guadagni al netto delle perdite. In particolare:

- le plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate" sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze, nonché agli altri redditi e perdite derivanti da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni "qualificate";

se l'ammontare complessivo delle minusvalenze e delle perdite e' superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze e degli altri redditi, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze e dagli altri redditi dei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze e le perdite sono state realizzate;

- le plusvalenze relative a partecipazioni "qualificate", per il 40 per cento del loro ammontare, sono sommate algebricamente alla corrispondente quota (40%) delle relative minusvalenze; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza e' riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40 per cento dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

La lettera f) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 stabilisce che l'eventuale eccedenza delle minusvalenze di cui all'articolo 68, comma 3, (relative a partecipazioni qualificate) del T.U.I.R., ancora non utilizzate alla fine del periodo d'imposta in corso al 2003 può essere portata in deduzione delle future plusvalenze in misura pari al 40 per cento del loro ammontare.

Regimi di Tassazione

Il Decreto legislativo n. 461 del 21/11/1997, entrato in vigore il 1° luglio 1998, prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali realizzate da soggetti residenti, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate (nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni).

Le plusvalenze derivanti da cessioni di "partecipazioni qualificate" (come definite dall'art. 67, comma 1, lett. c, T.U.I.R.) al netto delle relative minusvalenze, vanno obbligatoriamente indicate dal contribuente nella dichiarazione dei redditi.

Per le plusvalenze derivanti da cessione di "partecipazioni non qualificate" (tassate con l'aliquota del 12,5%), il contribuente può scegliere se indicarle nella dichiarazione dei redditi e pagare direttamente l'imposta sostitutiva, oppure se avvalersi degli intermediari finanziari mediante il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito. In tale ultimo caso il contribuente deve farne richiesta all'intermediario e l'applicazione dell'imposta da parte degli intermediari esonera il contribuente stesso da ogni adempimento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Il regime del risparmio amministrato e quello del risparmio gestito hanno carattere opzionale. La scelta di avvalersi di uno di questi regimi deve essere fatta dal contribuente al momento della stipula di un contratto di deposito, amministrazione o gestione titoli con un intermediario finanziario, presentando all'intermediario una apposita comunicazione.

- Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime della dichiarazione)

Il regime ordinario della dichiarazione annuale dei redditi è disciplinato dall'art. 5 del Decreto legislativo n. 461 del 21/11/1997 e si applica obbligatoriamente in assenza di un'opzione per i regimi alternativi del risparmio amministrato e del risparmio gestito; il cambiamento avviene per opzione.

L'assoggettamento a imposta sostitutiva avviene direttamente a cura del contribuente e in sede di dichiarazione.

Nella dichiarazione vanno indicate, per singole operazioni, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso dell'anno.

Sono previsti due modi di tassazione: per le plusvalenze derivanti da cessioni qualificate concorre alla formazione del reddito complessivo soggetto a tassazione ordinaria il 40% dell'importo, mentre per le partecipazioni non qualificate si applica l'imposta sostitutiva del 12,50%.

L'imposta è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze realizzate nel corso dell'anno.

Le eccedenze, se negative, possono essere riportate a nuovo e compensate con le plusvalenze, non oltre il quarto periodo di imposta successivo.

In relazione alle minusvalenze derivanti da "partecipazioni qualificate" le stesse sono compensabili con future plusvalenze della stessa natura nel limite del 40% del loro ammontare.

- Regime del risparmio amministrato

Il regime semplificato del risparmio amministrato, disciplinato dall'art. 6 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997, presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e richiede l'esistenza di un rapporto di deposito titoli presso un intermediario abilitato residente incaricato dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%.

Sono escluse da tale regime le plusvalenze su cessioni qualificate.

In base a detto regime, la tassazione dei guadagni avviene al momento del realizzo degli stessi e viene effettuata tenendo conto della possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze successive.

Le minusvalenze eccedenti sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

- **Regime del risparmio gestito**

Il regime del risparmio gestito, per quanto riguarda le gestioni di patrimoni individuali, è disciplinato dall'art. 7 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997; presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato positivo maturato nel periodo di imposta, a cura del gestore.

Tale regime non è applicabile alle cessioni qualificate.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine dell'anno solare e il valore dello stesso all'inizio dell'anno, al netto di oneri e commissioni, aumentato dei prelievi effettuati e diminuito dei conferimenti effettuati nel medesimo periodo, nonché diminuito dei redditi maturati assoggettati a ritenuta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi soggetti a imposta sostitutiva.

L'eventuale risultato negativo della gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione degli esercizi successivi, ma non oltre il quarto.

- **Regime per i soggetti non residenti**

Sono esenti da imposizione in Italia:

- le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate in società residenti in Italia sempre che i soggetti percettori non risiedano negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- il regime di esenzione si applica anche alle plusvalenze realizzate da Enti e Organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

- **Fondi Pensione residenti**

Le plusvalenze realizzate da tali soggetti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo di imposta soggetto ad imposta sostitutiva dell'11%.

- **Organismi di investimento mobiliare collettivo residenti**

Le plusvalenze realizzate da tali soggetti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo di imposta soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5% (5% per i fondi specializzati in società apiccola o media capitalizzazione).

Il risultato di gestione riferibile a partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10% è soggetto all'imposta sostitutiva del 27% (art. 8 del D. Lgs. 29 dicembre 1999, n. 505).

- **Fondi immobiliari**

Il provento non è assoggettato a ritenuta alla fonte. Il fondo non è assoggettato ad imposte sui redditi.

4.11.3. Imposta di successione e donazione

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta dalla Legge 24 novembre 2006 n. 286, di conversione, con modificazioni, del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria".

Le azioni non quotate sono incluse nell'attivo della successione al valore determinato sulla base della situazione patrimoniale della società alla data del decesso, in proporzione alla quota spettante, così come risultante dall'ultimo bilancio pubblicato, tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti.

L'imposta di successione è dovuta nelle seguenti misure (dati in euro):

Soggetti	Franchigia *	Aliquota
Coniuge e parenti in linea retta (genitori e figli anche naturali, i rispettivi ascendenti e discendenti in linea retta, gli adottanti e gli adottati, gli affiliati e gli affilanti)	1.000.000	4%
Fratelli e sorelle	100.000	6%
Altri parenti fino al 4° grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al 3° grado		6%
Altri soggetti		8%

* Se il beneficiario è una persona portatrice di handicap, indipendentemente dal grado di parentela, la franchigia è di 1.500.000 euro

In modo analogo è regolata l'imposta sulle donazioni.

4.11.4. Tassa speciale sui contratti di borsa

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate: a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli Intermediari Professionali di cui alla lettera c) che segue; b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e Intermediari Professionali, di cui alla lettera c) che segue o tra privati con l'intervento dei soggetti citati; c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 58/1998 o agenti di cambio (gli "Intermediari Professionali"). Sono tuttavia esenti dalla "tassa sui contratti di borsa":

- i contratti conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si estende anche ai rapporti tra gli Intermediari Professionali e i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate (come le Azioni), conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:
 - Intermediari Professionali;
 - Intermediari Professionali, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
 - Intermediari Professionali, anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;
 - i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di sottoscrizione finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
 - i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società non quotate conclusi da soggetti non residenti con Intermediari Professionali;
 - contratti di importo non superiore a Euro 206,58;
 - contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

L'imposta non trova, infine, applicazione ai trasferimenti di partecipazioni effettuati fra soggetti, società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2, cod. civ., o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare dell'aumento di capitale è di complessivi € 24.915.025, con emissione – nell'ipotesi di integrale sottoscrizione – di n. 876.601 nuove azioni, delle quali n. 300.000 riservate a terzi e, quindi, con una limitazione del diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del c.c.. L'integrale sottoscrizione dell'aumento porterebbe il numero delle azioni in circolazione ad un massimo di n. 7.795.819 con un aumento del capitale sociale di € 2.261.631 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni di € 22.653.394.

Le azioni da riservare agli attuali azionisti saranno offerte in opzione agli stessi nel rapporto di 1 nuova azione per ogni 12 azioni possedute, al prezzo di € 25,00, dei quali € 2,58 euro di quota capitale è € 22,42 di sovrapprezzo azione, con la trattazione del diritto d'opzione sull'S.S.O. e/o mediante cessione diretta tra le parti, con la fissazione di un lotto minimo di sottoscrizione di n. 1 azione e senza limitazioni massime, salvi i limiti fissati dalla legge per la detenzione di azioni di Banche Popolari.

Per la parte dell'aumento di capitale riservata ai terzi, pari a n. 300.000 nuove azioni prive del diritto di opzione, il prezzo di emissione è pari a € 35,00, dei quali € 2,58 di quota capitale, e € 32,42 di sovrapprezzo azione. Il lotto di sottoscrizione è fissato in n. 500 azioni.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Parte dell'Aumento di Capitale riservato agli azionisti

Diritto di opzione I diritti di opzione, rappresentati dalla cedola n. 24, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di offerta, ovvero tra il 25 ottobre 2007 e il 7 dicembre 2007 entrambi i giorni compresi, presentando apposita richiesta presso la Banca di Credito Popolare o presso gli altri intermediari autorizzati, depositari delle azioni BCP, aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli. I diritti d'opzione possono essere negoziati sul Sistema Scambi Organizzati e/o tramite cessione diretta tra le parti, tra il 25 ottobre 2007 e il 30 novembre 2007 entrambi i giorni compresi. Non sono previste proroghe ai suddetti termini. L'adesione all'offerta in opzione avverrà mediante la sottoscrizione della scheda di adesione riservata agli azionisti, appositamente predisposta dall'Emittente, la quale conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'offerta in opzione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo ai Fattori di Rischio contenuti nel Prospetto Informativo,
- l'avvertenza che la richiesta di sottoscrizione non è modificabile, ma può, comunque, essere revocata entro il termine di chiusura dell'offerta, ai sensi dell'art. 95 bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98.

Presso la Sede e presso le Filiali della Banca di Credito Popolare sarà inoltre disponibile, per gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli SpA che ne facessero richiesta, un facsimile di scheda di adesione. Se l'adesione all'offerta avviene per il tramite di tali intermediari, questi devono inviare all'Emittente la scheda di adesione, entro il termine del periodo di offerta.

Diritto di prelazione Coloro che intendano esercitare il diritto di prelazione sulle azioni che, al termine del periodo di offerta, dovessero rimanere inoperte e/o non sottoscritte da terzi, devono esercitare tale diritto, ai sensi dell'art. 2441 c.c., contestualmente all'esercizio totale del diritto di opzione, specificando il numero massimo di azioni che intendono sottoscrivere in prelazione.

Ciascun aderente, ai soli fini del diritto di prelazione, può sottoscrivere una sola scheda di adesione all'offerta.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Parte riservata a terzi

I terzi potranno sottoscrivere le azioni a loro riservate prive del diritto d'opzione presentando apposita richiesta presso la Banca di Credito Popolare, nel periodo dal 25 ottobre 2007 e il 7 dicembre 2007 entrambi i giorni compresi. Non sono previste proroghe a suddetti termini. L'adesione all'offerta avverrà mediante sottoscrizione della scheda di adesione riservata a terzi, appositamente predisposta dall'Emittente, la quale conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo ai Fattori di Rischio contenuti nel Prospetto Informativo,
- l'avvertenza che la richiesta di sottoscrizione non è modificabile, ma può, comunque, essere revocata entro il termine di chiusura dell'offerta, ai sensi dell'art. 95 bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98,
- l'avvertenza che l'ammissione a Socio è regolata dalla clausola di gradimento (art. 9 Statuto Sociale).

La scheda di adesione è disponibile presso la Sede e tutte le Filiali della Banca di Credito Popolare.

Di seguito viene riportato il calendario completo dell'operazione.

Inizio offerta	25 ottobre 2007
Fine offerta	7 dicembre 2007
Inizio periodo trattazione diritti di opzione	25 ottobre 2007
Fine periodo trattazione diritti di opzione	30 novembre 2007
Data di addebito controvalore azioni	2 gennaio 2008
Consegna azioni sottoscritte	7 gennaio 2008
Comunicato stampa con i risultati dell'offerta	12 dicembre 2007
Godimento	1 gennaio 2008

5.1.4. Possibilità di revoca e sospensione dell'offerta

L'Emittente non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'offerta, che diventerà irrevocabile alla data del deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese ex art. 2441, comma 2, c.c.

5.1.5. Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è previsto che gli aderenti all'offerta riducano la propria sottoscrizione.

5.1.6. Ammontare massimo e/o minimo delle adesioni

L'Offerta in opzione è destinata a coloro che sono azionisti della Banca di Credito Popolare Scpa alla data del 24 ottobre 2007, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 12 azioni possedute.

L'offerta ai terzi è destinata a tutto il pubblico indistinto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), nessuno può detenere azioni di Banche Popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale della banca stessa. La banca, appena rileva il superamento di tale limite, deve contestare al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla cointestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. La Banca di Credito Popolare si riserva di effettuare la predetta verifica, di detenzione del quantitativo massimo, e le conseguenti attività, a conclusione dell'operazione di aumento del Capitale Sociale oggetto del presente Prospetto Informativo.

Considerati i termini dell'offerta, il lotto minimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione:

- a seguito di esercizio dei diritti di opzione, è pari a n. 1 azione, per un controvalore pari ad € 25,00;
- assegnate dietro richiesta in quanto non optate, è pari a n. 1 azione, per un controvalore pari ad € 25,00;
- assegnate ai terzi è pari a n. 500 azioni.

5.1.7 Ritiro delle adesioni

Le adesioni alla proposta di sottoscrizione saranno revocabili e non modificabili da parte degli aderenti sino al termine del relativo periodo di offerta, ai sensi dell'art. 95 bis, comma 2, del D. Lgs. 58/98.

5.1.8. Pagamento e consegna delle azioni

All'atto della sottoscrizione delle azioni è richiesta la disponibilità dei fondi occorrenti presso l'Intermediario depositario tramite il quale è stata presentata la richiesta di adesione.

Il regolamento delle azioni sottoscritte, sia da parte degli azionisti che dei terzi, avverrà in data 2 gennaio 2008.

Le azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrativa di Monte Titoli S.p.A., tempestivamente e in ogni caso entro il 7 gennaio 2008.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del richiedente.

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni viene effettuata, alla rispettiva clientela, dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrativa di Monte Titoli S.p.A. che risultano depositari.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà al pubblico i risultati dell'offerta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Regolamento Emissori n. 11971 del 14.05.99 e successive integrazioni e modifiche, entro 5 giorni dalla data di conclusione dell'offerta mediante pubblicazione di un avviso contenente le informazioni indicate nell'Allegato 1F del succitato Regolamento.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob, unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

5.1.10. Diritto di prelazione delle azioni inoptate

Ai sensi dell'art. 2441 c.c., coloro che esercitano il diritto totale di opzione, purchè ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'assegnazione delle azioni che rimangono non optate. Tali azioni vengono assegnate solo a coloro che ne abbiano fatto esplicita richiesta all'Emittente, direttamente o per il tramite degli intermediari autorizzati, nel periodo di offerta. Le richieste saranno soddisfatte sulla base dei criteri di riparto enunciati al Paragrafo 5.2.3 Criteri di assegnazione e riparto della presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

5.2. Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1. Destinatari e mercati dell'offerta

L'operazione prevede l'emissione di massimo n. 876.601 azioni ordinarie Banca di Credito Popolare del valore nominale di € 2,58, con godimento 1° gennaio 2008 ed è rivolta a due categorie di destinatari come segue:

- a) agli azionisti della Banca, mediante emissione di n. 576.601 azioni offerte in opzione al prezzo di € 25,00 cadauna, in ragione di 1 (una) nuova azione ogni 12 azioni (dodici) possedute, di cui € 2,58 quale valore nominale e € 22,42 quale sovrapprezzo azioni; e previa limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del c.c.,
- b) a soggetti terzi, mediante emissione di n. 300.000 azioni, al prezzo di € 35,00, di cui € 2,58 quale valore nominale e € 32,42 quale sovrapprezzo azioni.

L'Offerta è promossa sul mercato italiano.

5.2.2. Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente

Nessun soggetto terzo ha assunto a fermo l'emissione, in tutto o in parte, né garantisce il buon esito dell'operazione, né interviene nel collocamento delle azioni. L'operazione è curata dalla sola Banca di Credito Popolare S.p.A. in qualità di Emissore. Conseguentemente, non verranno emesse le azioni corrispondenti ai diritti di opzione non esercitati e non richieste in sottoscrizione in quanto azioni inoptate. Non sono previsti per l'operazione consorzi di collocamento e non vi sono accordi di lock-up. Non esistono accordi per il riacquisto degli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta. Salvo quanto sopra, alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della società, né gli azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni possedute.

5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Per quanto attiene agli azionisti della Banca, ciascun avente diritto potrà sottoscrivere in opzione il quantitativo totale o parziale di azioni risultante dall'applicazione del rapporto di assegnazione previsto (1 nuova azione ogni 12 possedute). Inoltre, all'atto dell'esercizio del proprio diritto di opzione, ciascun avente diritto potrà richiedere l'assegnazione in prelazione delle azioni rimaste inoptate e/o non sottoscritte da terzi, purchè abbia contestualmente esercitato il totale diritto di opzione.

Per quanto concerne i terzi, ciascun interessato potrà sottoscrivere unicamente un lotto di azioni pari a n. 500 azioni.

Stante il regime di dematerializzazione dei titoli, la sottoscrizione della scheda di adesione varrà anche quale istruzione alla Banca ad eseguire tutti gli atti giuridici e le formalità necessarie nei confronti della Monte Titoli S.p.A.

Criteri di assegnazione e riparto

- a) Per quanto riguarda le azioni offerte in opzione agli azionisti, in considerazione della natura dell'offerta in opzione non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle azioni. Le azioni che rimangono inoptate vengono assegnate a coloro che, avendo esercitato il diritto totale di opzione, ne abbiano fatto esplicita e contestuale richiesta all'Emittente, direttamente o per il tramite degli Intermediari autorizzati, nel periodo di offerta.
Nel caso in cui le azioni inoptate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, la Banca di Credito Popolare provvede ad effettuare l'assegnazione attribuendo un numero di azioni uguale per tutti i richiedenti, fatto salvo il limite della quantità massima richiesta da ciascuno di essi. Le azioni restanti non sufficienti ad attribuire il lotto minimo di n. 1 azione a ciascun richiedente, saranno distribuite in base alla quantità richiesta, ordinando le stesse in ordine decrescente. Analogi criteri saranno seguiti, sin dall'inizio qualora le azioni inoptate non fossero sufficienti ad attribuire la quantità minima di n. 1 azione a ciascun richiedente. La Banca di Credito Popolare provvederà a comunicare agli azionisti il numero di azioni loro attribuite.
Le operazioni di riparto, secondo le modalità indicate, saranno effettuate dall'Emittente che se ne assume piena e completa responsabilità.
- b) Per quanto riguarda le azioni offerte ai terzi, destinatario dell'offerta è tutto il pubblico indistinto. Il lotto sottoscrivibile è pari a n. 500 azioni. Le richieste saranno accolte unicamente per il tramite delle dipendenze della Banca, in ordine cronologico, sino alla concorrenza dell'intero plafond di n. 300.000 azioni.
Nel caso in cui la quantità di azioni complessivamente richiesta dai terzi risulti inferiore a quella offerta dall'Emittente, le azioni che residuano saranno assegnate agli azionisti in proporzione alla quantità da ciascuno richiesta, allo stesso prezzo di emissione previsto per i terzi, con arrotondamento delle quantità da assegnare per eccesso/difetto.
Le operazioni di assegnazione, secondo le modalità indicate, saranno effettuate dall'Emittente che se ne assume piena e completa responsabilità.

5.2.4. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

L'Emittente provvederà a comunicare ai sottoscrittori i quantitativi assegnati, a mezzo apposita nota da considerarsi utile al fine di informare azionisti e terzi sulla conclusione dell'operazione e dell'eventuale intervenuto riparto.

5.2.5. Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile alla presente offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di emissione delle azioni e spese a carico del sottoscrittore

Le azioni sono offerte in opzione agli azionisti al prezzo di € 25,00, corrispondente alla somma di:

- € 2,58 quale valore nominale unitario;
- € 22,42 quale sovrapprezzo di emissione.

Le azioni eventualmente rimaste inoptate sono offerte agli azionisti al medesimo prezzo di complessivi € 25,00.

Le azioni riservate a soggetti terzi sono offerte al prezzo di € 35,00, di cui € 2,58 quale valore nominale unitario e € 32,42 quale sovrapprezzo di emissione. Le azioni eventualmente non sottoscritte sono offerte agli azionisti al medesimo prezzo.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, il valore dell'azione, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dal bilancio stesso. Ai sensi dell'art. 2433 c.c. l'Assemblea dei Soci determina annualmente l'importo del dividendo da distribuire agli azionisti.

La tabella che segue evidenzia (dati in euro):

- l'importo del dividendo distribuito,
- il valore attribuito alle azioni negli ultimi anni,
- il rendimento annuo dell'azione, pari alla variazione del valore dell'azione (anno corrente meno anno precedente) sommata al dividendo e rapportata al valore dell'azione dell'anno precedente.

Anni	Dividendo distribuito	Valore dell'azione	Rendimento Annuo
2000	0,826	14,977	9,29
2001	0,826	15,494	8,97
2002	0,826	18,038	21,51
2003	0,826	18,500	7,37
2004	0,850	19,500	10,00
2005	0,900	21,000	12,31
2006	1,000	24,000	19,05
2007	1,000	25,500	10,42

Per conferire una maggiore liquidità alle azioni BCP e, dunque, per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta delle stesse, la Banca gestisce dal 2003 un Sistema di Scambi Organizzati sul titolo azionario di propria emissione, accettando ed eseguendo - in nome e per conto della clientela e/o con l'intervento del Fondo Acquisto Azioni della Banca - proposte di negoziazione (ordini di compravendita) sul titolo "azioni ordinarie BCP". Si precisa che al momento l'Emittente non detiene azioni proprie.

L'esecuzione delle proposte di negoziazione viene effettuata, mediante l'attivazione di una procedura di asta competitiva.

Nel 2006, sono state scambiate n. 59.157 azioni per un controvalore di oltre 2 milioni di euro, al prezzo medio di € 36,76.

Nel periodo gennaio-agosto 2007 sono state scambiate n. 22.631 azioni per un controvalore di circa € 820.000, al prezzo medio di € 36,32.

5.3.2. Comunicazione del prezzo di emissione delle azioni

Il prezzo dell'offerta è quello indicato nel presente Prospetto Informativo e comunicato attraverso il medesimo Prospetto.

5.3.3. Limitazione del diritto di opzione degli azionisti

L'operazione prevede, oltre all'offerta di azioni in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, c.c., una quota di azioni da riservare a terzi e, pertanto una limitazione del diritto di opzione spettante agli azionisti dell'Emittente.

5.3.4. Differenza tra prezzo dell'offerta e costo per esponenti aziendali e alti dirigenti o persone affiliate

Non vi sono differenze tra prezzo di offerta e costo per i membri degli organi di amministrazione, direzione, controllo e alti dirigenti o persone affiliate.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Indicazione dei responsabili del collocamento dell'offerta e dei collocatori

Responsabile del collocamento è la Banca di Credito Popolare S.p.a.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Le richieste di sottoscrizione delle azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli.

5.4.3. Impegni di sottoscrizione e garanzia

Nessun soggetto ha assunto a fermo l'emissione, in tutto o in parte, né garantisce il buon esito dell'operazione, né interviene nel collocamento delle azioni. Non sono previsti per l'operazione consorzi di collocamento e non vi sono accordi di lock-up. Non esistono accordi per il riacquisto degli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

5.4.4. Data di stipula degli accordi, sottoscrizione e garanzia

Non applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente non ha fatto, né è intenzionata a fare, domanda di ammissione alla negoziazione su alcun mercato regolamentato.

6.2. Mercati regolamentati sui quali sono ammessi strumenti finanziari della stessa classe di quella in offerta

La Banca di Credito Popolare è emittente di azioni diffuse. Le azioni offerte, al pari di quelle attualmente in circolazione, non sono quotate in alcun mercato regolamento.

6.3. Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato

Non applicabile alla presente Offerta.

6.4. Intermediari nel mercato secondario

Non applicabile alla presente Offerta.

6.5. Stabilizzazione

Non è prevista alcuna attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le azioni sono offerte a seguito di un aumento di capitale dall'Emittente, pertanto il presente punto non è applicabile all'offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'offerta

In seguito all'offerta, l'Emittente incasserà, al netto delle spese totali legate all'offerta e stimate con approssimazione, l'importo di € 24.915.025.

Non vi sono oneri significativi a carico dell'Emittente legati all'offerta.

9. DILUIZIONE

L'offerta oggetto del presente Prospetto Informativo prevede l'emissione di azioni a pagamento in opzione, in ragione di una nuova azione ogni dodici possedute, al prezzo di € 25,00 cadauna, di cui € 2,58 da destinare a "capitale sociale" ed € 22,42 a "sovraprezzo di emissione". Sotto il profilo patrimoniale, le azioni offerte in opzione di cui al presente prospetto informativo verranno emesse ad un prezzo in linea con il patrimonio netto per azione alla data del 31 dicembre 2006, che è di € 25,04, senza alcun effetto diluitivo sul valore patrimoniale delle azioni.

Qualora l'azionista non esercitasse il diritto di opzione di spettanza e tenendo conto della quota di azioni riservate ai terzi, la percentuale di interessenza dallo stesso detenuta subirebbe, rispetto al capitale sociale dell'offerente, nell'ipotesi dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, una diluizione massima del 11,25%, ferma restando la possibilità di vendere i diritti di opzione.

Ad eccezione degli effetti diluitivi sopra descritti, non sono previsti ulteriori effetti diluitivi a seguito dell'offerta.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Consulenti menzionati nella sezione seconda

Nel presente Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati ad un'emissione.

10.2. Informazioni contenute nella presente sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Nel presente Prospetto Informativo non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti, diverse da quelle riportate nella situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2007, nei bilanci al 31 dicembre 2006, 2005, 2004.

10.3. Pareri o relazioni di esperti

Si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 23 - Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interesse.

10.4. Informazioni provenienti da terzi

Si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 23 - Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interesse.

10.5. Rating

Uno strumento adeguato a valutare la solvibilità dell'emittente è il rating, indicatore sintetico del grado di rischio associato ad un investimento.

Alla Banca di Credito Popolare è stato assegnato, a gennaio 2007, da parte della agenzia FITCH RATINGS, il seguente rating di lungo termine: BBB con outlook stabile.

Il summenzionato rating rientra nella fascia "Investment Grade" che caratterizza gli investimenti a minor grado di rischio.